

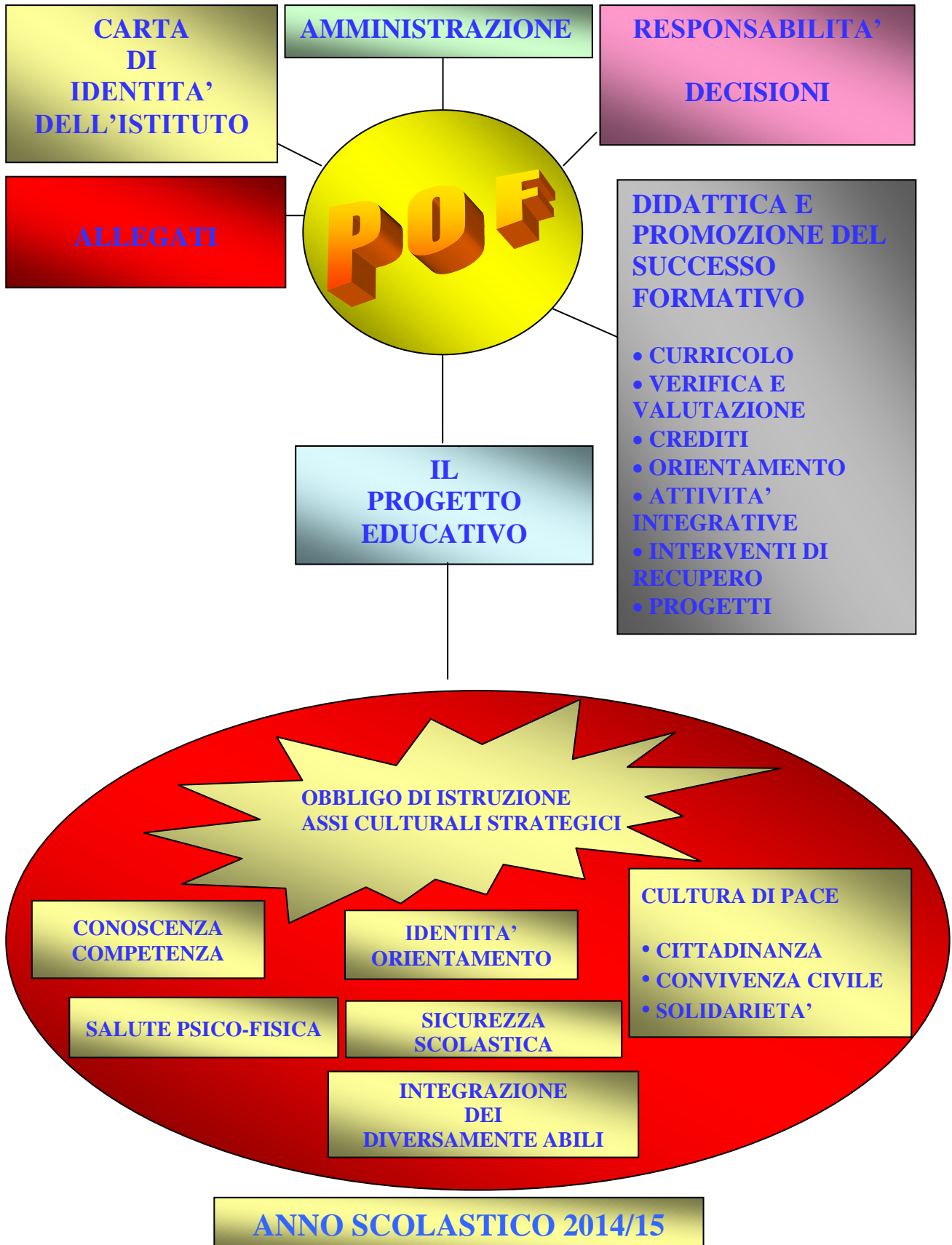
**I.S.I.S.
di Quarto (NA)**

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Prot. n. 200 A 11 del 13.01.2015

I.S.I.S. - QUARTO - NAPOLI



SOMMARIO

PARTE PRIMA: PRESENTAZIONE DELL’ISTITUTO

Dati generali. Storia dell’Istituto. Territorio e bacino di utenza.

PARTE SECONDA: LA COMUNITA’ EDUCANTE

IL PROGETTO EDUCATIVO

Finalità educative dell’Istituto..

PARTE TERZA

DIDATTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Il curriculum. La Programmazione didattica. Verifica e valutazione.

Interventi di recupero e sostegno. Orientamento. Attività integrative.

Progetti extracurricolari.

PARTE QUARTA

RESPONSABILITA’ E DECISIONI AMMINISTRAZIONE

Funzioni strumentali. Dipartimenti. Commissioni. Gruppo H. Gestione sicurezza. Organi collegiali.

Servizi amministrativi. Criteri di valutazione del servizio.

ALLEGATI

1. Contratto formativo
2. Programmazione didattico-educativa
3. Linee programmatiche per gli alunni disabili
4. Piano annuale delle attività di recupero
5. Regolamento d’Istituto

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1. PARTE PRIMA: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 DATI GENERALI

L' ISIS di Quarto (NA) è un Istituto Superiore di Istruzione Secondaria articolato originariamente su due indirizzi, l'Istituto Tecnico Commerciale IGEA e il Liceo Scientifico tradizionale.

Dall'a.s. 2013/2014 l'offerta formativa dell'istituto è stata così organizzata:

- Istituto Tecnico Economico:

A) Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, con articolazione Sistemi Informativi aziendali

B) Indirizzo Turismo

- Liceo Scientifico:

A) Liceo Scientifico

B) opzione Scienze Applicate

L'ISIS ha sede in due plessi: la sede centrale, in via Vaiani 44, inaugurata nell'anno scolastico 2005-06, e la succursale, nella storica Via S. Maria. La prima è situata in un contesto gradevole e di facile raggiungibilità, in posizione centrale e prossima alla stazione della Ferrovia Circumflegrea (SEPSA). Strutturato su tre livelli ed in conformità a tutte le normative di sicurezza vigenti, il plesso è dotato di 31 ampie aule, di un ufficio di presidenza ed uno per la vice-presidenza, una sala professori ed uffici di segreteria; ampi e luminosi corridoi dividono gli ambienti in modo funzionale. Ampi spazi esterni, aiole e zone di verde fungono da contorno. La sede centrale dispone delle seguenti strutture:

- una palestra vasta e moderna, dotata di spogliatoi e servizi igienici
- un'aula magna fornita di acustica adeguata alle dimensioni
- una biblioteca
- un laboratorio informatico e multimediale
- un laboratorio informatico - linguistico
- un'aula dimostrativa per la didattica delle scienze
- un campo sportivo esterno.

Il secondo plesso, un edificio di recentissima costruzione, ultimato ed entrato in funzione nell'anno scolastico 2006-07 è stato ampliato nell'a.s. 2008-2009 e dispone attualmente di 24 aule, distribuite su tre piani; nel plesso sono in funzione:

- due laboratori informatici
- un'aula video
- un campo sportivo esterno
- un garage
- strumentazione didattica per laboratorio scientifico
- strumenti e sussidi didattici per alunni disabili

I locali di entrambi i plessi, ariosi e molto luminosi, consentono ai nostri ragazzi di vivere in ambienti confortevoli ed ospitali. Le due sedi sono prive di barriere architettoniche, fornite di ascensore e di varie uscite di sicurezza.

1.2 STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto nasce nell'anno 1995 come sezione associata dell'I.T.C. Pareto di Pozzuoli, unica scuola superiore statale situata nel comune di Quarto.

I primi anni di vita sono contrassegnati da crescenti problemi relativamente al rapporto spazio/popolazione scolastica, in continuo aumento, e dalle difficoltà originate dalla dislocazione delle attività su tre sedi, tutte inidonee e disagiate.

Le battaglie condotte dalle varie componenti scolastiche, che vedono schierati in prima linea docenti ed alunni e genitori, sensibilizzano le autorità alla risoluzione di un problema che si fa giorno dopo giorno improrogabile e sempre più pressante.

Nel 2003 viene infine posta la prima pietra del costruendo edificio, consegnato alla cittadinanza nel mese di settembre dell' anno scolastico 2005-06. Nello stesso anno l'aumento esponenziale della popolazione alunni consente alla scuola di raggiungere l'auspicato traguardo dell'autonomia, unico strumento per definire l'identità culturale e le potenzialità educative e progettuali di un istituto.

L'ISIS di Quarto si conferma progressivamente negli anni vettore di indubbia valenza nel processo educativo dei nostri giovani, avvalendosi di tre elementi di assoluta novità, tutti fattori di qualità e successo dell'offerta formativa:

- la nuova sede, dotata di strutture moderne, confortevoli e sicure;
- il regime dell'autonomia scolastica,
- la polifunzionalità dell'istituto, con una differenziazione dei percorsi culturali.

1.3 TERRITORIO E BACINO DI UTENZA

Il forte incremento demografico a carattere essenzialmente migratorio registratosi negli ultimi decenni ha ridisegnato completamente il territorio di Quarto – tra i comuni europei a più alto tasso di natalità - che ha visto dilatare il nucleo abitativo. Ma il fenomeno non ha generato osmosi e non ha favorito un'identità culturale riconoscibile.

Pur ricca di storia, tradizioni e reperti archeologici, Quarto non condivide con gli altri comuni della zona flegrea situati sul mare il beneficio dei flussi turistici. La cultura di origine contadina ha subito profonde contaminazioni, essendo in buona parte mutato lo scenario economico produttivo. La sua economia si basa oggi sul settore agricolo, sul terziario tradizionale e sulla piccola imprenditoria.

Dal punto di vista urbanistico il territorio non offre strutture adeguate alle esigenze della popolazione; le attività culturali e sportive sono insufficienti e mancano centri di aggregazione giovanili. La mancanza, poi, di una capillare rete di trasporti urbani ed extra-urbani aggrava i cronici problemi legati al pendolarismo degli alunni.

Il contesto socio-culturale del territorio si caratterizza per una marcata eterogeneità per la convivenza di diverse realtà e di differenti organizzazioni economico-produttive. Pertanto nel nostro istituto ad un'utenza più emancipata e culturalmente motivata che sceglie in maniera consapevole l'indirizzo di studi, se ne contrappone una più numerosa, spesso deprivata e caratterizzata da notevoli carenze culturali ed affettive, cause di disagio, disaffezione e difficoltà di adattamento. Anche l'indice di dispersione scolastica dà segnali che non permettono di abbassare la soglia dell'attenzione.

Ma sono da registrare anche numerosi casi di alunni e famiglie che esprimono aspettative per un curriculum "forte" in termini di offerta culturale, base propedeutica al proseguimento degli studi negli ambiti universitari e della formazione tecnico superiore.

La platea scolastica si presenta dunque piuttosto varia ed articolata: una piccola parte si iscrive per adempiere esclusivamente l'obbligo scolastico; un'altra mira al solo conseguimento di un titolo spendibile nel mercato del lavoro; un'altra poi prosegue gli studi accedendo alle facoltà universitarie. E non è possibile ignorare una larga parte di alunni che frequentano la scuola senza alcuna consapevolezza in termini di obiettivi personali, trascinati da un destino fisiologico, trasversali a tutti i ceti sociali, seppure in maniera più consistente fra quelli più deprivati.

Ciò impone alla scuola di sperimentare politiche tendenti ad eliminare squilibri vecchi e nuovi, di diversificare l'offerta investendo di più sulle fasce a rischio e potenziando gli interventi laddove è maggiore il bisogno, pur non tralasciando, anzi valorizzando, le esigenze dei soggetti culturalmente più evoluti e motivati

PARTE SECONDA

**LA COMUNITA' EDUCANTE
IL PROGETTO EDUCATIVO**

2.1 FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa dell'ISIS di Quarto intende rispondere alle esigenze di sviluppo -biologico, cognitivo e socio-psicologico – della personalità degli alunni senza perdere di vista i bisogni specifici dell'utenza e i problemi locali emergenti, individuati principalmente nella dispersione scolastica, nello sviluppo di un territorio alla ricerca della sua identità culturale e nella necessità della scuola di adeguarsi velocemente ad una società in rapida e continua trasformazione

L'Istituto è impegnato pertanto a

- combattere la dispersione scolastica;
- rappresentare un quadro di riferimento che ponga la scuola in stretto rapporto con il contesto ambientale, socioculturale ed economico
- formare il “cittadino europeo” in una società multiculturale e multietnica e consapevole dell'identità di genere;
- far acquisire le competenze disciplinari e trasversali secondo le direttive ministeriali;
- formare il “tecnico” in grado di rispondere alle richieste del mondo del lavoro e alle sue trasformazioni.

➤ EDUCARE AI VALORI: LA CONOSCENZA

L'orizzonte pedagogico di riferimento è costituito, per il nostro Istituto, non da un modello meramente “trasmissivo” del sapere, ma da una visione unitaria, dialogica, partecipativa e dinamica della conoscenza, per garantire l'inclusione sociale e culturale e la valorizzazione delle attitudini e delle potenzialità degli allievi.

A questo modello pedagogico si ispira la programmazione didattico-educativa e rispondono le attività progettuali dell'Istituto

➤ EDUCARE AI VALORI: L'IDENTITA' E L'ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto incoraggia la conoscenza del molteplice in tutte le sue forme. In tale direzione si sviluppano le numerose iniziative progettuali che la scuola promuove autonomamente o a cui aderisce in collaborazione con altre scuole, enti, e istituzioni.

Analoga attenzione è posta dalla scuola al tema dell'orientamento degli studenti in entrata, in itinere e in uscita. Molteplici gli strumenti e le attività su cui si costruisce l'azione di orientamento:

- Progetto continuità “Il Filo di Arianna”, in collaborazione con il Polo della Qualità di Napoli in rete con le scuole elementari e medie del comune di Quarto.
- Progetto “Un video per l'orientamento”.
- Orientamento universitario.
- Iniziative di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro in collaborazione con il Centro per l'impiego di Pozzuoli.
- Collaborazioni a fini formativi con enti, aziende e associazioni che operano sul territorio.

➤ EDUCARE AI VALORI: LEGALITA', CITTADINANZA, SOLIDARIETA'

La Costituzione Italiana e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo indicano i principi ispiratori di quella cittadinanza attiva e di quella cultura dei valori civili e della legalità che la scuola è chiamata a insegnare alle giovani generazioni: esercitare e adempiere diritti e doveri di cittadinanza, contrastare comportamenti devianti come il bullismo, la violenza e la delinquenza in tutte le sue forme, assumere atteggiamenti tolleranti e rispettosi dell'alterità, compiere atti di solidarietà e giustizia.

Sono informate ai valori di una *paideia* civile le iniziative curricolari e i progetti extracurricolari della nostra scuola. Tra le prime, il Calendario Civile, le giornate a Montecitorio, la partecipazione a proiezioni cinematografiche e a spettacoli teatrali, le iniziative di Educazione alla Legalità, la collaborazione con Associazioni di volontariato, quali l'AIAS, L'AICE, Angeli flegrei, La Città dell'essere; tra i secondi la costituzione del Centro Sportivo Scolastico, il Giornalino scolastico.

➤ **EDUCARE AI VALORI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il Piano dell'Offerta Formativa è inclusivo quando prevede nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare la possibilità di dare *risposte precise ad esigenze educative speciali di ogni alunno*. La proposta organizzativa del nostro Istituto, a tal riguardo, prevede una serie di attività programmatiche, applicative e valutative atte a dimostrare l'effettivo impegno, da parte delle varie componenti scolastiche, nella tematica dell'inclusione.

In generale esse si traducono in :

- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- indirizzare l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione degli alunni con bisogni speciali alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del PEI/ PDP;
- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI/PDP;
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto con bisogni educativi speciali;
- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.
- promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti) anche tramite corsi di aggiornamento al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili "strumenti" operativo-concettuali.

➤ **EDUCARE AI VALORI: II "BENE SALUTE, IL BENESSERE PSICO-FISICO E LA SICUREZZA SCOLASTICA**

Gli alunni vivono la vita scolastica nei locali dell'istituto, nelle aule, nei laboratori e nella palestra; pertanto, per prevenire incidenti o danni alla salute, risulta fondamentale l'esigenza di conoscere le norme per la sicurezza e di promuovere una cultura della prevenzione dei rischi. Il P.O.F. dell'ISIS assume il tema della sicurezza quale termine di riferimento centrale nell'ambito dei programmi per l'educazione alla salute. Gli interventi didattici relativi ai temi della sicurezza sono coordinati nell'ambito di un progetto unitario denominato "*informazione e prevenzione*".

Le attività dei Giochi Sportivi Studenteschi, la pratica sportiva, i progetti di Educazione alla Salute (alimentazione) e di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza intendono promuovere la presa di coscienza del valore della corporeità e dell'ambiente in cui viviamo, valorizzare l'identità personale, favorire l'acquisizione di autocontrollo, osservanza delle regole, prevenire la dispersione scolastica, sviluppare una coscienza critica.

Nelle attività di educazione alla salute, svolte prevalentemente in orario curricolare, l'istituto si avvale della collaborazione:

- con gli operatori della ASL NA 2 (educazione sessuale, lotta alle dipendenze)

- con Associazioni di volontariato, quali L'AICE, il ROTARY, la PACS,... (formazione per il primo soccorso, lotta all'alcoolismo, prevenzione dalle malattie a trasmissione sessuale, interventi di psicologi e sociologi nelle classi)

PARTE TERZA

DIDATTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

3.1 IL CURRICOLO

3.1.1. TECNICO SETTORE ECONOMICO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING; SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (l'articolazione è stata attivata, su richiesta degli alunni, nel corrente anno scolastico)

- L'esperto in problemi di “**amministrazione finanza e marketing**”, oltre a possedere le competenze definite dal quadro unitario degli assi culturali dell'obbligo di istruzione, deve orientarsi con sicurezza nell'analisi dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, conoscere la normativa civilistica e fiscale, possedere competenze ampie e sistematiche in riferimento al sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura ed essere solidamente educato all'imprenditorialità.
- Pertanto egli deve:
- conoscere i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile
- saper utilizzare metodi, strumenti e tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

CORSO DI STUDIO

- Il corso si compone di:
- un primo biennio in cui preponderante è l'area di istruzione generale che mira a dare agli studenti una preparazione adeguata su cui innestare le conoscenze teoriche e applicative e le abilità cognitive proprie dell'area di indirizzo;
- un secondo biennio, in cui decresce il peso dell'area generale a vantaggio dell'area di indirizzo;
- un quinto anno in cui la funzione formativa dell'area di indirizzo si connette a contesti specialistici, per consentire una scelta consapevole per l'inserimento nel mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi.
- Nell'articolazione "**Sistemi informativi aziendali**", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.
- Il piano di studi della scuola è quinquennale e si conclude con l'Esame di Stato. Il diploma permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

3.1.2 INDIRIZZO TURISMO (l'indirizzo è stato attivato nell'a.s. 2012/2013)

L'indirizzo “Turismo” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative all'ambito turistico, oggi essenziale per la competitività del

sistema economico e produttivo del Paese e connotato dall'esigenza di dare valorizzazione integrata e sostenibile al patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico.

L'ambito è caratterizzato da un mercato complesso perché estremamente mutevole e molto sensibile alle variazioni dei fattori economici, ambientali, sociali che incidono sull'andamento dei flussi turistici e dell'offerta ad essi connessa.

Tale complessità richiede percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un'ampia gamma di competenze tali da consentire allo studente di adottare stili e comportamenti funzionali alle richieste provenienti dai diversi contesti e di "curvare" la propria professionalità secondo l'andamento della domanda. Per sviluppare simili competenze occorre, pertanto, favorire apprendimenti metacognitivi mediante il ricorso a metodologie esperienziali e la pratica di attività in grado di:

-sviluppare capacità diffuse di vision, motivate dalla necessità di promuovere continue innovazioni di processo e di prodotto;

-promuovere competenze legate alla dimensione relazionale intesa sia negli aspetti di tecnicità (dalla pratica delle lingue straniere, all'utilizzo delle nuove tecnologie), sia negli aspetti attitudinali (attitudine alla relazione, all'informazione, al servizio);

-stimolare sensibilità e interesse per l'interculturalità, intesa sia come capacità di relazionarsi efficacemente a soggetti provenienti da culture diverse, sia come capacità di comunicare ad essi gli elementi più rilevanti della cultura di appartenenza.

Le discipline di indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consentono anche di sviluppare educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diverse tipologie di imprese e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

CORSO DI STUDIO

- Il corso si compone di:
- un primo biennio identico all'indirizzo Amministrazione, finanza e Marketing
- un secondo biennio in cui decresce il peso dell'area generale a vantaggio dell'area di indirizzo
- un quinto anno in cui l'attività didattica è tesa ad approfondire e arricchire, col metodo dei casi e dell'area di progetto, i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diverse tipologie di imprese e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

PROSPETTO ORARIO ITE

indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Discipline del piano di studio	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	Secondo biennio		Ultimo anno		
Insegnamenti generali comuni	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2*	2*			
Economia aziendale	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate, scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
geografia	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING insegnamenti specifici					
Informatica			2	2	
Seconda lingua comunitaria			3	3	3
Economia aziendale			6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
TOTALE COMPLESSIVO	32	32	32	32	32
Articolazione SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI insegnamenti specifici					
Informatica			4(2)	5(3)	5(3)
Seconda lingua comunitaria			3		
Economia aziendale			4(2)	7(2)	7(2)
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
TOTALE COMPLESSIVO	32	32	32	32	32

() ore di laboratorio – con * invece le ore utilizzate da coloro che hanno il diploma di ragioniere perito commerciale e programmatore

Indirizzo TURISMO

Discipline del piano di studio	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	Secondo biennio				Ultimo anno
Insegnamenti generali comuni	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2*	2*			
Economia aziendale	2	2			
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislatura turistica			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Arte e territorio			2	2	2
Scienze integrate, scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE COMPLESSIVO	32	32	32	32	32

() ore di laboratorio – con * invece le ore utilizzate da coloro che hanno il diploma di ragioniere perito commerciale e programmatore

ORARIO SCOLASTICO: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00; due volte alla settimana dalle ore 8:00 alle ore 15:00.

3.2 INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO Nuovo Ordinamento

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

In particolare “il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

A conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nelle discipline linguistico-storico-filosofico e scientifiche, che consenta di comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e di cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere e saper usare le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica e strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei linguaggi e dei metodi di indagine specifici delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni dello sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana. (Cfr. Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei, Allegato A al Regolamento dei licei)

CORSO DI STUDIO

Il corso si compone di:

- un primo biennio “finalizzato all’iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale (...) nonché all’assolvimento dell’obbligo di istruzione”
- un secondo biennio Il secondo biennio è finalizzato all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.
- Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente (...), il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento (...) e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all’inserimento nel mondo del lavoro.

3.2.1 OPZIONE SCIENZE APPLICATE (l’opzione è stato attivato nell’a.s. 2013/14)

Tale opzione fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

LICEO SCIENTIFICO - Nuovo Ordinamento

Discipline					
	I	II	III	IV	V
Religione/altro	1	1	1	1	1
Lingua e lett. italiane	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Storia			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienza della Terra

LICEO SCIENTIFICO - Opzione Scienze Applicate

Discipline					
	I	II	III	IV	V
Religione/altro	1	1	1	1	1
Lingua e lett. italiane	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia.			2	2	2
Storia			2	2	2
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4

Informatica	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienza della Terra

ORARIO SCOLASTICO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

3.3 CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Classi prime

- Parità numerica;
- Equa distribuzione relativamente al livello di profitto al termine del ciclo precedente;
- Equilibrata distribuzione degli alunni diversamente abili;
- Accoglienza di motivate richieste di assegnazione di sezione da parte di fratelli di alunni già presenti;
- Accoglienza di motivate richieste di assegnazione di una medesima sezione per comune di provenienza geografica o scolastica, per gruppi di non più di due/tre alunni;
- Assegnazione degli alunni non promossi alla sezione di provenienza;
- Disponibilità a prendere in considerazione richieste di cambio di sezione di alunni non promossi, se motivate e compatibili con le esigenze didattico - organizzative dell'istituto.

Classi intermedie

- Continuità didattica;
- In caso di accorpamento di più classi, gli alunni della classe che presenti il minor numero di promossi saranno distribuiti, insieme con gli eventuali ripetenti della classe precedente, nelle altre classi
- Particolare attenzione sarà rivolta a garantire, ove possibile, la continuità del gruppo classe per gli alunni disabili

3.4 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'attività didattica consta di tre fasi fondamentali: **Programmazione, Insegnamento/apprendimento, Valutazione.**

PROGRAMMAZIONE

- La programmazione dell'offerta formativa scaturisce dal confronto e dal raccordo tra diverse figure ed organi competenti;
- il collegio dei docenti che delibera in merito a finalità, obiettivi didattici, metodologie, criteri di valutazione
- i dipartimenti disciplinari, che attraverso incontri periodici elaborano proposte di percorsi armonici e coesi e di individuazione di nuclei concettuali forti (parametri di tipo didattico-organizzativo, parametri di tipo didattico-disciplinari);
- figura strumentale per il coordinamento dei dipartimenti disciplinari per lo studio e l'attuazione della riforma e delle attività di recupero
- i consigli di classe a composizione allargata;
- figure strumentali di riferimento (integrazione, orientamento e progettualità, valutazione di istituto);
- i docenti, che nel loro piano di lavoro individuale elaborano un percorso didattico che salda le indicazioni ministeriali, i criteri deliberati dal Collegio dei docenti, le proposte dei Dipartimenti e dei consigli con esigenze formative degli alunni .

3.5 VERIFICA E VALUTAZIONE

I criteri generali di valutazione sono deliberati dal Collegio Docenti e fatti propri dai singoli Consigli di Classe. Il Collegio dei Docenti ha deliberato per a.s. 2010-2011 la valutazione a scansione quadrimestrale.

CRITERI DI VERIFICA

La verifica, che è dunque uno dei momenti salienti del più ampio processo di valutazione, si avvale dei seguenti parametri:

A) ASPETTO METODOLOGICO

- *Impegno, Continuità, Metodo di studio*

B) ASPETTO COGNITIVO

- *Conoscenza e Competenza*

C) COMPETENZE TRASVERSALI

- *metacognitive, relazionali, attitudinali*

3.6 ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

- **Approfondimento individuale (con o senza assistenza di un docente)**
- **Entrata posticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)**
- **Uscita anticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)**
- **Attività alternativa**

Per gli alunni non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica che optano per l'approfondimento individuale, il Consiglio di classe avrà cura di inserire nella programmazione di classe delle attività di ricerca o approfondimento che possano essere prese in considerazione e valutate per l'attribuzione del credito.

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono richiedere di seguire un'attività alternativa, concordando i temi e gli argomenti di studio o di approfondimento con i docenti disponibili nell'ora di lezione di religione della classe interessata secondo le indicazioni ministeriali. Possono inoltre richiedere, qualora l'orario di lezione lo consente, di uscire prima da scuola o di entrare dopo, per dedicarsi allo studio e all'approfondimento autonomo.

L'attività verrà debitamente presa in considerazione e valutata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

3.7 Attività di recupero

Interventi di recupero e sostegno per gli alunni e gestione del debito formativo

Le attività di recupero e di sostegno rappresentano il riconoscimento da parte della scuola della centralità della studente. Sono tese alla rimozione di quegli ostacoli che siano di impedimento al raggiungimento degli obiettivi che sono alla base di un qualsiasi progetto educativo e vogliono pertanto costruire delle azioni didattiche privilegiate nell'ambito dell'offerta formativa della scuola, per configurarsi come una direzione di intervento permanente dell'Istituto.

All'inizio dell'anno il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, deliberano un piano annuale delle attività di recupero compatibile con le risorse finanziarie a disposizione della scuola.

Il piano può prevedere sia forme di recupero in itinere che possono essere messe in atto dai singoli docenti, sia pause didattiche estese a tutte le classi, sia interventi di recupero in orario extracurricolare. Per il corrente anno scolastico il Collegio dei docenti ha anche approvato una pausa didattica al termine degli scrutini del I quadrimestre.

3.8 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- Per ridurre il disagio di coloro che lavorano, sono previsti 3 incontri pomeridiani nel corso dell'anno scolastico, nei quali le famiglie possono incontrare, in un unico pomeriggio, tutti i docenti che compongono il Consiglio di classe.
- Per l'anno scolastico in corso i docenti incontreranno le famiglie degli alunni in riunioni periodiche, calendarizzate orientativamente nei mesi di dicembre, febbraio e aprile. Le date degli incontri, una volta individuate, saranno tempestivamente comunicate alle famiglie tramite i propri figli. .
- Per particolari esigenze i genitori possono richiedere, previo appuntamento, incontri con i singoli docenti e con il Dirigente Scolastico in orario antimeridiano.

3.9 ATTIVITA' INTEGRATIVE

Le attività integrativa extracurricolari approvate per il corrente a.s. dal collegio dei docenti ineriscono in particolare ai seguenti settori di intervento:

- Servizi didattici e formativi (biblioteca scolastica, comodato d'uso dei libri di testo, educazione alla sicurezza, giornalino scolastico; sportello counselor)
- Eccellenza e certificazioni (corsi di preparazione per esami Trinity, ECDL, DELF, test di accesso alle facoltà universitarie, olimpiadi di matematica, corsi di approfondimento, progetto madrelingua)
- Sostegno e recupero (sportelli didattici, esercitazioni test OCSE PISA/INVALSI)

3.10 ATTIVITA' e progetti curriculari CURRICOLARI

Nell'ambito della progettualità dei singoli consigli di classe, trovano spazio attività di **arricchimento dell'offerta formativa**. Tra queste:

- Celebrazione del Calendario civile;
- Cineforum scolastico
- Progetti di promozione della lettura (Quotidiano in classe, Leggiamoci fuori scuola, libera i libri)
- Gioventù a dibattito (progetto riconosciuto dall'UNESCO associated schools)
- Incontri con autori, mostre fotografiche, partecipazione a spettacolo teatrali, incontri con Magistrati ed avvocati; Visite guidate sul territorio, Visite a Montecitorio, Cineforum, Giornate di orientamento; partecipazione a spettacoli teatrali
- Mediateca scolastica (filmati, documentari, supporto alla didattica delle discipline)
- Educazione alla legalità, alla solidarietà, alla salute, alla sicurezza
- Potenziamento linguistico, con la presenza del madrelingua in classe e dimensione europea dell'educazione (filmati in lingua, audiovisivi, partenariati in e-twinning);
- Scuola-lavoro: progetti di alternanza, stage e tirocini
- Attività di orientamento in uscita
- Competizioni sportive per l'avviamento alla pratica sportiva, con adesione ai G.S.S. (Giochi sportivi studenteschi).
- Sport e cultura dell'incontro
- Progetto IGS
- Per non dimenticare
- Confronti
- Educazione finanziaria in collaborazione con l'ANSPE
- Educare ai diritti umani in collaborazione con Amnesty International
- Progetto respiro

- Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile – Impresa rete per la legalità
- Premio ISSA
- Scuola e volontariato
- Dalla luce al telescopio, in collaborazione con LOA
- Il Fisco in classe
- Approfondimento delle istituzioni europee con eventuali visite all'estero per le classi V ITE
- Attività consultori ali a cura del Consultorio Spazio adolescenti della ASL NA 2
- La freccia e il cerchio, in collaborazione con l'istituto superiore di Studi filosofici
- Progetti di sperimentazione dell'avvio dell'insegnamento di DNL con metodologia CLI nelle classi V

3.13 VIAGGI DI ISTRUZIONE

Tutte le visite guidate e i viaggi di istruzione fanno parte integrante dell'intervento didattico e pertanto seguono i criteri di un'attenta programmazione disciplinare ed interdisciplinare attuata dai consigli di classe, programmazione che definisce puntualmente le caratteristiche, i luoghi, i tempi degli interventi.

Per il corrente anno scolastico il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti linee programmatiche:

In merito alle visite e ai viaggi il Collegio ha deliberato:

- ciascuna classe potrà effettuare nel corso dell'anno scolastico attività esterne in orario curriculare – purché approvate dal Consiglio di classe e coerenti con la programmazione didattico-educativa e in presenza di un numero congruo di docenti disponibili all'accompagnamento - per un numero non superiore a 6;
- tale numero è ridotto a 3 per le classi che partecipano ai viaggi di istruzione;
- le classi II e le classi IV potranno partecipare ai viaggi di istruzione che si svolgeranno nel secondo quadrimestre; saranno tuttavia esclusi dalla partecipazione gli alunni che nel primo quadrimestre abbiano conseguito una valutazione del comportamento inferiore a 7 decimi (si ricorda inoltre che il Regolamento d'Istituto prevede comunque l'esclusione degli alunni che siano stati gravemente sanzionati per comportamenti scorretti); le proposte di viaggio saranno approvate solo se coerenti con la programmazione didattico-educativa del consiglio di classe e esclusivamente in presenza di un numero di partecipanti pari a quello previsto dalla normativa vigente, nonché di almeno due docenti di classe disponibili all'accompagnamento.
- Il Collegio dei docenti si riserva inoltre di deliberare la sospensione delle attività di cui sopra nel caso di episodi di imbrattamento o danneggiamento dell'istituto o lesivi del buon funzionamento della scuola o in caso di agitazioni studentesche di particolare virulenza.
- Sono da evitare altresì iniziative nell'ultimo mese di lezione o in coincidenza di attività istituzionali e proposte che implicino costi eccessivi a carico degli alunni;
- I docenti accompagnatori, selezionati attraverso il criterio di un numero di accompagnatori idoneo al numero degli alunni e di competenze possedute, sono tenuti al controllo e alla sorveglianza e sono chiamati a relazionare sull'esperienza vissuta.
- La gestione dei viaggi di istruzione è affidata ad una apposita commissione che ha il compito di preparare tutto il necessario e di seguire tutte le fasi dell'organizzazione, attraverso una serie di sequenze operative e procedure miranti all'attuazione dell'iniziativa.

3.12 PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Diamo di seguito un quadro sinottico delle attività progettuali che saranno attuate nel corrente anno scolastico

ECCELLENZA

- Olimpiadi della matematica
- Olimpiadi di scienze naturali
- Corso di preparazione agli esami TRINITY
- Corso di preparazione agli esami per il conseguimento della patente ECDL
- Corso di preparazione ai test di ingresso delle facoltà scientifiche

SOSTEGNO E INTEGRAZIONE

- Sportelli didattici
- Corsi di recupero estivi
- Sportelli di ascolto (conselor)

ORIENTAMENTO AL LAVORO

- Progetti di alternanza scuola-lavoro con tirocini aziendale
- Tirocinio aziendale presso il Comune di Qualiano
- Convenzione per stage con l'Ordine dei commercialisti di Napoli

LO SPORT A SCUOLA

- Centro sportivo scolastico
- Avviamento alla pratica sportiva
- Tornei e gare

SERIZI PER GLI STUDENTI E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Giornalino Scolastico
- Servizio di comodato d'uso dei libri scolastici
- Servizio prestito biblioteca scolastica

3.13 ADESIONE A RETI, COLLABORAZIONE CON ALTRE SCUOLE, ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

<i>Rete informatica del CSA di Napoli</i>	Coordinamento: Istituto Petronio di Monteruscello
<i>Convenzione con il Comune di Qualiano</i>	Convenzione per l'attuazione di stage e tirocini
<i>Il Filo di Arianna</i>	Rete per la continuità con le scuole medie e elementari di Quarto
<i>Convenzione con l'Ordine dei commercialisti di Napoli</i>	Convenzione per l'attuazione di stage e tirocini
<i>Partenariato con UISP</i>	Capofila: UISP
<i>Convenzioni con aziende della Provincia</i>	Convenzione per l'attuazione di stage e tirocini
<i>Rete per l'inclusione S.M.S. Pergolesi</i>	Formazione e elaborazione strumenti di

	lavoro
<i>Convenzione con il Centro per l'Impiego di Pozzuoli</i>	Orientamento al lavoro
<i>Impresa rete per la legalità</i>	
<i>Altre collaborazioni</i>	collaborazione con LOA collaborazione con Amnesty International collaborazione con l'ANSPE collaborazioni con Associazioni di volontariato

L'istituto

- manifesta disponibilità ad aderire a proposte di collaborazione con il Comune e con l'IFLAN per la realizzazione di attività per la lotta alla dispersione.
- è sede di esami per la certificazione del Trinity College, per il conseguimento del patentino ECDL.
- è in convenzione con l'Università per ospitare i tirocinanti.
- Aderisce al progetto SICUREZZA della Polizia Municipale di Quarto.

Quadro riassuntivo delle collaborazioni con enti, istituzioni e associazioni

L'Istituto si avvale inoltre, per l'approfondimento di tematiche attinenti l'educazione alla legalità, alla salute, alla sicurezza, alla solidarietà, l'integrazione dei disabili e la lotta alla dispersione con associazioni ed enti operanti sul territorio:

- ASL NA 2 : educazione sessuale, lotta alle dipendenze
- Coalit: educazione alla legalità
- Rotary: lotta all'alcolismo; primo soccorso
- UNIVOC: sensibilizzazione ai problemi della disabilità e avviamento al volontariato
- Istituto italiano per gli studi filosofici
- Polizia Municipale di Quarto
- Università
- Protezione Civile
- Associazione Le Aquile

Progetti finanziati con Fondi Strutturali Europei

Circolare AOODGAI prot. n° 10115 del 26/11/2014 relativa all'azione C5.

Tirocini/stage (in Italia e nei paesi Europei)

finanziati con il FSE del POR Campania a.s. 2014/15

Autorizzazione prot: n° AOODGEFID/116 del 09/01/2015

POR C5-FSEPAC _POR_ Campania 2014-246 MODULO "JOB NOW"

PARTE QUARTA

RESPONSABILITA' DECISIONI AMMINISTRAZIONE

4.1 DIRIGENTE SCOLASTICO E COLLABORATORI

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Daniela Sciarelli

UFFICIO DI PRESIDENZA:

- Prof. Franca Bax, collaboratore con funzioni vicarie
- Prof. Oreste Gianfrancesco, collaboratore e fiduciario del plesso di via S. Maria

4.2 FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F. (5 AREE)

FUNZIONI STRUMENTALI (quadro operativo)

Fungono da raccordo tra le varie componenti dell'istituzione scolastica e la realtà territoriale. Sostengono e integrano la programmazione didattica con interventi mirati e in relazione alle loro aree di competenza.

4.2.1 AREE E COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1	ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DEL POF PROF. ANTONIO DI GENNARO
AREA- 2	MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO PROF. ABRUGIA
AREA -3	DISAGIO, DISABILITA' E COORDINAMENTO DOCENTI DI SOSTEGNO PROF.SSA TRIGILIO
AREA -4	ORIENTAMENTO PROF.SSA ADRIANA ALONGE
AREA-5	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E ORIENTAMENTO AL LAVORO PROF. ALBERTO NASTI

4.3 DIPARTIMENTI

Il collegio docenti si avvale dell'operato di dipartimenti disciplinari che formulano una programmazione comune, individuando obiettivi e criteri e strumenti di valutazione; propongono attività integrative, i criteri e pareri per l'adozione dei libri di testo, iniziative di aggiornamento, progetti coordinati, acquisti di materiali e sussidi didattici, strategie didattiche coordinate e mirate, proposte per il miglioramento dell'offerta formativa.

Tecnico Economico		Liceo scientifico	
Dipartimento	coordinatore	Dipartimento	coordinatore
Lettere e religione	Prof. ssa Petillo	Lettere	Prof.ssa Russo
Lingue straniere	Prof.ssa Cantarelli	Filosofia e religione	Prof.ssa Francesca
Area tecnico-commerciale	Prof.ssa Castaldo	Area linguistica	Prof. Di Gennaro
Area matematico-informatica	Prof.ssa Brunetti	Rea matematico-scientifica	Prof.Cuneo
Scienze	Prof.ssa Salzano	Disegno	Prof. Della Morte
Educazione motoria		prof. Ambrosio	

4.4 COMMISSIONI E FIGURE DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Supporto alla rappresentanza scolastica (Elettorale)	Prof. Spirito Domenico, prof. Esposito Antonio
Graduatorie interne	Prof.ssa De Vivo Raffaella, prof. Antonio Di Gennaro, sig.ra Izzo Maria Luisa
Viaggi	Prof. Orlandino Cosimo
Figure di presidio e di Coordinamento didattico	Prof.ssa De Vivo Raffaella (sede centrale) Prof.ssa Cipriano Rossana (sede succursale)

4.4 RESPONSABILI LABORATORI E AULE SPECIALI

Acquisto, conservazione, manutenzione di attrezzature, strumentazioni, materiali

Palestra via Vaiani	Prof. Sergio Ambrosio
Biblioteca	Prof.ssa Mariarosaria Russo

4.5 GRUPPO H

Problematiche relative alla gestione degli alunni diversamente abili

Il gruppo H costituisce un gruppo di studio o di lavoro sull'integrazione scolastica (L.n.104/92, comma 2) con finalità di programmazione generale dell'integrazione scolastica e con competenze di tipo organizzativo, progettuale e consultivo. Predisporre interventi e progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Risorse: dirigente scolastico o suo delegato - tutti gli insegnanti di sostegno con un coordinatore – tre docenti curricolari – rappresentanti genitori, ATA, alunni, Comune, ASL.

Coordinatore: prof.ssa Maria Rosaria La gioia

Prof Trigilio Maria Rosaria	AD03 coordinatore
Prof. Imparato Annamaria	AD02
Prof. Murolo Rossella	AD03
Prof.ssa Gaudioso	A050
Prof. ssa Giacobbe	A051
Prof.ssa Trigilio	AD03
Prof. Orlandino	AD03
Prof. Ricci Nicola	AD03
Prof. Gagliotti Antonio	AD04
Prof. Di Fusco Paolo	AD4

4.6 GESTIONE SICUREZZA

La gestione della sicurezza è affidata all'ing. Edoardo Forte, responsabile del servizio prevenzione e protezione

Risorse:

- Squadre di primo soccorso ed antincendio (personale docente ed ATA opportunamente formato)
- ASPP: Prof. Di Gennaro, Prof.ssa Balzamo, Prof. Orlandino, sig. Impinto, Sig. Poerio, sig. Carandente
- RLS: prof. Antonio di Gennaro

4.7 ORGANI COLLEGIALI

Istituiti con i D.P.R. 416, 417, 418, 419, 420, del 31 maggio 1974, gli Organi Collegiali garantiscono la partecipazione, attraverso forme di rappresentanza, di tutte le componenti interessate (studenti, genitori, docenti e non docenti) alla gestione della scuola mediante la costituzione di organismi sia all'interno della scuola (Consigli di Istituto, Consigli di classe, Collegio dei docenti, etc.) sia all'esterno (Distretti, Consigli scolastici provinciali, Consiglio nazionale della pubblica istruzione).

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le funzioni degli organismi interni alla scuola stessa (Consiglio di classe, Consiglio di Istituto, Collegio docenti) si rimanda al Titolo I del Regolamento di istituto.

4.7.1 CONSIGLI DI CLASSE

COORDINATORI DI CLASSE

A.S. 2014/15

	I . T . E .		L I C E O
I A	CASTALDO	I A	RUSSO
I B	CASTO	I B	GIACOBBE
I C	VARRIALE R.	I C	SARAGAGLIA
I D	AUTILIO	I D.	MESSERE
I A t	MAZZELLA	I A s.a.	SIMIOLI
I B t	CANTARELLI	I B s.a.	MARTUSCIELLO
I C t	DI MEO	IC s.a.	GESSARI
I D t	BRUSCO	II A	RAFFAELE
II A	RISPOLI	II B	ABRUGIA
II B	SCHERILLO	II C	LOBELLO
II C	TALAMO	II A s.a.	FERRARESE
II D	MICHELINO	II B s.a.	PELELLA
II F	FRANZESE	II C s.a	GRILLO
II A t	VANNUCCI	III A	CANDELA
II B t	GAUDIOSO	III B	ALONGE
III A	FRASCA	III C	DI GENNARO
III A s.i	PETILLO	III D	AMORUSO
III C	DI BISOGNO	III E	STINGO
III D	BRUNETTI	IV A	CUNEO
III E	CIPRIANO	IV B	FIERRO
IV B	MARINELLI	IV C	CRISCUOLO
IV C	VARRIALE L.	IV D	ALFONSO
IV D	BASILE	IV E	ZANNONI
IV E	MENEGUS	V A	VALLETTA

IV F	NASTI	V B	DE VIVO
V A	FRANSOSA	V C	NOLE'
V B	CARDONE	V D	RICCI M.
V C	ANNUNZIATA	V E	CARANNANTE
V D	PERUGINI		

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

COMPITI DEI COORDINATORI - SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

- stesura dei verbali dei consigli di classe, in qualità di segretario
- tenuta registro generale assenze e ritardi
- controllo delle giustifiche delle assenze e dei ritardi
- segnalazione alla segreteria didattica degli alunni non frequentanti o assenteisti
- rapporti con le famiglie (cura le comunicazioni previa registrazione a protocollo della convocazioni)
- comunicazioni e raccolta dati per l'organizzazione dei corsi di recupero
- raccolta moduli per l'adozione dei libri di testo
- coordinamento di attività esterne approvate dal Consiglio di classe
- raccolta adesione a progetti scolastici
- Coordinamento della programmazione della classe
- Raccolta di atti e materiali per lo scrutinio
- Nelle classi V cura della stesura del documento del 15 maggio

4.7.2 CONSIGLIO D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTE ATA	COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE ALUNNI
Prof.ssa Daniela Sciarelli	De Vivo R.	Lonz P.	De Vivo Giulia	Sansone M.
	Perugini M.	Pascale E.	Carandente M. Grazia	Artiaco R.
	Abrugia G.		Bracale M.	Caianiello S.
	Annunziata D.		Incarinato D.	Marreno F.
	Castaldo I.			
	Di Gennaro A.			
	Orlandino C.			
Nasti A.				

4.7.3 GIUNTA ESECUTIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO	DSGA	DOCENTE	ATA	GENITORE	ALUNNI
PROF. SCIARELLI	SIG.RA AMODIO	PROF. DI GENNARO			

4.7.4 COLLEGIO DEI DOCENTI

Presidente: Dirigente scolastico: Prof.ssa Daniela Sciarelli

Segretario: Prof.ssa Franca Bax

4.7.5 Comitato di valutazione

Proff. Imparato, Ferrarese, Perugini, De Vivo (Suppl. Bax, Gianfrancesco)

4.8 R.S.U.

- Prof. ssa Sonia Lulli
- Prof. Antonio Di Gennaro
- Sig. ra Elena Pascale

4.12 SERVIZI AMMINISTRATIVI. ORGANIGRAMMA

D.S.G.A.	CONTABILITA'	DIDATTICA	PERSONALE	TECNICA
FUNZIONI: Direzione e coordinamento servizi generali amministrativi	FUNZIONI: • Bilancio • Contabilità • Emolumenti • POF	FUNZIONI: • Gestione alunni	FUNZIONI: • Personale docente • Supplenti • Protocollo • Posta • Patrimoni • Affari generali	FUNZIONI: • Ufficio tecnico
SIG.RA M. AMODIO	SIG.RA L. CALABRESE	SIG.RA R. CATALANO	SIG.RA C. GRECO	SIG. A. TUDISCO
	SIG.RA I. PEPE	SIG.RA P. LONZ	SIG. L.GRILLI	SIG. F. IMPINTO
	SIG. S. CARADENTE	SIG.RA M. DALIA	SIG. C.CAVA	SIG. POERIO

			SIG.RA M.L. IZZO	SIG. G. BIZZARRO
				SIG. G. RICCARDI

4.13 ORGANIGRAMMA SERVIZI AUSILIARI

Sede centrale: Sardi, Norcaro, Tipaldi, Grieco, Pascale, Iacuaniello, Cava, Condelli

Succursale: Manzo, Auletta, Granillo, Mele, Pollio, Visco.

4.14 CALENDARIO SCOLASTICO

15/09/2014

INIZIO ANNO SCOLASTICO

10/06/2014

CHIUSURA ANNO SCOLASTICO

4.15 CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI DALLA SCUOLA

L'autonomia scolastica vede protagonisti la capacità e il taglio progettuale della scuola; ma tale visione implica che la scuola stessa sia sottoposta ad una valutazione periodica e continuativa dei servizi offerti.

Gli obiettivi che con la valutazione si intendono perseguire sono i seguenti:

- **Consentire un controllo sistematico dei risultati**
- -dotarsi di strumenti di controllo dei risultati è espressione di competenza professionale
- **Valorizzare l'identità della scuola**
- -riconoscere, come scuola, le proprie peculiarità e difetti
- **Legittimare l'autonomia della scuola nei confronti dell'utenza**
- -assumersi le responsabilità in merito alla qualità dei processi erogati
- **Promuovere un'azione di miglioramento**
- -valutare criticamente il proprio operato per apprendere dall'esperienza
- -regolare, attraverso la valutazione, il proprio il operato
- **Valorizzare processo formativo**
- -porre attenzione alla qualità dell'attività educativa e didattica

4.15.2 Autovalutazione della scuola

1. Durante l'anno scolastico

Monitoraggio dei progetti

- In particolare le F.S. verificano l'attivazione e il percorso di attuazione dei progetti per
- Rilevare difficoltà e problemi di ordine organizzativo e finanziario
- Collaborare per la risoluzione dei problemi
- Raccolta e tabulazione dati

2. A fine anno scolastico

L'autovalutazione, permette un bilancio consuntivo dell'attività formativa, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione della scuola.

Tale valutazione è effettuata mediante:

- Elaborazione statistiche di istituto
 - analisi e discussione in seno al Consiglio di Classe (relazione finale)
 - dibattito in seno al Collegio dei Docenti su:
 - risultati del POF
 - qualità del servizio scolastico (monitoraggio dei dati della valutazione e dell'autovalutazione)
 - i fattori di difficoltà.
 - statistiche sui risultati finali degli allievi
 - dati relativi alle iscrizioni
 - dati relativi alla dispersione
- 3. Per l'autovalutazione si seguiranno le indicazioni contenute nella Direttiva MIUR n. 11, del 18.09.2014**

ALLEGATI

ALLEGATO 1

CONTRATTO FORMATIVO

Il rapporto tra docenti ed utenti della scuola è basato sul Contratto Formativo, che è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Importante fonte normativa di riferimento in materia è il D.M. 9 febbraio 1979 che si esprime in materia di diritti e doveri degli alunni e dei docenti per l'esercizio e la tutela del diritto allo studio. In particolare il D. M. ricorda che "L'individuazione degli itinerari di apprendimento è garanzia, per l'alunno, di effettiva soddisfazione del diritto allo studio".

In base a tale Contratto:

L'allievo conosce

- gli obiettivi didattici e formativi del suo curriculum
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum;
- gli strumenti che la scuola offre per percorsi di eccellenza e di recupero dei debiti formativi o per ri-orientamento verso altri tipi di scelta formativa;
- le strategie adottate per attivare un sistema di partecipazione alla vita scolastica;
- Il D.M. citato ricorda altresì che al diritto allo studio "corrisponde il dovere di impegnarsi per la promozione di sé e per la preparazione ad assolvere i propri compiti sociali".

L' allievo deve quindi impegnarsi:

- a rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del suo curriculum;
- a rispettare le cose, le persone, gli ambienti e le attrezzature;
- ad usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti e dei compagni.

Il docente

- esplicita la propria offerta formativa nella programmazione didattico-educativa;
- motiva il proprio intervento didattico e le strategie per l'insegnamento e l'apprendimento;
- esplicita gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Il genitore

- viene messo al corrente dell'Offerta Formativa e dell'andamento scolastico del proprio figlio;
- può esprimere personalmente, o attraverso i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe o di Istituto, pareri e proposte;
- può partecipare alle attività e alle iniziative che l'istituto organizza

ALLEGATO 2

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione sono fondati sul principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi con il fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili. Nel rispetto di tale logica, il profilo educativo e professionale indicato dall'attuale normativa sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. Esso è finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Nel rispetto di tali linee e indicazioni nazionali, l'offerta formativa dell'ISIS di Quarto intende rispondere alle esigenze di sviluppo biologico, cognitivo e socio-psicologico della personalità degli alunni senza perdere di vista i bisogni specifici dell'utenza e i problemi locali emergenti, individuati principalmente nella dispersione scolastica, nello sviluppo di un territorio alla ricerca della sua identità culturale e nella necessità della scuola di adeguarsi velocemente ad una società in rapida e continua trasformazione

L'Istituto è impegnato pertanto a

- combattere la dispersione scolastica;
- rappresentare un quadro di riferimento che ponga la scuola in stretto rapporto con il
- contesto ambientale, socioculturale ed economico
- formare il "cittadino europeo" in una società multiculturale e multi-etnica e
- consapevole dell'identità di genere;
- far acquisire le competenze disciplinari e trasversali secondo le direttive ministeriali;
- formare l'alunno in grado di rispondere alle richieste del mondo del lavoro e alle
- sue trasformazioni.

L'orizzonte pedagogico di riferimento è costituito, per il nostro Istituto, non da un modello meramente "trasmissivo" del sapere, ma da una visione unitaria, dialogica, partecipativa e dinamica della conoscenza, per garantire l'inclusione sociale e culturale e la valorizzazione delle attitudini e delle potenzialità degli allievi.

A questo modello pedagogico si ispira la programmazione didattico-educativa e rispondono tutte le altre attività progettuali dell'Istituto.

LICEO SCIENTIFICO

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.(...)

“Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica,matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

“Il percorso del **Liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico.

OBIETTIVI SPECIFICI di APPRENDIMENTO

Sul piano strettamente operativo, la programmazione dell'indirizzo scientifico dell' ISIS di Quarto persegue gli obiettivi specifici di apprendimento quinquennali rilevati dalle “Indicazioni nazionali di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89”, pertanto, i docenti concorrono a far conseguire allo studente risultati di apprendimento che lo mettono in condizione di :

-padroneggiare la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

-affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

-possedere una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo.;

- acquisire una stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso).

-acquisire un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo.

-osservare il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione.

–maturare un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi.

-cogliere la dimensione storica intesa come riferimento a un dato contesto; l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria (nel senso sia della continuità sia della rottura); il nesso con le domande storicamente presenti nelle diverse epoche.

-approfondire la relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia), conseguendo una adeguata idea dei rapporti con le letterature di altri Paesi, attraverso la lettura di autori italiani affiancata a letture di autori stranieri.

-acquisire una padronanza della lingua latina sufficiente a orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali. Al tempo stesso, attraverso il confronto con

l'italiano e le lingue straniere note, acquisire la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo a un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale e per la padronanza del lessico astratto.

-praticare la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore che gli consente di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di sentire la sfida del tentativo di riproporlo in lingua italiana.

-conoscere, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale.

-cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici.

- interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

acquisire capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni.

-di interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analizzare e interpretare gli aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline. Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla

riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. --realizzare inoltre con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

-di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale.

-conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative

proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

-conoscere bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali

-comprendere il significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una

conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

-sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

-orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione

- conoscere i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico, inquadrando le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e comprendendone il significato concettuale.

- acquisire una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

-acquisire il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica.

-familiarizzare con gli strumenti informatici, al fine precipuo di rappresentare e manipolare oggetti matematici e studiare le modalità di rappresentazione dei dati elementari testuali e multimediali.

-osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione; fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali,

scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

-possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione».

-acquisire la consapevolezza critica dei rapporti tra lo sviluppo delle conoscenze all'interno delle aree disciplinari oggetto di studio e il contesto storico, filosofico e tecnologico, nonché dei nessi reciproci e con l'ambito scientifico più in generale. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

-acquisire la padronanza del disegno "grafico/geometrico" come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali.

-imparare a comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive.

-studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura attraverso la padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno.

- leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata.

-acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.

-maturare una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede, cogliendo il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, non solo italiano, e divenendo consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura.

- acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo.
- consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria.
- maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.
- cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti, favorendo un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio.
- agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione.
- analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi.
- essere consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e sa padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale. La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche da utilizzare.

CONOSCENZE/ABILITA'/COMPETENZE

Ai fini del raggiungimento dei risultati sopra riportati in esito al percorso quinquennale, il docente di ciascuna disciplina, nella propria azione didattica educativa persegue l'obiettivo prioritario di far conseguire all'alunno le competenze , articolate in abilità e conoscenze, di seguito specificate per ciascuna disciplina e riferite al primo biennio, al secondo biennio e all'ultimo anno. Le competenze indicate potranno essere acquisite da ciascun alunno ad livello base , intermedio e avanzato , a seconda che:

- svolga compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;
- svolga compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
- svolga compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

PRIMO BIENNIO CLASSE PRIMA

ASSE dei LINGUAGGI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LINGUA

Conoscenze

Principali strutture fonetiche e ortografiche della lingua italiana: alfabeto, regole ortografiche, sillabe, dittonghi, trittonghi e iati, accento, elisione e troncamento, uso della punteggiatura e delle maiuscole

Le principali strutture morfologiche della lingua italiana: verbo, nome, articolo, aggettivo, pronome, parti invariabili, il concetto di accordo (concordanza)

Il metodo dell'analisi grammaticale

Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali

I principali caratteri formali e semantici del lessico della lingua italiana: struttura e formazione delle parole, rapporti di significato, denotazione e connotazione, rapporti di forma

Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio, e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti)

Principali strutture sintattiche della lingua italiana: la frase semplice e la funzione logica degli elementi della frase (predicato, soggetto, attributo, apposizione, complementi diretti e indiretti)

Il metodo dell'analisi logica della frase

Contesto, scopo e destinatario della comunicazione

Elementi di base delle funzioni della lingua

Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso

Tecniche di lettura analitica e sintetica

Contesto, scopo e destinatario della comunicazione

Strutture essenziali dei testi descrittivi, espressivi, narrativi, espositivi

Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi

Connotazione e denotazione

Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale

Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione

Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: titolazione, paragrafazione, enunciati topici, coesione, coerenza, connettivi, registro linguistico, interpunzione, sintassi

Strutture essenziali dei testi descrittivi, espressivi, narrativi, espositivi

Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi

Connotazione e denotazione

Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: lettera, diario, mail, racconto, articolo di cronaca, relazione, verbale, riassunto, curriculum, tema espositivo

Abilità

Riflettere sulla lingua dal punto di vista fonetico, ortografico e interpuntivo

Applicare la conoscenza ordinata delle strutture fonetiche, ortografiche, interpuntive della lingua italiana

Padroneggiare le strutture fonetiche, ortografiche, interpuntive dei testi

Riflettere sulla lingua dal punto di vista morfologico

Applicare la conoscenza ordinata delle strutture morfologiche della lingua italiana

Padroneggiare le strutture morfologiche dei testi

Usare i dizionari

Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale

Padroneggiare le strutture lessicali e i registri linguistici dei testi

Riflettere sulla lingua dal punto di vista sintattico
 Applicare la conoscenza ordinata delle strutture sintattiche della lingua italiana
 Padroneggiare le strutture sintattiche dei testi
 Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
 Ascoltare e comprendere, globalmente e localmente, testi di vario genere, articolati e complessi
 Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale
 Riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo orale
 Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali
 Applicare tecniche e strategie di lettura a scopi e in contesti diversi
 Utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali come appunti, scalette, mappe
 Padroneggiare le strutture ortografiche, morfologiche, sintattiche e lessicali della lingua presenti nei testi
 Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
 Riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo
 Sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, compreso quello scientifico
 Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista
 Nella produzione orale rispetto dei turni verbali, ordine dei temi, efficacia espressiva
 Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo
 Ideare e strutturare testi scritti coerenti e adeguati alle diverse situazioni comunicative utilizzando correttamente il lessico e le regole morfosintattiche
 Redigere sintesi e relazioni
 Rielaborare in forma chiara le informazioni

LETTERATURA

Conoscenze

Gli elementi della narrazione

I principali generi della narrazione

Tecniche del discorso, stile, figure retoriche

Lettura e analisi di testi narrativi scelti

Lettura integrale di testi di narrativa

Il genere epico

Il mito

Lettura e analisi di testi epici (scelta antologica da Iliade, Odissea, Eneide e dall'epica medievale e rinascimentale)

Abilità

Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo

Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera

Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo

Comprendere il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo

Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo

Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi elementari indispensabili per	Padroneggiare tutti gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili	Padroneggiare tutti gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili

gestire l'interazione comunicativa verbale in contesti semplici	per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti studiati	per gestire l'interazione comunicativa verbale nei contesti anche non noti
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di tipologia elementare	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo anche non noti
Produrre testi elementari in relazione ai scopi comunicativi in situazioni semplici	Produrre testi di vario tipo in relazione a scopi comunicativi in situazioni note	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi in situazioni non note
Padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione di testi elementari	Padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione di vari testi in situazioni note	Padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione di testi di vario tipo in contesti anche non noti
Interpretare e commentare testi elementari in prosa e in versi	Interpretare e commentare tutti i testi studiati in prosa e in versi	Interpretare e commentare testi in prosa e in versi noti e non noti
Utilizzare le principali forme della comunicazione multimediale, in contesti elementari.	Utilizzare le diverse forme della comunicazione multimediale, le diverse strategie espressive e gli strumenti tecnici della comunicazione in rete, in situazioni note	Utilizzare le diverse forme della comunicazione multimediale, le diverse strategie espressive e gli strumenti tecnici della comunicazione in rete, in qualsiasi contesto affrontato

LINGUA e CULTURA LATINA

Conoscenze

Phonetica latina

Morfologia latina: Partes orationis

Nomina: genus, numerus, casus

Nomina substantiva: declinationes I – II – III – IV – V

Nomina adiectiva: declinatio I – II – III ; Comparatio.

Adiectiva et adverbia.

Nomina numeralia

Pronomina : personalia, possessiva, demonstrativa, interrogativa, indefinita, pronomen relativum.

Verba: genus et modus. Genus activum et passivum. Tempus, numerus, persona. Coniugationes.

Themata (thema praesentis, perfecti, supini). Terminationes personales.

Coniugationes I – II – III – IV.

Modus indicativus : tempus praesens, futurum, praeteritum imperfectum, praeteritum perfectum, plusquamperfectum, futurum perfectum.

Infinitivus praesens, perfectum, futurum

Imperativus : tempus praesens, futurum

Participium : praesens, futurum. Genus passivum : participium perfectum, gerundivum

Coniunctivus : tempus praesens, imperfectum, perfectum, plusquamperfectum

Verba deponentia, verba anomala , verba defectiva.

Coniugatio 3: capere, pati.

Abilità

Leggere in modo scorrevole;

Usare il dizionario bilingue opportunamente, scegliendo cioè i significati in base alla coerenza col testo

Riconoscere e comprendere le strutture morfosintattiche partendo dal verbo (verbo-dipendenza), in conformità con le tecniche didattiche più aggiornate.

Conoscere il lessico di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole

Saper usare gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e per l'acquisizione delle competenze traduttive.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Comprendere i tratti fondamentali di una lingua e cultura classica, in contesti semplici	Comprendere i tratti di una lingua e cultura classica in vari contesti studiati	Comprendere i tratti di una lingua e cultura classica in contesti noti e non noti
Ricerca, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di tipo elementare: traduzioni, risposte a domande, riassunti, completamenti	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti studiati di vario tipo: traduzioni, risposte a domande, riassunti, completamenti	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo, noti e non noti: traduzioni, risposte a domande, riassunti, completamenti
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti elementari	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di tipologie studiate e non

LINGUA INGLESE

Conoscenze

FUNZIONI COMUNICATIVE

Salutare, presentarsi

Descrivere persone e luoghi

Parlare del possesso e di professioni

Chiedere e dare informazioni personali

Esprimere gusti e preferenze

Parlare di azioni in corso di svolgimento

Parlare di ciò che si sa fare

Parlare di possesso

Chiedere un permesso, concederlo o rifiutarlo

Parlare di possibilità ed impossibilità

Esprimere obblighi e divieti

Chiedere e dire l'ora

Descrivere e parlare di fatti, di abitudini e capacità avvenuti nel passato

Parlare della frequenza con cui avvengono azioni

Parlare di azioni in corso nel passato

Esprimere accordo o disaccordo

Fare ipotesi, previsioni, promesse

Parlare di programmi ed intenzioni future

Fare confronti

Parlare di un passato recente

STRUTTURE GRAMMATICALI

Pronomi personali soggetto;

articoli indeterminativi e determinativi;

zero article:

plurale dei nomi;
 aggettivi e pronomi possessivi;
 aggettivi dimostrativi;
there is/are;
question words;
 aggettivi di nazionalità;
present simple
modal verbs : can
possessive case;
 pronomi personali complemento;
 preposizioni di luogo e di tempo;
 sostantivi numerabili e non numerabili:
some-any;
a lot of, much, many;
the imperative form;
have to
present continuous
past simple
past continuous
present perfect
present continuous for future
The "going to" future
Comparative forms
The "will" future

Abilità

Sostenere brevi dialoghi di carattere quotidiano con l'insegnante;
 Riportare informazioni tratte da un testo ascoltato o letto;
 Sapere salutare, ringraziare, scusarsi, invitare;
 Saper presentare e descrivere se stessi, familiari ed amici anche facendo paragoni;
 Capire ,chiedere e dare informazioni numeriche;
 Capire, chiedere e dare informazioni su percorsi;
 Capire, chiedere e dare informazioni riguardo ad azioni in svolgimento
 Capire i testi orali in L2 proposti dal manuale in uso, registrati su CD o audio-cassetta, o letti dall'insegnante
 Capire ,chiedere e fornire informazioni relative ad un passato definito e indefinito nel tempo;
 Capire,chiedere e dare informazioni relative a piani futuri.
 Produrre messaggi (lettere personali, mail, semplici annotazioni) e brevi testi di carattere personale;
 Descrivere con frasi semplici un evento e dire che cosa e dove è capitato;
 Descrivere con frasi semplici piani per il futuro.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Comprendere e produrre semplici messaggi e frasi isolate relativi alla persona, alla famiglia, alla geografia locale e al lavoro in un contesto abituale.	Comprendere e produrre messaggi e frasi abbastanza articolati relativi alla persona, alla famiglia, alla geografia locale e al lavoro in situazioni note .	Comprendere e produrre diverse e più articolate tipologie di testi relativi alla persona, alla famiglia, alla geografia locale e al lavoro in contesti anche non noti e abituali.
Utilizzare le strutture e funzioni linguistiche di base in	Utilizzare un congruo numero di strutture e funzioni	Utilizzare tutte le strutture e funzioni linguistiche studiate

un contesto comunicativo semplice su argomenti familiari e abituali, descrivendo in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	linguistiche in contesti più ampi, su argomenti familiari e abituali, descrivendo in termini appropriati gli aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	in contesti anche non noti e abituali, su argomenti familiari e abituali, descrivendo in termini appropriati e complessi gli aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
Comprendere e produrre semplici messaggi e frasi isolate relativi alla persona, alla famiglia, alla geografia locale e al lavoro in un contesto abituale.	Comprendere e produrre messaggi e frasi abbastanza articolati relativi alla persona, alla famiglia, alla geografia locale e al lavoro in situazioni note .	Comprendere e produrre diverse e più articolate tipologie di testi relativi alla persona, alla famiglia, alla geografia locale e al lavoro in contesti anche non noti e abituali.

DISEGNO e STORIA dell'ARTE

DISEGNO

Conoscenze

Nomenclatura specifica enti geometrici
 Costruzioni geometriche di figure piane
 Costruzione di poligoni stellari
 Costruzione di raccordi
 Costruzione di figure piane curve

Abilità

Saper usare gli strumenti atti a rappresentare graficamente in maniera corretta un qualsiasi oggetto posto nello spazio, attraverso i metodi e i principi del disegno geometrico.
 Padroneggiare gli strumenti di lavoro attraverso lo studio e l'apprendimento delle tecniche di rappresentazione grafica fondamentali e più semplici.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Saper usare con correttezza gli strumenti del disegno, impostare ordinatamente l'impaginazione e differenziare adeguatamente il segno grafico. Il lavoro è presentato con sufficiente pulizia e precisione.	Saper usare con esattezza gli strumenti del disegno, impostare meticolosamente l'impaginazione e differenziare adeguatamente il segno grafico; saper padroneggiare gli strumenti espressivi. Il lavoro è presentato con pulizia e precisione.	Saper usare con esattezza gli strumenti del disegno, impostare meticolosamente l'impaginazione e differenziare il segno grafico. Il lavoro, svolto con pulizia e precisione, presenta ulteriori apprezzabili arricchimenti
Saper svolgere gli esercizi assegnati, eseguendo correttamente i passaggi procedurali previsti, dimostrando di aver appreso i tratti fondamentali del metodo generale insegnato.	Saper svolgere gli esercizi assegnati, eseguendo correttamente i passaggi procedurali previsti, dimostrando di aver appreso con sicurezza il metodo	Saper svolgere prontamente gli esercizi assegnati, eseguendo correttamente i passaggi procedurali previsti, dimostrando di aver appreso abbastanza bene il metodo generale insegnato; saper rappresentare

	generale insegnato; saper rappresentare la maggior parte delle figure geometriche.	esaurientemente figure geometriche .
Saper cogliere analogie strutturali semplici (individuando invarianti e relazioni) tra i lavori grafici affrontati ed elementi del patrimonio artistico figurativo	Saper cogliere con precisione analogie strutturali (individuando invarianti e relazioni) tra i lavori grafici affrontati ed elementi del patrimonio artistico figurativo	Saper stabilire con precisione analogie tra lavori grafici (individuando invarianti e relazioni), il patrimonio artistico figurativo ed argomenti relativi ad altre discipline

STORIA dell'ARTE

Conoscenze

L'arte nella preistoria

L'arte egizia-mesopotamica

L'arte minoico-micenea

L'arte greca

L'arte etrusca

Abilità

Sviluppare capacità di analisi e lettura critica della storia dell'arte, e sa riconoscere i vari stili architettonici e pittorici.

Dimostrare adeguata acquisizione degli strumenti e dei metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione di un'opera d'arte.

Acquisire sensibilità estetica nei confronti della realtà che lo circonda.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Saper cogliere i dati essenziali e i nuclei fondamentali, sia dalla lezione in classe che dallo studio del manuale; sa interpretare ed effettuare osservazioni semplici di tipo compositivo – formale su opere d'arte. Saper distinguere, in un'opera d'arte di tipo figurativo, il significato diretto dai contenuti simbolici e descriverli in modo semplice	Saper cogliere, oltre ai dati essenziali e i nuclei fondamentali, anche specifici particolari, sia dalla lezione in classe che dallo studio del manuale; saper interpretare ed effettuare osservazioni ragionate di tipo compositivo – formale su opere d'arte. Saper distinguere, i vari significati notoriamente attribuiti ai vari linguaggi di lettura semantica ed esporli.	Saper impossessarsi, dei dati essenziali e i nuclei fondamentali, sia dalla lezione in classe che dallo studio del manuale; saper interpretare ed effettuare osservazioni articolate e complesse di tipo compositivo – formale su opere d'arte
Saper estrapolare per sommi capi i caratteri generali dai vari periodi e fenomeni artistici studiati, cogliendone alcuni riflessi storico-stilistici nei singoli artisti; saper effettuare alcuni collegamenti e confronti rilevando differenze ed analogie	Saper cogliere con esattezza i caratteri generali dai vari periodi e fenomeni artistici studiati, cogliendone alcuni riflessi storico-stilistici nei singoli artisti; saper effettuare vari collegamenti e confronti rilevando differenze ed	Saper distinguere, i vari significati notoriamente attribuiti, apportando contributi personali ed esporli. Saper sistematizzare con sicurezza i caratteri generali dai vari periodi e fenomeni artistici studiati, cogliendone alcuni riflessi

	analogie	storico-stilistici nei singoli artisti; saper effettuare rimandi complessi e confronti rilevando differenze ed analogie
Saper riconoscere e usare con una certa correttezza la terminologia essenziale specifica della materia Saper contestualizzare sufficientemente le opere d'arte studiate	Saper riconoscere e usare abbastanza bene la terminologia essenziale specifica della materia Saper contestualizzare puntualmente le opere d'arte studiate	Saper riconoscere e usare con estrema precisione la terminologia essenziale specifica della materia Saper contestualizzare le opere d'arte e stabilire opportune correlazioni fra il passato e il presente

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA

Conoscenze

Aritmetica e algebra: I numeri: naturali, relativi, razionali (sotto forma frazionaria e decimali), ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà. Potenze. Rapporti e percentuali. Approssimazioni.

Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi. Frazioni algebriche.

Geometria: Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano. Le principali figure del piano.

Perimetro e Area dei poligoni.

Relazioni e funzioni: Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione). Collegamento con il concetto di equazione. Equazioni di primo grado. Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.

Dati e previsioni: Dati, loro organizzazione e rappresentazioni. Istogrammi, diagrammi a torta.

Abilità

Aritmetica e algebra: Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare coi numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali, utilizzare correttamente il concetto di approssimazione. Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come

Variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.

Geometria: Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici. Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area delle principali figure geometriche del piano. Porre, analizzare e risolvere problemi del piano utilizzando le proprietà delle figure geometriche.

Relazioni e funzioni: Risolvere equazioni di primo grado

Dati e previsioni: Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Utilizzare semplici tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica in situazioni complesse sia pur note.	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, in situazioni complesse anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni, in situazioni complesse sia pur note.	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni, in situazioni complesse anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi complessi in situazioni note.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi complessi in situazioni anche non note.
Analizzare dati di base ed interpretarli sviluppando semplici deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando strumenti elementari di calcolo anche di tipo informatico.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni note.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni anche non note .

ASSE STORICO-SOCIALE

RELIGIONE

Conoscenze

Riconoscere le motivazioni dell'IRC nella scuola; l'alunno sarà portato alla ricerca dei significati fondamentali dell'esistenza e delle risposte offerte dalle religioni;

Cogliere la specificità della tradizione ebraico-cristiana con particolare riferimento alla religione ebraica e alla storia del popolo di Israele;

Approfondire, anche alla luce della cultura cristiana, i valori delle relazioni interpersonali, dell'affettività e della famiglia.

Abilità

Porsi domande di significato e confrontarle con le risposte della religione, in particolare con la proposta cristiana;

Riconoscere e usare in maniera corretta il linguaggio religioso;

Cogliere i significati originari dei segni e dei simboli utilizzati nel campo religioso, con particolare riferimento alla simbologia cristiana;

Confrontare gli aspetti della propria identità con i modelli di vita cristiana.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Porsi domande di senso su aspetti elementari della vita quotidiana.	Porsi domande di senso in maniera autonoma su diversi aspetti e fenomeni della vita quotidiana.	Porsi domande di senso in maniera libera e consapevole su aspetti elementari della vita quotidiana, argomentando sulle questioni derivate.
saper riconoscere i valori cristiani e operare semplici confronti con altre religioni e espressioni di pensiero.	saper riconoscere i valori cristiani e operare un confronto con tutte le altre religioni e espressioni di pensiero,	saper riconoscere i valori cristiani e operare un confronto con tutte le altre religioni e espressioni di pensiero,

	cogliendo tratti essenziali di analogie e diversità.	argomentando con spunti e motivazioni personali relativamente alle analogie e alle diversità.
--	--	---

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Si comunica che, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare MIUR n. 110 del 29.12.2011, il POF dell'ISIS di Quarto, in relazione alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ha previsto come attività alternative alla religione cattolica le seguenti:

Entrata posticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)

Uscita anticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)

Se l'ora di insegnamento della religione cattolica viene effettuata all'inizio dell'orario giornaliero o in chiusura dell'orario delle lezioni, l'alunno che non si avvale di essa, può scegliere di entrare per l'ora di lezione successiva o di uscire dopo aver seguito la lezione immediatamente precedente all'ora di religione.

Attività alternativa

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono richiedere di seguire un'attività alternativa, concordando i temi e gli argomenti di studio o di approfondimento con i docenti disponibili nell'ora di lezione di religione della classe interessata secondo le indicazioni ministeriali. L'attività verrà debitamente presa in considerazione e valutata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Gli ambiti di approfondimento per le eventuali richieste di specifica attività alternativa saranno programmati dal Collegio dei docenti sulla base delle richieste degli alunni e delle disponibilità dei docenti, tenendo conto di quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 131 del 3.5.2008. Sempre in ottemperanza della indicata normativa, il Collegio dei docenti programma lo svolgimento di tali attività entro il primo mese dall'inizio delle lezioni. Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio concorrono al processo formativo della personalità degli studenti e saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana. La partecipazione alle attività culturali e di studio programmate non è obbligatoria, pertanto agli studenti che non se ne avvalgono è comunque assicurata dalla scuola la disponibilità per attività di studio individuale.

Approfondimento individuale (con o senza assistenza di un docente)

L'alunno che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica può scegliere di effettuare un approfondimento individuale, in tal caso, il Consiglio di classe avrà cura di inserire nella programmazione di classe le attività di ricerca o di approfondimento che possono essere prese in considerazione e valutate per l'attribuzione del credito.

GEOSTORIA

STORIA

Conoscenze

La preistoria e le più antiche civiltà: l'evoluzione della specie, le origini della cultura, il

Il Neolitico, la Mesopotamia, l'Egitto, Semiti e indoeuropei, gli ebrei, i fenici, i cretesi e i micenei.

Aspetti fondamentali delle società umane

Società e stato nel mondo antico

Il mondo greco: la formazione della polis e la seconda colonizzazione, L'evoluzione delle città greche e lo scontro con l'impero di Persia, lo sviluppo di Atene, l'egemonia di Atene e la guerra del Peloponneso, la cultura greca dell'età classica, il tramonto delle poleis, l'epopea di Alessandro Magno, l'età ellenistica.

La democrazia e la repubblica

Il mondo romano dalle origini alla Repubblica: le origini di Roma, la Repubblica alla conquista dell'Italia, il lungo secolo dell'Imperialismo romano, la lunga notte della Repubblica, Giulio Cesare

Abilità

Saper individuare le informazioni e i nuclei concettuali delle tematiche trattate

Saper cogliere relazioni di causa-effetto

Saper esporre le informazioni acquisite con un linguaggio appropriato ed un discorso coerente

Riconoscere gli aspetti peculiari dei costumi e della civiltà nelle diverse epoche storiche

Sapersi costruire quadri complessivi di riferimento storico riconoscendo le scansioni cronologiche

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Utilizzare i termini fondamentali attinenti il lessico specifico della disciplina.	Utilizzare con proprietà ed esattezza i termini attinenti il lessico specifico della disciplina, rispondendo alle domande in modo pertinente	Utilizzare con proprietà e fluidità i termini attinenti il lessico specifico della disciplina, partecipando al dialogo su argomenti anche non noti
Ricavare le informazioni e i concetti principali nel libro di testo, nei grafici, nelle cartine e nelle tabelle, comprendendo il linguaggio specifico nei suoi termini essenziali	Ricavare autonomamente le informazioni e i concetti principali nel libro di testo, nei grafici, nelle cartine e nelle tabelle, comprendendo i termini specifici della disciplina	Ricavare e rielaborare criticamente tutte le informazioni e i concetti dal libro di testo, grafici, cartine e tabelle, operando collegamenti fra dati e concetti
Riconoscere le più semplici relazioni causali nello svolgimento degli eventi	Riconoscere le relazioni causali più importanti nello svolgimento degli eventi operando collegamenti	Riconoscere le relazioni causali nello svolgimento degli eventi, operando collegamenti fra dati e concetti
Riconoscere a grandi linee le scansioni cronologiche principali e i contenuti fondamentali	Riconoscere le scansioni cronologiche principali evidenziando i contenuti fondamentali	Riconoscere le scansioni cronologiche evidenziando a fondo i contenuti anche negli aspetti più particolari facendo riferimenti a letture e conoscenze personali
Collocare gli eventi fondamentali nella linea del tempo	Collocare con sicurezza gli eventi studiati nella linea del tempo	Collocare con autonomia e correttezza gli eventi studiati nella linea del tempo

GEOGRAFIA

Conoscenze

I principali spazi geografici (turistici, industriali, urbani, etc..) in cui si espleta l'attività umana

Le principali linee dei processi di globalizzazione

Le differenze e i principali squilibri tra aree forti e aree deboli su scala mondiale.

Abilità

Saper usare strumenti e concetti specifici della geografia

Spiegare gli ecosistemi naturali e le loro trasformazioni ad opera dell'uomo

Saper distinguere i diversi tipi di spazi rurali e di agricoltura e le relative problematiche

Distinguere i diversi tipi di spazi industriali e le relative problematiche in relazione alle risorse

Saper individuare le informazioni ed i nuclei concettuali delle tematiche trattate

Saper esporre le informazioni acquisite con un linguaggio appropriato

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Utilizzare con chiarezza il	Rispondere alle domande in	Rispondere alle domande in

linguaggio specifico della disciplina nei suoi termini fondamentali	modo pertinente, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina	modo pertinente e adeguato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina in modo chiaro ed esaustivo
Identificare gli elementi propri dell'ambiente fisico e antropico secondo le richieste	Identificare gli elementi propri dell'ambiente fisico e antropico in modo chiaro, collegando i dati studiati	Identificare gli elementi propri dell'ambiente fisico e antropico in modo chiaro e appropriato, collegando i dati studiati
Utilizzare gli strumenti della disciplina (carte geografiche, atlanti...) in contesti elementari	Utilizzare autonomamente gli strumenti della disciplina (carte geografiche, atlanti...) in tutti i contesti studiati	Utilizzare autonomamente gli strumenti della disciplina (carte geografiche, atlanti...) in contesti anche non studiati
Comprendere il linguaggio della disciplina nei suoi termini fondamentali	Comprendere il linguaggio della disciplina in modo chiaro	Comprendere il linguaggio della disciplina in modo completo

ASSE SCIENTIFICO

FISICA

Conoscenze

La misura delle grandezze fisiche: intervallo di tempo, lunghezza, area, volume, massa inerziale, densità.

Il Sistema Internazionale di Unità.

Le grandezze fisiche fondamentali e le grandezze derivate.

Le dimensioni fisiche di una grandezza.

Le caratteristiche degli strumenti di misura.

Le incertezze in una misura.

Gli errori nelle misure dirette e indirette.

La valutazione del risultato di una misura.

Le cifre significative.

L'ordine di grandezza di un numero.

La notazione scientifica.

Il significato dei modelli in fisica.

Proporzionalità diretta e inversa

Proporzionalità quadratica

Le caratteristiche di un vettore.

La differenza tra grandezze scalari e grandezze vettoriali.

Le operazioni di somma, sottrazione; la scomposizione e la proiezione di un vettore.

Forze di contatto e azione a distanza.

Come misurare le forze.

Le caratteristiche della forza-peso, della forza d'attrito (statico, dinamico), della forza elastica.

Le forze fondamentali e le loro caratteristiche

Le condizioni per l'equilibrio di un punto materiale e di un corpo rigido.

L'equilibrio dei corpi appoggiati su un piano orizzontale

L'equilibrio dei corpi appoggiati su un piano inclinato

L'equilibrio dei corpi sospesi

La spinta di Archimede.

Il galleggiamento dei corpi.

Abilità

Comprendere il concetto di definizione operativa di una grandezza fisica.

Convertire la misura di una grandezza fisica da un'unità di misura ad un'altra.

Utilizzare multipli e sottomultipli di una unità.
 Riconoscere i diversi tipi di errore nella misura di una grandezza fisica.
 Esprimere il risultato di una misura con il corretto uso di cifre significative.
 Valutare l'ordine di grandezza di una misura.
 Calcolare le incertezze nelle misure dirette e indirette.
 Usare la notazione scientifica.
 Riconoscere i diversi tipi di proporzionalità
 Riconoscere la proporzionalità tra grandezze, sia con il metodo algebrico che con il metodo grafico
 Saper tracciare il grafico cartesiano di una tabella di dati sperimentali, riportando anche le incertezze sulle misure
 Distinguere le grandezze scalari da quelle vettoriali.
 Eseguire la somma di vettori con il metodo punta-coda e con il metodo del parallelogramma.
 Eseguire la sottrazione di due vettori, la moltiplicazione di un vettore per un numero
 Saper scomporre un vettore nelle sue componenti cartesiane utilizzando il
 Usare correttamente gli strumenti e i metodi di misura delle forze.
 Calcolare il valore della forza-peso, determinare la forza di attrito al distacco e in movimento.
 Utilizzare la legge di Hooke per il calcolo delle forze elastiche.
 Determinare le condizioni di equilibrio di un corpo su un piano inclinato.
 Valutare l'effetto di più forze su un corpo.
 Saper costruire la risultante di due forze applicate in punti diversi dello stesso corpo
 Acquisire il principio di spinta idrostatica e acquisire il principio di Archimede
 Saper risolvere semplici problemi sul galleggiamento dei corpi in un liquido

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Riconoscere questioni semplici che possono essere indagate in modo scientifico.	Riconoscere le questioni che possono essere indagate in modo scientifico, in contesti noti.	Riconoscere le questioni che possono essere indagate in modo scientifico in contesti anche non noti
Individuare le parole chiave che occorrono per cercare informazioni scientifiche	Individuare autonomamente le parole chiave che occorrono per cercare informazioni scientifiche	Individuare con sicurezza le parole chiave che occorrono per cercare informazioni scientifiche, evidenziando le causalità
Applicare conoscenze scientifiche in situazioni elementari	Applicare conoscenze scientifiche nelle varie situazione studiate	Applicare conoscenze scientifiche anche in situazioni non note
Descrivere e interpretare scientificamente fenomeni semplici e predire cambiamenti elementari	Descrivere con autonomia e interpretare scientificamente i fenomeni studiati ipotizzandone i cambiamenti	Descrivere con autonomia e interpretare scientificamente fenomeni legati a contesti anche non noti ipotizzandone tutti i possibili cambiamenti
Individuare descrizioni, spiegazioni elementari e previsioni appropriate	Individuare con autonomia e precisione descrizioni, spiegazioni e previsioni appropriate, relativamente alle situazioni studiate	Individuare con autonomia e precisione descrizioni, spiegazioni e previsioni appropriate, relativamente a situazioni studiate e non
Interpretare dati scientifici semplici e prendere e comunicare decisioni	Interpretare autonomamente dati scientifici relativi a diverse situazioni studiate; prendere e comunicare decisioni	Interpretare dati scientifici relativi a diverse situazioni anche non studiate; prendere e comunicare decisioni
Individuare semplici	Individuare semplici	Individuare semplici i

presupposti, gli elementi di prova e il ragionamento che giustificano conclusioni ordinarie	presupposti, gli elementi di prova e il ragionamento che giustificano conclusioni appropriate	presupposti, gli elementi di prova e il ragionamento che giustificano conclusioni appropriate ed esaustive
Riflettere sulle più elementari implicazioni sociali degli sviluppi della scienza e della tecnologia	Riflettere sulle implicazioni sociali degli sviluppi della scienza e della tecnologia, cogliendone con autonomia di ragionamento eventuali aspetti di forza o di criticità	Riflettere sulle implicazioni sociali degli sviluppi della scienza e della tecnologia, cogliendone con autonomia di ragionamento eventuali aspetti di forza o di criticità, argomentando sui risultati dell'applicazione

SCIENZE NATURALI

Conoscenze

Materia, massa, volume e densità.
 Stati fisici della materia e passaggi di stato.
 Legge della conservazione e dell'energia.
 Struttura atomica. Isotopi.
 Tavola periodica.
 Elementi e composti.
 Legami chimici.
 Legami intermolecolari.
 Reazioni chimiche.
 PH.
 Metodo scientifico
 Le Galassie.
 L'origine dell'Universo
 Le stelle. La vita delle stelle. Diagramma H-R.
 Distanze astronomiche.
 Sistema Solare
 Elementi del sistema solare
 Forma della terra. Reticolato geografico
 Moti della terra e conseguenze
 La luna. I moti della luna. Le fasi lunari, e le eclissi.
 Caratteristiche dell'acqua.
 Ciclo idrologico
 Acque marine
 Corsi d'acqua
 Composizione e stratificazione dell'atmosfera.
 Pressione e temperatura. Circolazione generale.
 Il mare e le acque continentali come agenti esogeni
 Degradazione ed erosione
 I biomi
 Il fluire dell'energia e il ciclo della materia.
 Le principali caratteristiche degli esseri viventi.
 Teoria cellulare.

Abilità

Conoscere la struttura atomica e molecolare.
 Comprendere la struttura della tavola periodica.
 Conoscere i fattori che costituiscono una reazione chimica.

Saper utilizzare le elementari tecniche per la misurazione del pH.
 Illustrare i principi che stanno alla base del metodo scientifico
 Illustrare le teorie che stanno alla base della nascita dell'universo
 Spiegare la stella, l'origine e la sua evoluzione
 Descrivere modello geocentrico ed eliocentrico
 Descrivere il sistema solare e le leggi che lo governano.
 Conoscere le coordinate geografiche e i punti cardinali
 Saper illustrare la terra in relazione ai solstizi ed equinozi.
 Conoscere ed evidenziare le differenze tra fasi lunari ed eclissi.
 Comprendere l'acqua sotto il profilo chimico e fisico.
 Capire l'importanza di una corretta gestione della risorsa acqua
 Descrivere le caratteristiche fisico-chimiche del mare.
 Conoscere le associazioni biotiche marine e il loro ruolo nelle catene alimentari
 Descrivere le quattro principali forme in cui si trova l'acqua dolce.
 Osservare e descrivere l'atmosfera come sistema dinamico
 Spiegare nelle linee generali l'azione modellatrice delle acque marine e dei corsi d'acqua.
 Analizzare altri agenti erogeni.
 Valutare il dissesto idrogeologico.
 Conoscere il concetto di bioma.
 Cellule eucariote e procariote.
 Livelli di organizzazione degli organismi viventi.
 Concetto di informazione biologica. Ciclo vitale dei viventi.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni chimici e fisici semplici legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni complessi legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni complessi legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati e non.
Avere cognizione dei rapporti tra un pianeta, una stella e l'intero universo	Avere cognizione dei rapporti tra un pianeta, una stella e l'intero universo argomentando nelle diverse situazioni esaminate	Avere cognizione dei rapporti tra un pianeta, una stella e l'intero universo argomentando in diverse situazioni anche non note
Spiegare i motivi dell'unicità del pianeta terra e chiarire il concetto di geosistema	Spiegare i motivi dell'unicità del pianeta terra e chiarire il concetto di geosistema	Spiegare i motivi dell'unicità del pianeta terra e chiarire il concetto di geosistema
Descrivere le "sfere" del sistema terra e riconoscere i principali fattori abiotici	Descrivere le "sfere" del sistema terra e riconoscere i fattori abiotici nelle diverse situazioni studiate	Descrivere le "sfere" del sistema terra e riconoscere i principali fattori abiotici in situazioni anche non note
Acquisire la consapevolezza del ruolo che alcuni processi assumono nella modificazione dell'ambiente	Acquisire la consapevolezza del ruolo che i processi studiati assumono nella modificazione dell'ambiente	Acquisire la consapevolezza del ruolo che i processi assumono nella modificazione dell'ambiente, anche in riferimento a situazioni non note

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni elementari appartenenti alla realtà naturale, e riconoscere nelle forme più semplici concetti di sistema e di complessità. Analizzare fenomeni elementari legati alle trasformazioni.	Osservare, descrivere ed analizzare i diversi fenomeni studiati appartenenti alla realtà naturale, e riconoscere nelle sue varie forme concetti di sistema e di complessità. Analizzare tutti i fenomeni studiati legati alle trasformazioni.	Osservare, descrivere ed analizzare tutti i fenomeni appartenenti alla realtà naturale, e riconoscere nelle sue varie forme concetti di sistema e di complessità anche in situazioni non note. Analizzare fenomeni anche non studiati legati alle trasformazioni.
--	---	---

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

Conoscenze

Capacità Coordinative e Condizionali

Regolamenti tecnici e pratica degli sport di squadra:

(Pallacanestro/Pallavolo/Pallamano/Calcio a 5/Palla-tamburello/Badminton)

Regolamenti tecnici e pratica degli sport individuali:

(Atletica Leggera/Ginnastica)

Il Doping

Anatomia dell'apparato locomotore

Principali paramorfismi e dismorfismi dell'apparato locomotore nell'età evolutiva

Traumatologia e Pronto Soccorso.

Abilità

Saper conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità

Saper realizzare schemi motori utili ad affrontare attività sportive.

Comprendere e produrre i messaggi non verbali.

Riconoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale

Conoscere le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere

Conoscere i principi igienici e scientifici per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica.

Conoscere gli effetti benefici di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Saper comprendere e produrre i più elementari messaggi non verbali, leggendo criticamente semplici messaggi corporei propri e altrui	Saper comprendere e produrre i messaggi non verbali leggendo criticamente i messaggi corporei propri e altrui in contesti studiati	Saper comprendere e produrre i messaggi non verbali leggendo criticamente i messaggi corporei propri e altrui in contesti noti e non
Saper applicare nel gruppo strategie elementari condivise, per la risoluzione di situazioni problematiche semplici	Saper applicare nel gruppo strategie condivise, efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche in situazioni note	Saper applicare nel gruppo strategie condivise, efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche in situazioni anche non note
Saper assumere ricorrenti responsabilità personali nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere elementari potenzialità o mettendo in atto	Saper assumere in diversi contesti responsabilità personali e capacità critica nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere le proprie	Saper assumere in contesti diversificati responsabilità personali e capacità critica nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere le proprie

procedure di correzione	potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione	potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione
Orientarsi in contesti semplici e recuperare le elementari regole di un rapporto corretto con l'ambiente	Orientarsi in contesti diversificati e recuperare un rapporto corretto con i diversi tipi di ambiente	Orientarsi in contesti anche non noti e recuperare un rapporto corretto e consapevole con i diversi tipi di ambiente

PRIMO BIENNIO CLASSE SECONDA

ASSE dei LINGUAGGI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LINGUA

Conoscenze

Principali strutture sintattiche della lingua italiana:

- il periodo, coordinazione e subordinazione, la funzione delle proposizioni nel periodo (indipendenti, principali, incidentali, coordinate, subordinate complete o dirette, subordinate relative, subordinate circostanziali o indirette, discorso diretto e indiretto)

I principali connettivi logici

Il metodo dell'analisi del periodo

Principali strutture sintattiche della lingua italiana:

- il periodo, coordinazione e subordinazione, la funzione delle proposizioni nel periodo (indipendenti, principali, incidentali, coordinate, subordinate complete o dirette, subordinate relative, subordinate circostanziali o indirette, discorso diretto e indiretto)

I principali connettivi logici

Il metodo dell'analisi del periodo

Strutture essenziali dei testi argomentativi, interpretativo-valutativi

Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi

Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: recensione, articolo di opinione, tema argomentativo, saggio breve

Le diverse forme della comunicazione multimediale

Strategie espressive e strumenti tecnici della comunicazione in rete

Abilità

Riflettere sulla lingua dal punto di vista sintattico

Applicare la conoscenza ordinata delle strutture sintattiche della lingua italiana

Padroneggiare le strutture sintattiche dei testi

Padroneggiare le strutture ortografiche, morfologiche, sintattiche e lessicali della lingua presenti nei testi

Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo

Riconoscere i differenti registri comunicativi di un testo

Sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, compreso quello scientifico

Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo

Rielaborare in forma chiara le informazioni

Ideare e strutturare testi scritti coerenti e adeguati alle diverse situazioni comunicative utilizzando correttamente il lessico e le regole morfosintattiche

LETTERATURA

Conoscenze

Gli elementi del linguaggio poetico

I principali generi della poesia

Le forme, le figure retoriche

Lettura e analisi di testi poetici scelti

Lettura e analisi di testi teatrali scelti

Lettura integrale di testi di narrativa

Lettura dei *Promessi sposi* di Alessandro Manzoni

Quadro storico-culturale delle origini della letteratura italiana (poesia religiosa, la scuola poetica siciliana, i siculo-toscani)

Abilità

Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo

Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera
Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo

Comprendere il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo

Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo

Prendere coscienza del percorso storico della letteratura italiana

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi elementari indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in contesti semplici	Padroneggiare tutti gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti studiati	Padroneggiare tutti gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei contesti anche non noti
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di tipologia elementare	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo anche non noti
Produrre testi elementari in relazione ai scopi comunicativi in situazioni semplici	Produrre testi di vario tipo in relazione a scopi comunicativi in situazioni note	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi in situazioni non note
Utilizzare e produrre testi multimediali elementari	Utilizzare e produrre testi multimediali relativamente a situazioni studiate	Utilizzare e produrre testi multimediali relativamente a situazioni studiate e non
Padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione di testi elementari	Padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione di vari testi in situazioni note	Padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione di testi di vario tipo in contesti anche non noti
Interpretare e commentare testi elementari in prosa e in versi	Interpretare e commentare tutti i testi studiati in prosa e in versi	Interpretare e commentare testi in prosa e in versi noti e non noti

LINGUA e CULTURA LATINA

Conoscenze

Syntaxis latina

Nominativus: doppio nominativo; videri; dicitur, narratur, traditur, etc.

Accusativus: verba iubendi, sinendi, prohibendi; verbi impersonali; verba petendi et interrogandi; verba affectuum; olere, sapere, resipere, sitire. Accusativo dell'oggetto interno, di relazione, di estensione nello spazio; complemento di età; distanza, accusativo esclamativo.

Genetivus: genitivo soggettivo ed oggettivo, partitivo, di stima e prezzo, qualità, pertinenza, colpa e pena, interest e refert.

Dativus: dativus commodi, possesso, finale, d'agente, costruzione di donare, circumdare, etc.

Ablativus: ablativo di materia, paragone, strumento, costruzione di dignus ed indignus, di argomento, di privazione, di abbondanza, di tempo, di luogo.

Sintassi del verbo

Indicativo, congiuntivo, imperativo. L'infinito: costruzione dell'accusativo con l'infinito; infinitiva soggettiva ed oggettiva.

Il participio: uso del participio con i verbi di percezione; Ablativo assoluto.

Gerundio e gerundivo. Perifrastica attiva e passiva. Supino

Sintassi del periodo

Consecutio temporum del congiuntivo.

L'uso di *sui, sibi. Suus, sua, suum*.

Le proposizioni interrogative dirette e indirette.

Proposizioni causali; temporali; relative, sostantive, concessive, consecutive, comparative, condizionali, periodo ipotetico.

Oratio obliqua.

Conoscenze lessicali:

famiglie semantiche e formazione delle parole

Conoscenze letterarie:

comprensione-traduzione di brani originali della cultura latina; l'approccio diretto allo studio dei testi abituerà progressivamente gli studenti a impadronirsi dell'usus scribendi degli autori latini, facilitandone l'interpretazione. Testi utilizzati: brani di Fedro, della Vulgata, di Catone, di Cornelio Nepote, di Cesare, di Valerio Massimo e di altri autori a scelta del docente.

Abilità

Comprendere-tradurre brani originali della cultura latina ossia leggere (comprendere, analizzare, contestualizzare e interpretare) un testo latino trasponendolo nella lingua d'arrivo, tenendo conto della correttezza linguistica e della coerenza semantica. Comprendere i concetti principali di brani semplici e chiari su argomenti inerenti la mitologia, la storia antica, la cultura e/o la letteratura

Collegare i brani e gli argomenti studiati al loro contesto storico e/o letterario

Riconoscere collegamenti tra la lingua antica e una o più lingue moderne (etimo, affinità, falsi amici ecc.)

Saper istituire il confronto con la lingua italiana anche nel suo formarsi storico.

Porre, ove possibile, i brani e gli argomenti studiati in relazione con il mondo contemporaneo, cogliendo continuità e discontinuità.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Comprendere i tratti fondamentali di una lingua e cultura classica, in contesti semplici	Comprendere i tratti di una lingua e cultura classica in vari contesti studiati	Comprendere i tratti di una lingua e cultura classica in contesti noti e non noti
Ricerca, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di tipo elementare: traduzioni, risposte a domande, riassunti, completamenti	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti studiati di vario tipo: traduzioni, risposte a domande, riassunti, completamenti	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo, noti e non noti: traduzioni, risposte a domande, riassunti, completamenti
Leggere, comprendere e interpretare testi scritti elementari	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di tipologie studiate e non
Costruzione del sé relazione con gli altri rapporto con la realtà	Costruzione del sé relazione con gli altri rapporto con la realtà	Costruzione del sé relazione con gli altri rapporto con la realtà

LINGUA INGLESE

Conoscenze

FUNZIONI COMUNICATIVE

Esprimere opinioni e dare consigli

Fare previsioni

Parlare della durata di un'azione
 Esprimere emozioni, desideri, rimpianti e rimorsi
 Dare consigli
 Parlare di situazioni ipotetiche
 Descrivere procedimenti
 Far fare qualcosa
 Convincere e permettere
 Esprimere certezza, probabilità e incertezza
 Parlare di abitudini nel passato
 Riferire discorsi altrui

STRUTTURE GRAMMATICALI

Prepositions
 Phrasal verbs
 Modal verb: *Should*
 Modal verbs: *Could, May, Might*
Will have to e *will be able*
 Present perfect and duration form
 Tag questions
 Uso di *Must* e *Have to*
 Zero and First Conditional
 Past perfect
 Second and third conditional
 Passive
 Reported speech

Abilità

Seguire ed intervenire in una breve discussione in lingua standard, sapendo esprimere un proprio commento o opinione
 Raccontare avvenimenti personali o meno avvenuti in un tempo passato, determinato, recente o indeterminato
 Discutere per organizzare progetti personali: viaggi, weekend, visite
 Esprimere semplici ipotesi nel campo della realtà
 Esprimere pareri su persone e avvenimenti anche paragonandoli
 Capire lo scopo e il contenuto di messaggi e testi in lingua standard, quali semplici articoli di giornale, resoconti sportivi, racconti di avvenimenti passati, acquisirne i vocaboli e le espressioni più comuni
 Scrivere testi di carattere personale usando i principali connettori
 Raccontare avvenimenti passati relativi ad un tempo recente, determinato o indeterminato in testi quali lettere, mail, pagine di diario personali
 fare proposte su progetti o parlare di progetti futuri tramite lettere, mail, messaggi su cellulari
 Capire annunci e avvisi formulati chiaramente su mezzi pubblici (stazione, aeroporto)
 Capire ed estrarre informazioni da dialoghi o testi registrati su argomenti di vita quotidiana
 Comprendere il senso generale e le informazioni essenziali di un testo letto ad alta voce o registrato da materiale autentico su situazioni quotidiane.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Comprendere e produrre brevi testi di diverse tipologie relativi ad argomenti familiari o di interesse in contesti semplici.	Comprendere e produrre in maniera abbastanza articolata testi relativi a desideri speranze, esperienze, ipotesi e preferenze in situazioni e	Comprendere e produrre diverse e più articolate tipologie di testi relativi a desideri speranze, esperienze, ipotesi e preferenze in

	ambiti noti.	situazioni e ambiti anche non noti.
Utilizzare le strutture e funzioni linguistiche essenziali in contesti interattivi abituali, descrivendo brevemente esperienze e avvenimenti con un vocabolario elementare.	Utilizzare la maggior parte delle strutture e funzioni linguistiche studiate in contesti interattivi noti, descrivendo esperienze, avvenimenti, speranze ed ambizioni con un vocabolario articolato.	Utilizzare tutte le strutture e funzioni linguistiche studiate in tutti contesti noti e abituali. in contesti interattivi abituali, descrivendo esperienze e avvenimenti, speranze ed ambizioni, dando ragioni e spiegazioni con un vocabolario articolato e completo.
Comprendere e produrre brevi testi di diverse tipologie relativi ad argomenti familiari o di interesse in contesti semplici.	Comprendere e produrre in maniera abbastanza articolata testi relativi a desideri speranze, esperienze, ipotesi e preferenze in situazioni e ambiti noti.	Comprendere e produrre diverse e più articolate tipologie di testi relativi a desideri speranze, esperienze, ipotesi e preferenze in situazioni e ambiti anche non noti.

DISEGNO e STORIA dell'ARTE

DISEGNO

Conoscenze

Proiezioni ortogonali di enti geometrici elementari

Proiezioni ortogonali di figure piane

Proiezioni ortogonali di figure solide

Proiezioni ortogonali di figure piane e solidi obliqui

Abilità

Saper usare gli strumenti atti a rappresentare graficamente in maniera corretta un qualsiasi oggetto posto nello spazio, attraverso i metodi e i principi del disegno geometrico.

Padroneggiare gli strumenti di lavoro attraverso lo studio e l'apprendimento delle tecniche di rappresentazione grafica fondamentali e più semplici.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Saper usare con correttezza gli strumenti del disegno, impostare ordinatamente l'impaginazione e differenziare adeguatamente il segno grafico. Il lavoro è presentato con sufficiente pulizia e precisione.	Saper usare con esattezza gli strumenti del disegno, impostare meticolosamente l'impaginazione e differenziare adeguatamente il segno grafico; saper padroneggiare gli strumenti espressivi. Il lavoro è presentato con pulizia e precisione.	Saper usare con esattezza gli strumenti del disegno, impostare meticolosamente l'impaginazione e differenziare il segno grafico. Il lavoro, svolto con pulizia e precisione, presenta ulteriori apprezzabili arricchimenti
Saper svolgere gli esercizi assegnati, eseguendo correttamente i passaggi procedurali previsti ,	Saper svolgere gli esercizi assegnati, eseguendo correttamente i passaggi	Saper svolgere prontamente gli esercizi assegnati, eseguendo correttamente i passaggi procedurali previsti ,

dimostrando di aver appreso i tratti fondamentali del metodo generale insegnato.	procedurali previsti , dimostrando di aver appreso con sicurezza il metodo generale insegnato; saper rappresentare la maggior parte delle figure geometriche e volumi solidi proposti, in proiezione ortogonale (anche con uso del piano ausiliare) ed in assonometria.	dimostrando di aver appreso abbastanza bene il metodo generale insegnato; saper rappresentare esaurientemente figure geometriche e volumi solidi in proiezione ortogonale (anche con uso del piano ausiliare) ed in assonometria.
Saper cogliere analogie strutturali semplici(individuando invarianti e relazioni) tra i lavori grafici affrontati ed elementi del patrimonio artistico figurativo	Saper cogliere con precisione analogie strutturali (individuando invarianti e relazioni) tra i lavori grafici affrontati ed elementi del patrimonio artistico figurativo	Saper stabilire con precisione analogie tra lavori grafici (individuando invarianti e relazioni),il patrimonio artistico figurativo ed argomenti relativi ad altre discipline

STORIA dell'ARTE

Conoscenze

L'arte romana

L'arte romana

L'arte paleocristiana

L'arte ostrogotico-longobarda

L'arte carolingia

L'arte ottoniana

L'arte romanica

Abilità

Sviluppare capacità di analisi e lettura critica della storia dell'arte, e sa riconoscere i vari stili architettonici e pittorici.

Dimostrare adeguata acquisizione degli strumenti e dei metodi per l'analisi, la comprensione e la valutazione di un'opera d'arte.

Acquisire sensibilità estetica nei confronti della realtà che lo circonda.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Saper cogliere i dati essenziali e i nuclei fondamentali , sia dalla lezione in classe che dallo studio del manuale; sa interpretare ed effettuare osservazioni semplici di tipo compositivo – formale su opere d'arte. Saper distinguere, in un'opera d'arte di tipo figurativo, il significato diretto dai contenuti simbolici e descriverli in modo semplice	Saper cogliere, oltre ai dati essenziali e i nuclei fondamentali , anche specifici particolari, sia dalla lezione in classe che dallo studio del manuale; saper interpretare ed effettuare osservazioni ragionate di tipo compositivo – formale su opere d'arte. Saper distinguere, i vari significati notoriamente attribuiti ai vari linguaggi di lettura semantica ed esporli.	Saper impossessarsi, dei dati essenziali e i nuclei fondamentali, sia dalla lezione in classe che dallo studio del manuale; saper interpretare ed effettuare osservazioni articolate e complesse di tipo compositivo –formale su opere d'arte
Saper estrapolare per sommi capi i caratteri generali dai vari	Saper cogliere con esattezza i caratteri	Saper distinguere, i vari significati

periodi e fenomeni artistici studiati, cogliendone alcuni riflessi storico-stilistici nei singoli artisti; saper effettuare alcuni collegamenti e confronti rilevando differenze ed analogie	generali dai vari periodi e fenomeni artistici studiati, cogliendone alcuni riflessi storico-stilistici nei singoli artisti; saper effettuare vari collegamenti e confronti rilevando differenze ed analogie	notoriamente attribuiti, apportando contributi personali ed esporli. Saper sistematizzare con sicurezza i caratteri generali dai vari periodi e fenomeni artistici studiati, cogliendone alcuni riflessi storico-stilistici nei singoli artisti; saper effettuare rimandi complessi e confronti rilevando differenze ed analogie
Saper riconoscere e usare con una certa correttezza la terminologia essenziale specifica della materia Saper contestualizzare sufficientemente le opere d'arte studiate	Saper riconoscere e usare abbastanza bene la terminologia essenziale specifica della materia Saper contestualizzare puntualmente le opere d'arte studiate	Saper riconoscere e usare con estrema precisione la terminologia essenziale specifica della materia Saper contestualizzare le opere d'arte e stabilire opportune correlazioni fra il passato e il presente

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA

Conoscenze

Aritmetica e algebra. I radicali . Le operazioni con i radicali. Le espressioni algebriche irrazionali Equazioni razionali di primo e secondo grado intere e fratte Scomposizione di un trinomio di secondo grado

Disequazioni di primo grado Sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado Equazioni di grado superiore al secondo

Geometria analitica. Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano Distanza tra due punti La retta Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni Perimetro e area dei poligoni

Tecniche risolutive di un problema che utilizzano equazioni di primo grado , sistemi lineari, formule geometriche Il piano cartesiano e il concetto di funzione Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici. La funzione lineare.

Abilità

Aritmetica e algebra

Operare con i radicali acquisendone e applicando le diverse proprietà Saper trasportare sotto o fuori il segno di radice Saper operare con espressioni algebriche irrazionali Saper razionalizzare il denominatore di una frazione Comprendere il concetto di equazione e quello di funzione Risolvere equazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati Risolvere disequazioni di primo grado e rappresentare graficamente le soluzioni Risolvere disequazioni di primo grado e rappresentare graficamente le soluzioni Risolvere e rappresentare l'insieme di disequazioni di prodotti e/o quozienti Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati

Geometria analitica

Acquisire la capacità di passare dalla descrizione di un luogo geometrico alla relativa equazione Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione lineare

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Utilizzare semplici tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica in situazioni complesse sia pur note.	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, in situazioni complesse anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni, in situazioni complesse sia pur note.	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni, in situazioni complesse anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di semplici problemi.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi anche complessi in situazioni note.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi complessi in situazioni note e non note.
Analizzare dati di base ed interpretarli sviluppando semplici deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando strumenti elementari di calcolo anche di tipo informatico.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni note.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni anche non note .

ASSE STORICO-SOCIALE

RELIGIONE

Conoscenze

Conoscere i dati fondamentali della bibbia come testo sacro;

Conoscere il percorso di formazione del testo biblico;

Conoscere le varie fonti storiche bibliche ed extrabibliche sulla persona di Gesù;

Ripercorrere gli eventi principali della chiesa del primo millennio;

Confronto con alcuni aspetti della vita morale: la libertà, rapporto libertà-legge, la coscienza, la responsabilità, promozione della giustizia sociale e l'impegno per il bene comune, ecc...

Abilità

Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione;

Essere capace di saper consultare la bibbia e riconoscere la sua ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;

Saper riconoscere il linguaggio religioso nelle sue varie tipologie;

Spiegare la natura e la formazione della chiesa e ricavare i principali contenuti della sua storia;

Saper valutare, anche alla luce della proposta cristiana, alcune delle problematiche delle scelte morali.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Rivelare il contributo della cultura cristiana allo sviluppo della civiltà umana, in particolare all'Europa e all'Italia, argomentando con semplici questioni.	Rivelare il contributo della cultura cristiana allo sviluppo della civiltà umana, in particolare all'Europa e all'Italia, confrontandolo con le questioni attuali, relativamente a contesti noti.	Rivelare il contributo della cultura cristiana allo sviluppo della civiltà umana, in particolare all'Europa e all'Italia, confrontandolo con le questioni attuali, relativamente a contesti e situazioni anche non noti.
Operare una riflessione semplice sulla dimensione religiosa della vita con una specifica conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, sapendo cogliere la natura del linguaggio religioso in genere.	Operare una corretta riflessione sulla dimensione religiosa della vita con una specifica conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, sapendo cogliere la natura del linguaggio religioso e in particolare quello cristiano.	Operare una riflessione corretta e consapevole sulla dimensione religiosa della vita con una specifica conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, sapendo cogliere la natura del linguaggio religioso e in particolare quello cristiano, motivando le affermazioni.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Si comunica che, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare MIUR n. 110 del 29.12.2011, il POF dell'ISIS di Quarto, in relazione alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ha previsto come attività alternative alla religione cattolica le seguenti:

Entrata posticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)

Uscita anticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)

Se l'ora di insegnamento della religione cattolica viene effettuata all'inizio dell'orario giornaliero o in chiusura dell'orario delle lezioni, l'alunno che non si avvale di essa, può scegliere di entrare per l'ora di lezione successiva o di uscire dopo aver seguito la lezione immediatamente precedente all'ora di religione.

Attività alternativa

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono richiedere di seguire un'attività alternativa, concordando i temi e gli argomenti di studio o di approfondimento con i docenti disponibili nell'ora di lezione di religione della classe interessata secondo le indicazioni ministeriali. L'attività verrà debitamente presa in considerazione e valutata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Gli ambiti di approfondimento per le eventuali richieste di specifica attività alternativa saranno programmati dal Collegio dei docenti sulla base delle richieste degli alunni e delle disponibilità dei docenti, tenendo conto di quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 131 del 3.5.2008. Sempre in ottemperanza della indicata normativa, il Collegio dei docenti programma lo svolgimento di tali attività entro il primo mese dall'inizio delle lezioni. Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio concorrono al processo formativo della personalità degli studenti e saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana. La partecipazione alle attività culturali e di studio programmate non è obbligatoria, pertanto agli studenti che non se ne avvalgono è comunque assicurata dalla scuola la disponibilità per attività di studio individuale.

Approfondimento individuale (con o senza assistenza di un docente)

L'alunno che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica può scegliere di effettuare un approfondimento individuale, in tal caso, il Consiglio di classe avrà cura di inserire nella programmazione di classe le attività di ricerca o di approfondimento che possono essere prese in considerazione e valutate per l'attribuzione del credito.

GEOSTORIA

STORIA

Conoscenze

L'organizzazione costituzionale

I nemici della costituzione

Dalla repubblica all'impero romano

Dall'impero romano all'alto medioevo: fine del mondo antico, incontri di civiltà tra il Mediterraneo e l'Europa, la società feudale.

Abilità

Saper individuare le informazioni e i nuclei concettuali delle tematiche trattate

Sapersi costruire quadri complessivi di riferimento storico riconoscendo le scansioni cronologiche

Riconoscere gli aspetti peculiari dei costumi e della civiltà nelle diverse epoche storiche

Saper individuare i concetti essenziali dei processi storici: tipologia delle forme politiche, ordinamenti e dinamiche sociali, sistemi produttivi

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Utilizzare i termini fondamentali attinenti il lessico specifico della disciplina.	Utilizzare con proprietà ed esattezza i termini attinenti il lessico specifico della disciplina, rispondendo alle domande in modo pertinente	Utilizzare con proprietà e fluidità i termini attinenti il lessico specifico della disciplina, partecipando al dialogo su argomenti anche non noti
Ricavare le informazioni e i concetti principali nel libro di testo, nei grafici, nelle cartine e nelle tabelle, comprendendo il linguaggio specifico nei suoi termini essenziali	Ricavare autonomamente le informazioni e i concetti principali nel libro di testo, nei grafici, nelle cartine e nelle tabelle, comprendendo i termini specifici della disciplina	Ricavare e rielaborare criticamente tutte le informazioni e i concetti dal libro di testo, grafici, cartine e tabelle, operando collegamenti fra dati e concetti
Riconoscere le più semplici relazioni causali nello svolgimento degli eventi	Riconoscere le relazioni causali più importanti nello svolgimento degli eventi operando collegamenti	Riconoscere le relazioni causali nello svolgimento degli eventi, operando collegamenti fra dati e concetti
Riconoscere a grandi linee le scansioni cronologiche principali e i contenuti fondamentali	Riconoscere le scansioni cronologiche principali evidenziando i contenuti fondamentali	Riconoscere le scansioni cronologiche evidenziando a fondo i contenuti anche negli aspetti più particolari facendo riferimenti a letture e conoscenze personali
Utilizzare i termini fondamentali attinenti il lessico specifico della disciplina.	Collocare con sicurezza gli eventi studiati nella linea del tempo	Collocare con autonomia e correttezza gli eventi studiati nella linea del tempo

GEOGRAFIA

Conoscenze

Le principali relazioni socio-ambientali e i relativi squilibri ambientali

Una gamma diversificata di situazioni geografiche regionali

Le divisioni geopolitiche del mondo attuale e le loro dinamiche evolutive

Abilità

Saper individuare le informazioni ed i nuclei concettuali delle tematiche trattate

Saper esporre le informazioni acquisite con un linguaggio appropriato
 Saper usare i concetti della demografia
 Riconoscere gli squilibri territoriali nel sistema delle relazioni mondiali.
 Riconoscere i principali aspetti degli squilibri ambientali
 Conoscere i vari aspetti del problema energetico

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Utilizzare con chiarezza il linguaggio specifico della disciplina nei suoi termini fondamentali	Rispondere alle domande in modo pertinente, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina	Rispondere alle domande in modo pertinente e adeguato, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina in modo chiaro ed esaustivo
Identificare gli elementi propri dell'ambiente fisico e antropico secondo le richieste	Identificare gli elementi propri dell'ambiente fisico e antropico in modo chiaro, collegando i dati studiati	Identificare gli elementi propri dell'ambiente fisico e antropico in modo chiaro e appropriato, collegando i dati studiati
Utilizzare gli strumenti della disciplina (carte geografiche, atlanti...) in contesti elementari	Utilizzare autonomamente gli strumenti della disciplina (carte geografiche, atlanti...) in tutti i contesti studiati	Utilizzare autonomamente gli strumenti della disciplina (carte geografiche, atlanti...) in contesti anche non studiati
Comprendere il linguaggio della disciplina nei suoi termini fondamentali	Comprendere il linguaggio della disciplina in modo chiaro	Comprendere il linguaggio della disciplina in modo completo
Sa individuare le relazioni tra situazioni ambientali, culturali sociali, politiche, ed economiche sulla base dei contenuti acquisiti	Sa individuare autonomamente le relazioni tra situazioni ambientali, culturali sociali, politiche, ed economiche in modo approfondito	Sa individuare le relazioni tra situazioni ambientali, culturali sociali, politiche, ed economiche in modo approfondito, collegando gli argomenti con quelli di altre discipline, con autonomia di procedimento e con riferimento anche a letture e conoscenze personali

ASSE SCIENTIFICO

FISICA

Conoscenze

La definizione di lavoro.

La potenza.

Il concetto di energia.

L'energia cinetica e la relazione tra lavoro ed energia cinetica.

L'energia potenziale gravitazionale e l'energia elastica.

Il principio di conservazione dell'energia meccanica.

La conservazione dell'energia totale.

I concetti di velocità istantanea, accelerazione media e accelerazione istantanea.

Le caratteristiche del moto uniformemente accelerato, con partenza da fermo.

Il moto uniformemente accelerato con velocità iniziale.

Le leggi dello spazio e della velocità in funzione del tempo.

I vettori posizione, spostamento e velocità.

Il moto circolare uniforme.

Periodo, frequenza e velocità istantanea nel moto circolare uniforme.
L'accelerazione centripeta.
Il moto armonico.
La composizione di moti.
La velocità della luce.
I principi della dinamica.
L'enunciato del primo principio della dinamica.
I sistemi di riferimento inerziali.
Il principio di relatività galileiana.
Il secondo principio della dinamica.
Unità di misura delle forze nel SI.
Il concetto di massa inerziale.
Il terzo principio della dinamica.
Il moto di caduta libera dei corpi.
La differenza tra i concetti di peso e di massa.
Il moto lungo un piano inclinato.
La forza centripeta.
Il moto armonico.
La definizione di lavoro.
La potenza.
Il concetto di energia.
L'energia cinetica e la relazione tra lavoro ed energia cinetica.
L'energia potenziale gravitazionale
e l'energia elastica.
Il principio di conservazione dell'energia meccanica.
La conservazione dell'energia totale.
Termoscopi e termometri.
La dilatazione lineare dei solidi.
La dilatazione volumica dei solidi e dei liquidi.
La legge di Boyle
Calore e lavoro come forme di energia in transito.
Capacità termica
e calore specifico.
Il calorimetro e la misura del calore specifico.
I cambiamenti di stato: fusione e solidificazione, vaporizzazione e condensazione, sublimazione.
La riflessione della luce e le sue leggi.
Gli specchi piani, gli specchi curvi e la formazione delle immagini.
La rifrazione della luce e le sue leggi.
Il fenomeno della riflessione totale.
Il prisma e le fibre ottiche.
Le lenti sferiche: convergenti e divergenti.
Applicazioni: macchina fotografica e cinema.
Il microscopio e il cannocchiale.

Abilità

Utilizzare il sistema di riferimento nello studio di un moto.
Calcolare la velocità media,
lo spazio percorso e l'intervallo di tempo di un moto.
Interpretare il significato del coefficiente angolare di un grafico spazio-tempo.
Conoscere le caratteristiche del moto rettilineo uniforme.

Interpretare correttamente
i grafici spazio-tempo e velocità-tempo relativi
a un moto.
Calcolare i valori della velocità istantanea e dell'accelerazione media di un corpo in moto.
Interpretare
i grafici spazio-tempo e velocità-tempo nel moto uniformemente accelerato.
Calcolare lo spazio percorso da un corpo utilizzando il grafico spazio-tempo.
Calcolare l'accelerazione
di un corpo utilizzando un grafico velocità-tempo.
Calcolare i valori della velocità istantanea e dell'accelerazione media di un corpo in moto.
Interpretare
i grafici spazio-tempo e velocità-tempo nel moto uniformemente accelerato.
Calcolare lo spazio percorso da un corpo utilizzando il grafico spazio-tempo.
Calcolare l'accelerazione
di un corpo utilizzando un grafico velocità-tempo.
Applicare le conoscenze sulle grandezze vettoriali ai moti nel piano.
Operare con le grandezze fisiche scalari e vettoriali.
Calcolare le grandezze caratteristiche
del moto circolare uniforme e del moto armonico.
Comporre spostamenti e velocità di due moti rettilinei.
Analizzare il moto dei corpi quando la forza risultante applicata è nulla.
Riconoscere i sistemi di riferimento inerziali.
Studiare il moto di un corpo sotto l'azione di una forza costante.
Applicare il terzo principio della dinamica.
Proporre esempi di applicazione della legge di Newton.
Analizzare il moto di caduta dei corpi.
Distinguere tra peso e massa
di un corpo.
Studiare il moto dei corpi lungo un piano inclinato.
Comprendere le caratteristiche del moto armonico.
Calcolare il lavoro compiuto da una forza.
Calcolare la potenza.
Ricavare l'energia cinetica di un corpo, anche in relazione al lavoro svolto.
Calcolare l'energia potenziale gravitazionale di un corpo e l'energia potenziale elastica di un
sistema oscillante.
Applicare il principio di conservazione dell'energia meccanica.
Comprendere la differenza tra termoscopio e termometro.
Calcolare la variazione di corpi solidi e liquidi sottoposti a riscaldamento.
Applicare la legge di alle trasformazioni di un gas.
Comprendere come riscaldare un corpo con il calore o con il lavoro.
Distinguere fra capacità termica dei corpi e calore specifico delle sostanze.
Descrivere il fenomeno della riflessione e le sue applicazioni agli specchi piani e curvi.
Individuare le caratteristiche delle immagini e distinguere tra immagini reali e virtuali.
Descrivere il fenomeno della rifrazione.
Comprendere il concetto di riflessione totale, con le sue applicazioni tecnologiche (prisma e fibre
ottiche).
Distinguere i diversi tipi di lenti e costruire
le immagini prodotte da lenti sia convergenti che divergenti.
il funzionamento del microscopio e del cannocchiale.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
--------------	--------------------	------------------

Riconoscere questioni semplici che possono essere indagate in modo scientifico.	Riconoscere le questioni che possono essere indagate in modo scientifico, in contesti noti.	Riconoscere le questioni che possono essere indagate in modo scientifico in contesti anche non noti
Individuare le parole chiave che occorrono per cercare informazioni scientifiche	Individuare autonomamente le parole chiave che occorrono per cercare informazioni scientifiche	Individuare con sicurezza le parole chiave che occorrono per cercare informazioni scientifiche, evidenziando le causalità
Applicare conoscenze scientifiche in situazioni elementari	Applicare conoscenze scientifiche nelle varie situazione studiate	Applicare conoscenze scientifiche anche in situazioni non note
Descrivere e interpretare scientificamente fenomeni semplici e predire cambiamenti elementari	Descrivere con autonomia e interpretare scientificamente i fenomeni studiati ipotizzandone i cambiamenti	Descrivere con autonomia e interpretare scientificamente fenomeni legati a contesti anche non noti ipotizzandone tutti i possibili cambiamenti
Individuare descrizioni, spiegazioni elementari e previsioni appropriate	Individuare con autonomia e precisione descrizioni, spiegazioni e previsioni appropriate, relativamente alle situazioni studiate	Individuare con autonomia e precisione descrizioni, spiegazioni e previsioni appropriate, relativamente a situazioni studiate e non
Interpretare dati scientifici semplici e prendere e comunicare decisioni	Interpretare autonomamente dati scientifici relativi a diverse situazioni studiate; prendere e comunicare decisioni	Interpretare dati scientifici relativi a diverse situazioni anche non studiate; prendere e comunicare decisioni
Individuare semplici presupposti, gli elementi di prova e il ragionamento che giustificano conclusioni ordinarie	Individuare semplici presupposti, gli elementi di prova e il ragionamento che giustificano conclusioni appropriate	Individuare semplici i presupposti, gli elementi di prova e il ragionamento che giustificano conclusioni appropriate ed esaustive
Riflettere sulle più elementari implicazioni sociali degli sviluppi della scienza e della tecnologia	Riflettere sulle implicazioni sociali degli sviluppi della scienza e della tecnologia, cogliendone con autonomia di ragionamento eventuali aspetti di forza o di criticità	Riflettere sulle implicazioni sociali degli sviluppi della scienza e della tecnologia, cogliendone con autonomia di ragionamento eventuali aspetti di forza o di criticità, argomentando sui risultati dell'applicazione
Riconoscere questioni semplici che possono essere indagate in modo scientifico.	Riconoscere le questioni che possono essere indagate in modo scientifico, in contesti noti.	Riconoscere le questioni che possono essere indagate in modo scientifico in contesti anche non noti
Individuare le parole chiave che occorrono per cercare informazioni scientifiche	Individuare autonomamente le parole chiave che occorrono per cercare informazioni scientifiche	Individuare con sicurezza le parole chiave che occorrono per cercare informazioni scientifiche, evidenziando le causalità
Applicare conoscenze scientifiche in situazioni elementari	Applicare conoscenze scientifiche nelle varie situazione studiate	Applicare conoscenze scientifiche anche in situazioni non note
Descrivere e interpretare scientificamente fenomeni semplici e predire cambiamenti elementari	Descrivere con autonomia e interpretare scientificamente i fenomeni studiati ipotizzandone i cambiamenti	Descrivere con autonomia e interpretare scientificamente fenomeni legati a contesti anche non noti ipotizzandone tutti i possibili cambiamenti
Individuare descrizioni, spiegazioni elementari e previsioni appropriate	Individuare con autonomia e precisione descrizioni, spiegazioni e previsioni appropriate, relativamente alle situazioni studiate	Individuare con autonomia e precisione descrizioni, spiegazioni e previsioni appropriate, relativamente a situazioni studiate e non

Conoscenze

I biomi, il fluire dell'energia e il ciclo della materia.
Le principali caratteristiche degli esseri viventi.
Teoria cellulare.
La biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine.
Organizzazione della cellula eucariota.
L'energia e gli esseri viventi.
Respirazione cellulare.
La fotosintesi clorofilliana.
Struttura del DNA. Replicazione del DNA.
Sintesi delle proteine.
Codice genetico.
Ciclo cellulare e mitosi.
Cellule somatiche e gameti.
Meiosi.
Geni e caratteri ereditari.
Leggi di Mendel.
Alterazioni cromosomiche e mutazioni geniche e puntiformi.

Abilità

Conoscere il concetto di bioma.
Concetto di informazione biologica.
Livelli di organizzazione degli organismi viventi.
Ciclo vitale dei viventi.
Cellule eucariote e procariote.
Descrivere la struttura e funzione dei carboidrati, lipidi e proteine.
Spiegare come sono e come funzionano gli enzimi.
Descrivere la struttura e funzione della membrana cellulare, del nucleo e degli altri organuli presenti nelle cellule eucariote.
Caratteristiche delle cellule vegetali.
Definire in che cosa consiste la respirazione cellulare.
Illustrare la fotosintesi clorofilliana.
Illustrare la struttura degli acidi nucleici.
Processi di trascrizione e traduzione.
Descrivere le fasi del ciclo cellulare.
Cogliere le differenze fra riproduzione sessuata e asessuata, tra gameti e cellule somatiche.
Descrivere la meiosi e stabilire le differenze tra la mitosi.
Descrivere e schematizzare le leggi dell'ereditarietà.
Saper definire le differenze tra le aberrazioni genetiche e loro conseguenze.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni elementari appartenenti alla realtà naturale, e riconoscere nelle forme più semplici concreti di sistema e di complessità.	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni studiati appartenenti alla realtà naturale, e riconoscere nelle sue varie forme, concreti di sistema e di complessità.	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni anche non noti appartenenti alla realtà naturale, e riconoscere nelle sue varie forme, concreti di sistema e di complessità.
Analizzare le principali strutture biochimiche.	Analizzare tutte le strutture biochimiche studiate.	Analizzare le strutture biochimiche anche non studiate.
Analizzare strutture e funzioni biologiche elementari.	Analizzare tutte le strutture e le funzioni biologiche studiate.	Analizzare strutture e funzioni biologiche anche non studiate.

Analizzare fenomeni chimici, fisici semplici e loro trasformazioni a partire dall'esperienza in situazioni semplici.	Analizzare fenomeni chimici, fisici e loro trasformazioni a partire dall'esperienza in tutte le situazioni studiate.	Analizzare fenomeni chimici, fisici e loro trasformazioni a partire dall'esperienza in situazioni anche non note.
Acquisire i concetti fondamentali dell'attuazione del programma genetico.	Acquisire i concetti dell'attuazione del programma genetico e descriverli nelle linee generali.	Acquisire i concetti dell'attuazione del programma genetico e descriverli sapendo definire differenze e conoscenze.
Comprendere l'importanza della riproduzione cellulare.	Descrivere e schematizzare le fasi della riproduzione.	Descrivere e stabilire le differenze tra mitosi e meiosi
Acquisire il concetto della variabilità genetica e dell'ereditarietà.	Cogliere le differenze tra cellule somatiche e gameti.	Stabilire le conseguenze tra riproduzione asessuate e sessuate: clonazione e ingegneria genetica.

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

Conoscenze

Capacità Coordinative e Condizionali

Regolamenti tecnici e pratica degli sport di squadra:

(Pallacanestro/Pallavolo/Pallamano/Calcio a 5/Pallatamburello/Badminton)

Regolamenti tecnici e pratica degli sport individuali:

(Atletica Leggera/Ginnastica)

Il Doping

Anatomia dell'apparato locomotore

Principali paramorfismi e dimorfismi dell'apparato locomotore nell'età evolutiva

Traumatologia e Pronto Soccorso.

Abilità

Saper conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità

Saper realizzare schemi motori utili ad affrontare attività sportive.

Comprendere e produrre i messaggi non verbali.

Riconoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale

Conoscere le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere

Conoscere i principi igienici e scientifici per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica.

Conoscere gli effetti benefici di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Saper comprendere e produrre i più elementari messaggi non verbali, leggendo criticamente semplici messaggi corporei propri e altrui	Saper comprendere e produrre i messaggi non verbali leggendo criticamente i messaggi corporei propri e altrui in contesti studiati	Saper comprendere e produrre i messaggi non verbali leggendo criticamente i messaggi corporei propri e altrui in contesti noti e non
Saper applicare nel gruppo strategie elementari condivise, per la risoluzione di situazioni problematiche semplici	Saper applicare nel gruppo strategie condivise, efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche in situazioni	Saper applicare nel gruppo strategie condivise, efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche in situazioni

	note	anche non note
Saper assumere ricorrenti responsabilità personali nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere elementari potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione	Saper assumere in diversi contesti responsabilità personali e capacità critica nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere le proprie potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione	Saper assumere in contesti diversificati responsabilità personali e capacità critica nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere le proprie potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione
Orientarsi in contesti semplici e recuperare le elementari regole di un rapporto corretto con l'ambiente	Orientarsi in contesti diversificati e recuperare un rapporto corretto con i diversi tipi di ambiente	Orientarsi in contesti anche non noti e recuperare un rapporto corretto e consapevole con i diversi tipi di ambiente

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Al termine del primo biennio, l'alunno completa l'istruzione obbligatoria. In linea con le Raccomandazioni europee ed in attuazione della normativa vigente, l'Istituto

“intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.”

Tutte le discipline pertanto, all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento, concorrono a favorire nell'alunno il conseguimento delle **otto** competenze chiave di cittadinanza, attraverso la reciproca integrazione ed interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali :

COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA	
<p style="text-align: center;"><u>“Costruzione del sé”</u></p> <p>Imparare a imparare Progettare</p>	<p>Essere capace di: Organizzare e gestire il proprio apprendimento Utilizzare un proprio metodo di studio Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione</p>
<p style="text-align: center;"><u>“Relazione con gli altri”</u></p> <p>Comunicare Collaborare/partecipare</p>	<p>Essere capace di: Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi Lavorare, interagire con gli altri in specifiche attività collettive</p>

<p style="text-align: center;"><u>“Rapporto con la realtà”</u></p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire/interpretare l’informazione ricevuta</p>	<p>Essere capace di:</p> <p>Comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo</p> <p>Costruire conoscenze significative e dotate di senso</p> <p>Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti</p>
---	---

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.”

METODOLOGIE e STRUMENTI

Nel quadro di riferimento delineato dalle linee guida, le discipline conservano la loro specificità e sono orientate all'acquisizione dei contenuti indicati dalla normativa, ma ciascun docente nell'ambito del proprio raggio d'azione, preferirà l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, di attività progettuali mirate soprattutto a sviluppare il rapporto con il territorio e le sue risorse socio-economiche, di una didattica fortemente laboratoriale intendendo per tale una metodologia che faciliti "la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento in modo che lo studente acquisisca il sapere attraverso il fare, poiché la scuola è il posto dove si Impara ad Imparare per tutta la vita".

I metodi e le strategie ritenuti idonei allo studio dei contenuti indicati sono diversi, a seconda del tipo di argomento affrontato, del livello di apprendimento degli alunni, e soprattutto calibrati in riferimento alla quantità e alla qualità di prerequisiti posseduti dagli stessi, scelti tra:

- lezioni frontali e/o interattive;
- discussioni individuali e/o di gruppo attraverso la tecnica del problem-posing e del problem-solving;
- lavori domestici e/o lavori di classe;
- lavori interdisciplinari nella specie di lezioni in compresenza;
- esercitazioni su argomenti multidisciplinari;
- verifiche pluridisciplinari;
- lettura collettiva del testo ed esercizi di comprensione;
- assegnazione di problemi individuali di sviluppo e/o potenziamento della comprensione;
- esercitazioni pratiche con utilizzo di strutture architettoniche e/o piccoli attrezzi sportivi;
- utilizzo di strumenti multimediali e/o informatici in dotazione.

In modo particolare gli argomenti dei primi anni del corso di studi sono affrontati con una metodologia che predilige la ricerca-azione, per cui l'attività didattica prevede contatti con soggetti caratterizzanti il sistema economico del territorio, applicazioni laboratoriali sia all'interno che all'esterno dell'istituto presso eventuali enti e aziende che offrono la propria disponibilità. Si scelgono tra la attività integrative pomeridiane quelle a carattere trasversale funzionali **all'acquisizione delle competenze e delle abilità funzionali all'assolvimento dell'obbligo scolastico**. Si ritengono all'uopo funzionali, sportelli educativi per:

- la visione di filmati con la discussione di gruppo, che migliorano sia le capacità espressive ed argomentative, sia le capacità collaborative e/o interattive;
- lettura guidata di quotidiani e riviste o testi disciplinari che migliorano le capacità di comprendere ed interpretare;
- ricerche su siti di natura economico-giuridica, che migliorano le capacità di utilizzare e produrre testi multimediali;
- giochi di simulazione aziendale e riproduzioni di laboratorio che migliorano le competenze operative e progettuali;
- studio e risoluzione di situazioni problematiche.

Gli strumenti e i materiali utilizzati si alternano tra:

- libri di testo
- testi di approfondimento
- attrezzature di laboratorio
- materiale multimediale in dotazione

- palestra e attrezzature di palestra

VERIFICA e VALUTAZIONE

La verifica, che è uno dei momenti salienti del più ampio processo di valutazione, si avvale dei seguenti parametri:

A)ASPETTO METODOLOGICO

- *Impegno, Continuità, Metodo di studio*

B)ASPETTO COGNITIVO

- *Conoscenza, Abilità e Competenza*

C)COMPETENZE TRASVERSALI

- *Metacognitive, Relazionali, Attitudinali*

In linea con la normativa che ha accompagnato la riforma dell'istruzione superiore, nell'ambito di ogni singola disciplina, la verifica e la valutazione **dell'aspetto cognitivo** si orientano non solo alla misurazione delle conoscenze ed abilità, ma anche delle competenze conseguite. Nella logica riformista, le conoscenze devono essere profonde e maturate, in vista di un utilizzo consapevole e di una contestualizzazione significativa in relazione a diversi ambiti di applicazione; ne segue che le conoscenze non devono essere ripetitive ma ragionate, per interpretare anche situazioni diverse da quelle in cui sono state costruite. Allo stesso modo una abilità deve essere fluida e corretta, tale da poter controllare e gestire in proprio un processo di apprendimento. La misurazione di una competenza conseguita dall'alunno parte sicuramente dalla quantificazione del risultato ottenuto, ma si completa attraverso il riscontro della modalità usata e della consapevolezza maturata dallo stesso durante il lavoro svolto.

Le verifiche sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, nel senso che, volendo accertare le capacità argomentative si attueranno verifiche nella modalità di discussioni individuali o di gruppo; se si vogliono verificare capacità applicative si sceglierà la modalità di elaborato scritto nella composizione di esercizio, test o grafico, volendo verificare capacità progettuali si utilizzeranno le simulazione e la riproduzione di casi.

Si individuano diversi gradi di verifiche, nello specifico si parla di verifiche formative, utilizzate allo scopo di testare periodicamente i risultati dell'insegnamento e per organizzare eventuali recuperi di conoscenze non maturate dalla classe; di verifiche sommative atte a verificare la preparazione complessiva rispetto ad un argomento; la valutazione delle verifiche avverrà attraverso l'applicazione di apposite griglie riportanti il punteggio per ogni specifico indicatore.

Verifica formativa attraverso:

- correzione dei compiti assegnati per casa
- discussione guidata su temi significativi
- verifica individuale delle abilità acquisite

Verifica Sommativa attraverso:

- Interrogazione individuale
- verifica scritta tradizionale (esercizi numerici)
- prove scritte strutturate e non (test a risposta multipla, domande aperte, domande a completamento parziale)
- relazione individuale di laboratorio

Criteri di valutazione

I criteri generali di valutazione sono deliberati annualmente dal Collegio Docenti e fatti propri dai singoli consigli di Classe. In linea di massima:

È **promosso** l'alunno che abbia raggiunto la piena sufficienza in tutte le discipline e che abbia ottenuto un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Sarà dichiarato **non promosso** l'alunno privo di idoneo metodo di studio, la cui preparazione globale presenti gravi e diffuse lacune non riparabili, nei tempi previsti dal Collegio dei docenti con interventi suppletivi.

La decisione di **non promozione** sarà assunta anche in caso di insufficienza, sebbene non grave, ma estesa alla quasi totalità delle discipline, che non consenta comunque all'allievo, a giudizio del consiglio di classe, un recupero adeguato nei tempi e nei modi stabiliti dal Collegio dei docenti per accertare il superamento del debito formativo.

Non sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi.

Sarà rinviato il giudizio finale nel caso di una o più insufficienze, non particolarmente gravi, che, a giudizio del consiglio di classe, possano essere recuperate in misura adeguata nei tempi e nei modi stabiliti dal Collegio dei docenti per accertare il superamento del debito formativo.

Nella valutazione dell'opportunità di avvalersi della **sospensione del giudizio**, il Consiglio di classe terrà conto anche dell'impegno, della assiduità nella frequenza, della partecipazione al dialogo educativo dimostrati dall'allievo e del conseguimento degli obiettivi comportamentali e trasversali programmati dal consiglio di classe.

In sede di **integrazione dello scrutinio finale** il consiglio di classe può dichiarare promosso l'allievo che abbia operato un significativo recupero delle carenze pregresse, tale da far ritenere che possa comunque seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo.

Sarà invece dichiarato non promosso l'allievo che non abbia operato un recupero sufficiente a consentirgli la proficua frequenza del successivo anno scolastico.

Criteri di ammissione agli esami di stato

- Per le classi terminali, in sede di scrutinio finale si procederà ad una valutazione dello studente che tenga conto delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno, delle capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e apportare una preparazione che gli consenta di affrontare l'esame.
- Non sarà ammesso a sostenere l'esame di Stato l'alunno che nello scrutinio finale non abbia riportato una valutazione pari o superiore ai sei decimi in tutte le discipline o che abbia riportato un voto di comportamento inferiore a sei decimi.
- Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti (art.2, comma 1 dell'OM 8/4/09)

Criteri di attribuzione del credito scolastico

- La valutazione del credito scolastico prenderà in considerazione i seguenti elementi: profitto, assiduità nella frequenza, partecipazione al dialogo educativo, approfondimento autonomo delle discipline, interrelazione sociale, partecipazione alle attività integrative.

Criteri di attribuzione del credito formativo

- Per la valutazione del credito formativo verranno prese in considerazione, oltre al profitto dell'insegnamento della religione cattolica, ovvero dell'attività alternativa, solo quelle esperienze culturali maturate al di fuori della scuola che abbiano una sicura coerenza con l'indirizzo di studio e con le sue finalità e che siano certificate con l'esplicita indicazione dei livelli raggiunti e delle ore di attività in esse impegnate.

LA VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Agli allievi del triennio, in sede di scrutinio finale, verrà attribuito un punteggio, secondo le indicazioni fornite dalla seguente tabella ministeriale (DM n. 42 del 22 maggio 2007):

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	1° anno	2° anno	3° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M = 7	4-5	4-5	5-6
7 < M = 8	5-6	5-6	6-7
8 < M = 9	6-7	6-7	7-8
9 > M = 10	7-8	7-8	8-9

8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico . Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Criteri di valutazione del comportamento

Inferiore a sei decimi: Comportamento scorretto, poco responsabile e scarsamente partecipativo, o contrassegnato da mancanze disciplinari di particolare gravità e per le quali non si siano evidenziati successivamente apprezzabili e concreti cambiamenti, frequenza

saltuaria o molto irregolare.

Sei: Comportamento non sempre corretto, congruo e responsabile, saltuariamente partecipativo, frequenza non sempre regolare.

Sette : Comportamento generalmente corretto, congruo e responsabile, non sempre e solo superficialmente partecipativo, frequenza regolare.

Otto : Comportamento corretto, congruo e responsabile, generalmente partecipativo, frequenza sempre regolare.

Nove : Comportamento sempre corretto, congruo, responsabile e attivamente partecipativo, frequenza assidua.

Dieci: Comportamento sempre e autonomamente corretto, congruo, responsabile, attivamente e proficuamente partecipativo, frequenza molto assidua.

INDICATORI DESCRITTORI

Comportamento corretto: Osservanza degli obblighi scolastici, rispetto del Regolamento d'Istituto, delle disposizioni vigenti nella scuola, e delle norme di sicurezza

Comportamento congruo : Capacità di adeguare il comportamento al contesto

Comportamento responsabile: Acquisizione di una coscienza civile e sociale, ossia della capacità di riconoscere e riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni rispetto a se stesso, all'ambiente e agli altri

Comportamento autonomamente corretto, congruo e responsabile: Capacità autoriflessiva e critica per l'autogestione del comportamento

Comportamento partecipativo: Partecipazione alle attività di classe e d'Istituto e attenzione per le proposte didattiche

Criteri di conduzione degli scrutini

- Non è ammesso allo scrutinio finale l'alunno che abbia frequentato meno di tre quarti del monte ore annuale di lezione.
- Su delibera del collegio dei docenti potranno essere concesse deroghe per periodi di assenze per malattia superiori ai dieci giorni continuativi, o per assenze ricorrenti e reiterate

determinate da particolari patologie o da particolari esigenze terapeutiche, solo nel caso in cui sia prodotta documentazione medica comprovante le condizioni sopra esposte.

- In sede di scrutinio finale ogni docente presenta al Consiglio di classe le proprie proposte di voto, relative alla propria disciplina, per le quali avrà utilizzato l'intera scala decimale;
- I voti sono proposti sulla base di un giudizio motivato che trae origine, oltre che dagli esiti delle prove di verifica del secondo quadrimestre, dalla valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione mostrate dall'allievo del corso dell'intero anno scolastico, dalle valutazioni ottenute nello scrutinio intermedio e dei risultati delle verifiche inerenti le attività di recupero;
- Per gli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, prima dell'approvazione dei voti, il Consiglio di classe procede ad una valutazione che tenga conto della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e nei modi stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe per accertare il superamento del debito formativo, nonché della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo.
- Tutte le determinazioni assunte devono scaturire da una decisione collegiale che tenga conto, oltre che degli elementi di giudizio ora elencati, anche della specifica personalità di ciascun alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine degli scrutini finali per ogni alunno che abbia assolto l'obbligo scolastico viene compilata la scheda per la certificazione dei livelli di competenza raggiunti.

La scheda è rilasciata a richiesta degli studenti interessati; agli alunni che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età è rilasciata d'ufficio.

RECUPERO e SOSTEGNO

Le attività di recupero e di sostegno rappresentano il riconoscimento da parte della scuola della centralità della studente, esse infatti, sono tese alla rimozione di quegli ostacoli che siano di impedimento al raggiungimento degli obiettivi posti alla base di un qualsiasi progetto educativo. A tal fine pertanto, vogliono costruire delle azioni didattiche privilegiate nell'ambito dell'offerta formativa della scuola, per configurarsi come una direzione di intervento permanente dell'Istituto. All'inizio dell'anno il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, deliberano un piano annuale delle attività di recupero compatibile con le risorse finanziarie a disposizione della scuola. Generalmente il piano prevede sia forme di recupero in itinere che possono essere messe in atto dai singoli docenti, sia pause didattiche estese a tutte le classi, sia interventi di recupero in orario extracurricolare.

Attualmente le scelte dell'Istituto prevedono che i docenti si impegnino in un recupero costante in itinere, al fine di rimuovere semplici incertezze, colmare lievi lacune e definire le conoscenze propedeutiche al superamento di problematiche emergenti. All'uopo, ogni qual volta si renderà necessario, si richiameranno ed approfondiranno concetti già acquisiti dagli allievi e ritenuti basilari per un'appropriata comprensione ed un appropriato svolgimento del programma. Per la risoluzione di insufficienze gravi invece, la scuola si attiva nell'organizzazione in orario extracurricolare di sportelli didattici o corsi di recupero al fine di offrire un aiuto precipuo e individualizzato, rispondente alla necessità di recupero di ogni singolo allievo.

Al termine dell'attività didattica ordinaria, la risoluzione dei giudizi sospesi viene offerta attraverso l'organizzazione di corsi di recupero per gruppi paralleli in ciascuna disciplina.

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
(Indirizzo: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING)

I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

Agli istituti tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, tutte le discipline presenti nell'istituto manterranno la loro specificità e saranno volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento, ma i docenti sceglieranno metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Si renderanno necessari, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale. L'indirizzo tecnico economico "**Amministrazione Finanza e marketing**" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici delle diverse funzioni aziendali.

RISULTATI di APPRENDIMENTO

Sul piano strettamente operativo, la programmazione dell'indirizzo tecnico dell' ISIS di Quarto persegue i risultati di apprendimento quinquennali rilevati dalle Linee Guida di cui al D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010, articolo 8 comma 3, pertanto, i docenti concorrono a far conseguire allo studente risultati di apprendimento che lo mettono in condizione di :

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e la lingua francese, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità del sapere;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

CONOSCENZE/ABILITA'/COMPETENZE

Ai fini del raggiungimento dei risultati sopra riportati in esito al percorso quinquennale, il docente di ciascuna disciplina, nella propria azione didattica educativa persegue l'obiettivo prioritario di far

conseguire all'alunno le competenze , articolate in abilità e conoscenze, di seguito specificate per ciascuna disciplina e riferite al primo biennio, al secondo biennio e all'ultimo anno. Le competenze indicate potranno essere acquisite da ciascun alunno ad un livello base , intermedio o avanzato , a seconda che:

-svolga compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;

- svolga compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

-svolga compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

PRIMO BIENNIO CLASSE PRIMA

ASSE dei LINGUAGGI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Conoscenze

Principali strutture grammaticali della lingua italiana.

Elementi di base delle funzioni della lingua.

Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali ed informali.

Contesto, scopo e destinatario della comunicazione.

Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.

Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.

Uso dei dizionari.

Abilità

Saper capire nei testi funzionali (lingua d'uso quotidiano) i punti principali di discorsi relativi ad aree di immediata priorità nella scuola (lezioni, relazioni, esposizioni sulle materie di studio e discorsi analoghi)

Saper riconoscere la struttura argomentativa di un discorso, cioè i nessi logici fra le principali parti dell'argomentazione e il collegamento fra queste e la conclusione

Saper rispondere con pertinenza alle domande concernenti il programma svolto dimostrando una preparazione priva di lacune relativamente ad argomenti e/o documenti (tabelle, grafici, testi ecc.) fondamentali

Esprimersi oralmente (esporre, narrare...) con un linguaggio sufficientemente chiaro, sintatticamente corretto ed appropriato rispetto alla situazione comunicativa (interlocutore, situazione formale / non formale, contenuti svolti)

Usare e riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua italiana

Padroneggiare un lessico sufficiente per saper parafrasare in italiano standard i testi studiati

Comprendere il significato letterale e/o globale di un testo

Spiegare il senso globale, i temi principali e lo scopo esplicito di testi noti, anche con l'ausilio di strumenti didattici (divisione in sequenze, questionari, griglie, ...)

Riconoscere, anche guidati, la struttura logica evidente di un testo non letterario (esposizione divulgativa, semplice articolo) adeguato all'età ed al percorso didattico (identificare la tesi, dividere in sequenze)

Saper fare inferenze semplici

Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi (libri di testo, dizionari, glossari, enciclopedie...)

Scrivere testi espositivi (risposte a questionari, analisi del testo, riassunti, relazioni, temi, ...)

Cominciare a prendere e riordinare appunti

Pianificare la stesura di testi di varia tipologia (espositivi, argomentativi ecc.) adeguati all'età

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi elementari indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in contesti semplici	Padroneggiare tutti gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti studiati	Padroneggiare tutti gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei contesti anche non noti
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di tipologia elementare	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo anche non noti

Produrre testi elementari in relazione ai scopi comunicativi in situazioni semplici	Produrre testi di vario tipo in relazione a scopi comunicativi in situazioni note	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi in situazioni non note
---	---	---

LINGUA INGLESE

Conoscenze

FUNZIONI LINGUISTICHE

Salutare, presentarsi, descrivere persone .

Parlare del possesso, delle professioni, chiedere e dare informazioni personali.

Parlare di quantità, esprimere gusti e preferenze, parlare di azioni di routine, parlare di azioni in corso di svolgimento.

Descrivere un luogo, parlare di ciò che si sa o non si sa fare, chiedere un permesso, fare una proposta, esprimere obblighi, dare istruzioni, chiedere ed esprimere l'ora.

STRUTTURE GRAMMATICALI

Pronomi personali soggetto, presente di BE.

Risposte brevi, articoli, question words.

Preposizioni di luogo, aggettivi e pronomi dimostrativi.

Presente di HAVE GOT, presente semplice, presente progressivo .

Verbo CAN, preposizioni di moto, pronomi complemento, plurali regolari e irregolari, genitivo sassone.

Abilità

Comprendere e domandare la provenienza di una persona.

Comprendere e fare una semplice descrizione di una persona.

Comprendere e dire la posizione di oggetti.

Leggere e scrivere una e-mail, leggere un breve testo informativo.

Chiedere e parlare di gusti e preferenze.

Parlare di possesso e quantità, descrivere una stanza.

Interagire in dialoghi su argomenti quotidiani, parlare di hobbies e tempo libero.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Comprendere e produrre semplici messaggi e frasi isolate relativi alla persona, alla famiglia, alla geografia locale e al lavoro in un contesto abituale.	Comprendere e produrre messaggi e frasi abbastanza articolati relativi alla persona, alla famiglia, alla geografia locale e al lavoro in situazioni note .	Comprendere e produrre diverse e più articolate tipologie di testi relativi alla persona, alla famiglia, alla geografia locale e al lavoro in contesti anche non noti e abituali.
Utilizzare le strutture e funzioni linguistiche di base in un contesto comunicativo semplice su argomenti familiari e abituali, descrivendo in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Utilizzare un congruo numero di strutture e funzioni linguistiche in contesti più ampi, su argomenti familiari e abituali, descrivendo in termini appropriati gli aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Utilizzare tutte le strutture e funzioni linguistiche studiate in contesti anche non noti e abituali, su argomenti familiari e abituali, descrivendo in termini appropriati e complessi gli aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

LINGUA FRANCESE

Conoscenze

FUNZIONI LINGUISTICHE

Presentarsi, presentare e compitare nome e cognome
Salutare e prendere congedo
Comprendere, chiedere e fornire informazioni personali
Chiedere notizie e rispondere
Descrivere e descriversi
Chiedere e raccontare la nazionalità e la professione
Descrivere la provenienza e la propria famiglia
Conoscere la società francese
Indicare e descrivere oggetti personali
Formulare apprezzamenti ed esprimere preferenze
Indicare e descrivere abbigliamento e oggetti personali
Chiedere e dare informazioni
Mappa di un quartiere
Dire ciò che si è appena fatto e ciò che si sta per fare
Lasciare e ricevere messaggi
Scontrini fiscale, biglietto da visita e biglietto di viaggio
Esplorare una città e/o un villaggio
Lessico e frasi comuni indispensabili per fare acquisti
Educazione stradale

ELEMENTI DI FONETICA

L'alfabeto, l'accento tonico, e muta / e pronunciata ; l'accento acuto -é- ; l'accento grave -è-
l'accento circonflesso ê; la dieresi ë ;

Le vocali a,e,i,o,u,y ;

I dittonghi oi, ai, ou ;

I segni grafici : ç, ã

Le nasalizzazioni

Il suono liquido

Il sistema del A.P.I.

PRINCIPALI STRUTTURE GRAMMATICALI

I pronomi personali soggetto

I pronomi tonici ;

Gli articoli determinativi e indeterminativi

La formazione del femminile e del plurale, dei nomi e degli aggettivi

La frase interrogativa : locuzione *est-ce que ?* / intonation / inversione ;

Qui est-ce ? (c'est ... ce sont ...)

C'est ... il est ...

Qu'est-ce que c'est ? (c'est ... ce sont ...)

Il pronome avverbiale Y

Il y a ...

Gli avverbi interrogativi

Gli aggettivi interrogativi : (*quel, quelle, quels, quelles*)

La frase negativa e l'elisione di *ne*

Gli aggettivi possessivi

La terza negazione e soppressione di *pas*

Il comparativo di qualità

Gli aggettivi a due forme : *nouveau, vieux, beau, fou, mou*

Gli aggettivi dimostrativi

Le preposizioni semplici, le preposizioni articolate

Il pronome indefinito On

Gli aggettivi di colori

I numeri cardinali da 0 a 100

Gli ordinali

I VERBI

I verbi ausiliari : être et avoir,

I gallicismi : il futuro imminente, il presente continuo, passato recente ;

I verbi regolari del 2° gruppo (-ir),

I verbi regolari del 1° gruppo (-er) ;

I verbi irregolari aller / venir ;

I verbi pronominali (s'appeler, se coucher)

I verbi irregolari del 3° gruppo : *devoir, connaître, dire, faire, vendre, vouloir, pouvoir, mentir, tenir, venir, offrir, comprendre, apprendre, mettre, suivre*

imperativo et pronomi complemento COD (le,la,les) - COI (lui – leur)

Abilità

Comprendere nomi ed espressioni elementari

Ripetere e chiedere di ripetere

Produrre e scrivere frasi isolate su persone

Comprendere nomi ed espressioni elementari

Produrre e scrivere frasi isolate sulle persone

Comprendere un dialogo lento e articolato

Comprendere e scrivere una cartolina postale Produrre frasi semplici per descrivere una persona fisicamente e psicologicamente

Comprendere un messaggio, scrivere un blog

Giochi di ruolo

Scrivere semplici frasi per descrivere oggetti e abbigliamento, per fornire indicazioni

Reperire informazioni essenziali

Riconoscere la segnaletica stradale

Comprendere e utilizzare cifre e prezzi

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Comprendere e produrre semplici messaggi e frasi molto comuni relativi alla persona e alla famiglia in un contesto semplice	Comprendere e produrre messaggi e frasi abbastanza articolati in situazioni note, relativi alla persona e alla famiglia.	Comprendere e produrre diverse e più articolate tipologie di testi in contesti anche non noti, relativi alla persona e alla famiglia.
Utilizzare le strutture e funzioni linguistiche di base in un contesto comunicativo semplice.	Utilizzare un congruo numero di strutture e funzioni linguistiche in contesti più ampi.	Utilizzare tutte le strutture e funzioni linguistiche studiate in contesti anche non noti e abituali.

INFORMATICA

Conoscenze

Il PC e le funzioni del PC

I virus e gli antivirus

I sistemi di numerazione: binario e decimale

L'algoritmo e i diagrammi di flusso.

Scrivere con Word e formattare.

Tabelle semplici e complesse.

Adozione della rete Internet.

Excel: formattazione e inserimento dati nelle celle. I grafici

Adozione del PowerPoint

Abilità

Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nella società

Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dell'hardware e del software

Risolvere i problemi in modo semplice, modificare, revisionare e correggere il testo

Ricercare attraverso la rete il modo migliore per comunicare

Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico.

Produrre testi, suoni e immagini con l'utilizzo della slide

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di semplici problemi.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi anche complessi in situazioni note.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi complessi in situazioni note e non note.
Utilizzare e produrre semplici testi multimediali	Utilizzare e produrre tutti i testi multimediali studiati in contesti noti	Utilizzare e produrre tutti i testi multimediali studiati in contesti noti e non noti
Analizzare dati di base ed interpretarli sviluppando semplici deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando strumenti elementari di calcolo anche di tipo informatico.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni note.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni anche non note .
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA

Conoscenze

Aritmetica e algebra: I numeri: naturali, relativi, razionali (sotto forma frazionaria e decimali), ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà. Potenze. Rapporti e percentuali. Approssimazioni.

Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi. Frazioni algebriche.

Geometria: Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano. Le principali figure del piano.

Perimetro e Area dei poligoni.

Relazioni e funzioni: Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione). Collegamento con il concetto di equazione. Equazioni di primo grado. Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano.

Dati e previsioni: Dati, loro organizzazione e rappresentazioni. Istogrammi, diagrammi a torta.

Abilità

Aritmetica e algebra: Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare coi numeri interi e

razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali, utilizzare correttamente il concetto di approssimazione. Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come

Variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.

Geometria: Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici. Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area delle principali figure geometriche del piano. Porre, analizzare e risolvere problemi del piano utilizzando le proprietà delle figure geometriche.

Relazioni e funzioni: Risolvere equazioni di primo grado

Dati e previsioni: Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Utilizzare semplici tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica in situazioni complesse sia pur note.	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, in situazioni complesse anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni, in situazioni complesse sia pur note.	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni, in situazioni complesse anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di semplici problemi.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi anche complessi in situazioni note.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi complessi in situazioni note e non note.
Analizzare dati di base ed interpretarli sviluppando semplici deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando strumenti elementari di calcolo anche di tipo informatico.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni note.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni anche non note .

ASSE STORICO-SOCIALE

RELIGIONE

Conoscenze

Riconoscere le motivazioni dell'IRC nella scuola; l'alunno sarà portato alla ricerca dei significati fondamentali dell'esistenza e delle risposte offerte dalle religioni;

Cogliere la specificità della tradizione ebraico-cristiana con particolare riferimento alla religione ebraica e alla storia del popolo di Israele;

Approfondire, anche alla luce della cultura cristiana, i valori delle relazioni interpersonali, dell'affettività e della famiglia.

Abilità

Porsi domande di significato e confrontarle con le risposte della religione, in particolare con la proposta cristiana;

Riconoscere e usare in maniera corretta il linguaggio religioso;

Cogliere i significati originari dei segni e dei simboli utilizzati nel campo religioso, con particolare riferimento alla simbologia cristiana;

Confrontare gli aspetti della propria identità con i modelli di vita cristiana.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Porsi domande di senso su aspetti elementari della vita quotidiana.	Porsi domande di senso in maniera autonoma su diversi aspetti e fenomeni della vita quotidiana.	Porsi domande di senso in maniera libera e consapevole su aspetti elementari della vita quotidiana, argomentando sulle questioni derivate.
saper riconoscere i valori cristiani e operare semplici confronti con altre religioni e espressioni di pensiero.	saper riconoscere i valori cristiani e operare un confronto con tutte le altre religioni e espressioni di pensiero, cogliendo tratti essenziali di analogie e diversità.	saper riconoscere i valori cristiani e operare un confronto con tutte le altre religioni e espressioni di pensiero, argomentando con spunti e motivazioni personali relativamente alle analogie e alle diversità.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Si comunica che, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare MIUR n. 110 del 29.12.2011, il POF dell'ISIS di Quarto, in relazione alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ha previsto come attività alternative alla religione cattolica le seguenti:

Entrata posticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)

Uscita anticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)

Se l'ora di insegnamento della religione cattolica viene effettuata all'inizio dell'orario giornaliero o in chiusura dell'orario delle lezioni, l'alunno che non si avvale di essa, può scegliere di entrare per l'ora di lezione successiva o di uscire dopo aver seguito la lezione immediatamente precedente all'ora di religione.

Attività alternativa

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono richiedere di seguire un'attività alternativa, concordando i temi e gli argomenti di studio o di approfondimento con i docenti disponibili nell'ora di lezione di religione della classe interessata secondo le indicazioni ministeriali. L'attività verrà debitamente presa in considerazione e valutata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Gli ambiti di approfondimento per le eventuali richieste di specifica attività alternativa saranno programmati dal Collegio dei docenti sulla base delle richieste degli alunni e delle disponibilità dei docenti, tenendo conto di quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 131 del 3.5.2008. Sempre in ottemperanza della indicata normativa, il Collegio dei docenti programma lo svolgimento di tali attività entro il primo mese dall'inizio delle lezioni. Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio concorrono al processo formativo della personalità degli studenti e saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana. La partecipazione alle attività culturali e di studio programmate non è obbligatoria, pertanto agli studenti che non se ne avvalgono è comunque assicurata dalla scuola la disponibilità per attività di studio individuale.

Approfondimento individuale (con o senza assistenza di un docente)

L'alunno che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica può scegliere di effettuare un approfondimento individuale, in tal caso, il Consiglio di classe avrà cura di inserire nella programmazione di classe le attività di ricerca o di approfondimento che possono essere prese in considerazione e valutate per l'attribuzione del credito.

STORIA

Conoscenze

Come si ricostruisce la storia

Dalla preistoria alla storia

Le civiltà del bacino del Mediterraneo

Il mondo greco arcaico

La polis dall'età classica all'ellenismo

L'impero macedone

Roma in Italia e nel Mediterraneo

L'espansione della potenza romana

Roma: crisi della Repubblica

L'Impero romano dei primi due secoli

Abilità

Confrontare sistemi di scrittura e approfondire le modalità della loro decifrazione

Riconoscere le interrelazioni fra geografia e storia

Comprendere il significato dei principali termini/concetti storici incontrati

Leggere brevi documenti con attenzione al punto di vista espresso

Utilizzare illustrazioni, cartine, schemi, linee del tempo, grafici, ecc. per migliorare la comprensione del testo

Apprendere i concetti di ordine cronologico e di periodizzazione

Capire l'interdisciplinarietà nello studio della storia antica

Fare collegamenti tra sistemi comunicativi di epoche diverse

Comprendere i termini di un dibattito storiografico

Ricavare informazioni da immagini o documenti scritti

Comprendere e usare termini specifici del linguaggio storico

Comprendere l'influenza dei fattori geografici nella storia

Fare collegamenti tra passato e presente

Leggere e discutere documenti scritti

Utilizzare le conoscenze per periodizzare la storia greca

Usare correttamente la terminologia storica

Collocare in prospettiva storica il problema della tutela dei beni culturali

Localizzare su carte storiche fatti e fenomeni studiati

Interpretare immagini

Usare correttamente il lessico relativo alle istituzioni politiche romane

Riconoscere cause e conseguenze di fatti e fenomeni

Utilizzare le conoscenze per periodizzare la storia romana

Leggere documenti scritti, collegandoli con le conoscenze acquisite

Interpretare immagini

Usare correttamente il lessico storico

Descrivere la struttura economica del mondo romano e la sua evoluzione

Interpretare documenti scritti e iconografici e utilizzarli per ricerche

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in

una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso un confronto dei principali aspetti tra aree geografiche e culturali studiate	una dimensione diacronica attraverso il confronto fra varie epoche e in una dimensione sincronica attraverso un confronto dei diversi aspetti relativi ad aree geografiche e culturali note	una dimensione diacronica attraverso il confronto fra le diverse epoche e in una dimensione sincronica attraverso un confronto di tutti gli aspetti relativi ad aree geografiche e culturali studiate
Collocare l'esperienza personale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, in relazione a situazioni semplici	Collocare l'esperienza personale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, in riferimento alle diverse situazioni studiate	Collocare l'esperienza personale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, in riferimento a situazioni anche non note
Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio in riferimento ad applicazioni di scelte elementari	Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio in riferimento ad applicazioni di scelte diversificate	Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio in riferimento ad applicazioni di scelte complesse anche non note

GEOGRAFIA

Conoscenze

Strumenti della geografia.

Caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali, economiche e geopolitiche relative a:

Italia e regioni italiane;

Europa, e sue articolazioni regionali.

Unione Europea.

Abilità

Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.

Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.

Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia e dell'Europa.

Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Saper definire la carta geografica, il clima di una regione.	Saper distinguere diversi tipi di carte geografiche e vari biomi legati al clima.	Saper interpretare e leggere le carte geografiche.
Saper riconoscere gli aspetti fisico-ambientali dell'Italia.	Saper riconoscere gli aspetti socio-culturali dell'Italia.	Saper riconoscere gli aspetti economici e geopolitici dell'Italia.
Saper riconoscere gli aspetti fisico-ambientali dell'Europa.	Saper riconoscere gli aspetti socio-culturali dell'Europa.	Saper riconoscere gli aspetti economici e geopolitici

		dell'Europa.
Conoscere il significato di cittadinanza ed identità europea.	Conoscere i contenuti dei principali accordi dell'U.E.	Conoscere il ruolo e le prospettive future de'U.E., il ruolo delle istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo e al mercato del lavoro.

ECONOMIA AZIENDALE

Conoscenze

Bisogni, beni e attività economica.

Sistema economico e settori dell'economia.

L'azienda: localizzazione, classificazioni e organizzazione; quadro generale di gestione, rilevazione e schema di bilancio in riferimento ad aziende profit e non profit

Il prelievo fiscale e il sistema tributario italiano

Strumenti operativi (sistema internazionale di misura-proporzioni, percentuali e riparti)

Abilità

Riconoscere le modalità con cui l'intrapresa diventa impresa.

Riconoscere le tipologie di azienda e la struttura elementare che le connota.

Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio Territorio.

Individuare le esigenze fondamentali che ispirano le scelte nella localizzazione delle aziende.

Distinguere nelle linee generali, i risultati prodotti dalla gestione attraverso la lettura degli schemi contabili di bilancio.

Distinguere e saper calcolare le principali imposte italiane

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi semplici relativi alla localizzazione e alla costituzione aziendale.	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di diversi problemi relativi alla localizzazione e alla costituzione aziendale in situazioni note.	Individuare con cognizione e consapevolezza le strategie appropriate per la soluzione di tutti i problemi relativi alla localizzazione e alla costituzione aziendale in differenti situazioni.
Sapersi orientare nella scelta di semplici attività economica all'interno del proprio territorio.	Sapersi orientare nella scelta di una attività economica all'interno del proprio territorio, alla luce di condizioni note.	Sapersi orientare in maniera appropriata nella scelta di una attività economica all'interno del proprio territorio, sfruttando diverse opportunità
Saper distinguere i principali elementi di sostenibilità e il significato di mercato equo-solidale.	Saper individuare ed organizzare una attività economica sostenibile in situazioni note, nel rispetto delle regole di equità solidale	Scegliere ed organizzare in maniera autonoma e consapevole una attività economicamente sostenibile nel rispetto dell'ambiente e delle regole del mercato equo e solidale in diverse situazioni.
Riconoscere l'importanza delle principali entrate dello stato italiano quale maggiore	Riconoscere l'importanza delle entrate dello stato italiano quale maggiore azienda	Riconoscere l'importanza delle entrate dello stato italiano quale maggiore azienda

azienda pubblica di erogazione di servizi alla cittadinanza	pubblica di erogazione correlandole alla erogazione dei servizi pubblici alla cittadinanza nelle diverse situazioni studiate	pubblica di erogazione correlandole alla erogazione dei servizi pubblici alla cittadinanza in situazioni studiate e non
---	--	---

DIRITTO ed ECONOMIA

Conoscenze

- Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit).
- Fonti normative e loro gerarchia.
- Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.
- Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico).

Abilità

- Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.
- Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.
- Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica.
- Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Lo studente è in grado di collocare in modo essenziale la propria esperienza di vita in un sistema di regole svolgendo compiti semplici ed applicando regole fondamentali.	Lo studente è in grado di collocare in maniera adeguata e consapevole la propria esperienza di vita in un sistema di regole applicandole a situazioni note.	Lo studente riesce in modo soddisfacente a collocare la propria esperienza di vita in un sistema di regole con valutazioni personali e spirito critico applicandole a situazioni anche non note
L'alunno riesce in modo accettabile a tradurre i contenuti studiati in comportamenti consistenti in osservanza di regole, riconoscimento dei diritti altrui, consapevolezza dei propri doveri.	L'alunno riesce in modo consapevole a tradurre i contenuti studiati in comportamenti consistenti in osservanza di regole, riconoscimento dei diritti altrui, consapevolezza dei propri doveri.	L'alunno riesce con sicurezza ed autonomia a tradurre i contenuti studiati in comportamenti consistenti in osservanza di regole, riconoscimento dei diritti altrui, consapevolezza dei propri doveri.
Lo studente riconosce in modo essenziale le dinamiche elementari di un sistema economico sulla base della esperienza personale e familiare.	Lo studente riconosce in modo consapevole le diverse dinamiche di un sistema economico sulla base della esperienza personale e familiare.	Lo studente riconosce in modo esaustivo e critico tutte le dinamiche anche complesse di un sistema economico sulla base della esperienza personale e familiare.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

SCIENZE integrate (SCIENZE della TERRA e BIOLOGIA)

Conoscenze

Il Sistema solare e la Terra.

Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici.

I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce.

L'idrosfera marina, fondali marini, caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; inquinamento dell'acqua, i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti.

L'atmosfera, il clima, le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane.

Le coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani.

Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente.

Vita e opere di Darwin: teoria evolutiva, fissismo e creazionismo.

Abilità

Illustrare le conseguenze dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra sul pianeta.

Descrivere i cambiamenti dell'atmosfera negli ultimi secoli a causa dell'attività umana, prevedendo i possibili pericoli futuri.

Analizzare lo stato attuale e le modificazione del pianeta con la consapevolezza che la Terra non dispone di risorse illimitate.

Spiegare il significato della classificazione, indicando i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi.

Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni semplici appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, riconoscendo nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità, in situazioni note.	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, riconoscendo nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità, anche in situazioni non note.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni semplici legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni complessi legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni complessi legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati e non.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

SCIENZE integrate (FISICA)

Conoscenze

Il metodo scientifico.

Grandezze fisiche e loro dimensioni; unità di misura del sistema internazionale; notazione scientifica e cifre significative.

Equilibrio in meccanica; forza; momento; pressione.

Campo gravitazionale; accelerazione di gravità; forza peso.

Moti del punto materiale; leggi della dinamica; impulso; quantità di moto.

Energia, lavoro, potenza; attrito e resistenza del mezzo.
 Conservazione dell'energia meccanica e della quantità di moto in un sistema isolato.
 Propagazione di perturbazioni; tipi di onde.
 Intensità timbro e altezza del suono; limiti di udibilità.
 Temperatura, energia interna, calore.
 Primo e secondo principio di termodinamica.
 Carica elettrica; campo elettrico; fenomeni elettrostatici.
 Corrente elettrica; elementi attivi e passivi in un circuito elettrico; effetto Joule.
 Campo magnetico; interazioni magnetiche; induzione elettromagnetica.
 Onde elettromagnetiche e loro classificazione in base alla frequenza o alla lunghezza d'onda.
 Ottica geometrica: riflessione e rifrazione.

Abilità

Effettuare misure e calcolarne gli errori.
 Operare con grandezze fisiche vettoriali.
 Analizzare situazioni di equilibrio statico, individuando le forze e i momenti applicati.
 Applicare la grandezza fisica pressione a esempi riguardanti solidi, liquidi e gas.
 Distinguere tra massa inerziale e massa gravitazionale.
 Proporre esempi di moti in sistemi inerziali e non inerziali e distinguere le forze apparenti da quelle attribuibili a interazioni.
 Descrivere situazioni in cui l'energia meccanica si presenta come cinetica e come potenziale e diversi modi di trasferire, trasformare e immagazzinare energia.
 Descrivere le modalità di trasmissione dell'energia termica.
 Confrontare le caratteristiche dei campi gravitazionale, elettrico e magnetico, individuando analogie e differenze.
 Spiegare i concetti di resistenza e capacità elettrica descrivendone le applicazioni nei circuiti elettrici.

Analizzare semplici circuiti elettrici in corrente continua, con collegamenti in serie e in parallelo.
 Disegnare l'immagine di una sorgente luminosa applicando le regole dell'ottica geometrica.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni semplici appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, riconoscendo nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità, in situazioni note.	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, riconoscendo nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità, anche in situazioni non note.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni semplici legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni complessi legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni complessi legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati e non.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

Conoscenze

Capacità Coordinative e Condizionali

Regolamenti tecnici e pratica degli sport di squadra:

(Pallacanestro/Pallavolo/Pallamano/Calcio a 5/Palla-tamburello/Badminton)

Regolamenti tecnici e pratica degli sport individuali:

(Atletica Leggera/Ginnastica)

Il Doping

Anatomia dell'apparato locomotore

Principali paramorfismi e dismorfismi dell'apparato locomotore nell'età evolutiva

Traumatologia e Pronto Soccorso.

Abilità

Saper conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità

Saper realizzare schemi motori utili ad affrontare attività sportive.

Comprendere e produrre i messaggi non verbali.

Riconoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale

Conoscere le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere

Conoscere i principi igienici e scientifici per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica.

Conoscere gli effetti benefici di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Saper comprendere e produrre i più elementari messaggi non verbali, leggendo criticamente semplici messaggi corporei propri e altrui	Saper comprendere e produrre messaggi non verbali leggendo criticamente i messaggi corporei propri e altrui in contesti studiati	Saper comprendere e produrre i messaggi non verbali leggendo criticamente i messaggi corporei propri e altrui in contesti noti e non
Saper applicare nel gruppo strategie elementari condivise, per la risoluzione di situazioni problematiche semplici	Saper applicare nel gruppo strategie condivise, efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche in situazioni note	Saper applicare nel gruppo strategie condivise, efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche in situazioni anche non note
Saper assumere ricorrenti responsabilità personali nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere elementari potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione	Saper assumere in diversi contesti responsabilità personali e capacità critica nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere le proprie potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione	Saper assumere in contesti diversificati responsabilità personali e capacità critica nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere le proprie potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione
Orientarsi in contesti semplici e recuperare le elementari regole di un rapporto corretto con l'ambiente	Orientarsi in contesti diversificati e recuperare un rapporto corretto con i diversi tipi di ambiente	Orientarsi in contesti anche non noti e recuperare un rapporto corretto e consapevole con i diversi tipi di ambiente

PRIMO BIENNIO CLASSE SECONDA

ASSE dei LINGUAGGI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Conoscenze

Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.

Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.

Principali connettivi logici

Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.

Tecniche di lettura analitica e sintetica.

Tecniche di lettura espressiva.

Denotazione e connotazione.

Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana.

Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.

Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso.

Uso dei dizionari.

Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazione, ecc.

Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione.

Abilità

Riconoscere nei testi orali gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche connesse (informativa, conativa, fatica ecc.), dell'organizzazione del testo e le principali varietà di registro

Ascoltare e partecipare alle lezioni, intervenire nel dialogo e nella discussione, formulando quesiti e rispondendo alle domande

Enunciare e motivare le proprie scelte, argomentandole semplicemente riconoscere e controbattere, rispettosamente, le opinioni diverse.

Applicare ai testi letterari gli elementi fondamentali di analisi del testo narrativo (racconti e romanzi adeguati all'età), anche guidati:

- dividerli in sequenze,
- identificare il tema fondamentale,
- riconoscere le parole chiave,
- identificare il protagonista, il punto di vista e l'ambientazione...

Collegare i testi analizzati alla propria esperienza

Collegare, anche guidati ed ove possibile, argomenti della materia con altre materie che trattino argomenti affini

Produrre testi:

- pertinenti, esatti, completi (rispetto alle consegne ed alle conoscenze essenziali) e sufficientemente approfonditi
- correttamente strutturati e coerenti (cioè privi di contraddizioni e di inutili ripetizioni concettuali, in cui le idee fondamentali e quelle corollarie siano chiare, le parti siano sviluppate in modo equilibrato, siano disposte in maniera corretta e siano legate da passaggi e connettivi semantici e testuali adeguati)
- chiari, scorrevoli e corretti dal punto di vista grammaticale (cioè padroneggiando nell'uso l'ortografia e la punteggiatura e utilizzando in modo sufficientemente corretto le strutture di base morfosintattiche)
- appropriati nel lessico e nel registro (cioè padroneggiando un lessico sufficiente per esprimersi sulla maggioranza di argomenti che riguardano la vita quotidiana e scolastica)
- di grafia leggibile e impaginazione ordinata, tali da permetterne una lettura scorrevole

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi elementari indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in contesti semplici	Padroneggiare tutti gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti studiati	Padroneggiare tutti gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei contesti anche non noti
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di tipologia elementare	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo anche non noti
Produrre testi elementari in relazione ai scopi comunicativi in situazioni semplici	Produrre testi di vario tipo in relazione a scopi comunicativi in situazioni note	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi in situazioni non note

LINGUA INGLESE

Conoscenze

FUNZIONI LINGUISTICHE

Parlare di fatti avvenuti nel passato, fare una proposta, accettare e rifiutare.

Parlare di abitudini nel passato, parlare di azioni in corso nel passato.

Esprimere accordo e disaccordo.

Offrire, invitare, proporre, dare ordini.

Esprimere capacità nel passato.

Fare ipotesi, previsioni, promesse.

Parlare di programmi futuri, intenzioni future.

Fare confronti, dare consigli, parlare di un passato recente.

STRUTTURE GRAMMATICALI

Il passato di BE, il passato dei verbi regolari ed irregolari.

Il futuro semplice, intenzionale, con il presente progressivo.

I verbi modali, il passato progressivo.

Discorso diretto e indiretto.

I comparativi, superlativo relativo e assoluto.

Abilità

Chiedere e riferire di avvenimenti passati

Comprendere e riferire di azioni in corso nel passato

Esprimere opinioni, ipotesi e intenzioni

Chiedere e parlare di programmi futuri

Interagire in dialoghi su argomenti quotidiani, parlare di hobbies e tempo libero

Riportare ciò che è detto da altri

Fare confronti

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Comprendere e produrre brevi testi di diverse tipologie relativi ad argomenti familiari o di interesse in contesti semplici.	Comprendere e produrre in maniera abbastanza articolata testi relativi a desideri, speranze, esperienze, ipotesi e preferenze in situazioni e ambiti noti.	Comprendere e produrre diverse e più articolate tipologie di testi relativi a desideri, speranze, esperienze, ipotesi e preferenze in situazioni e ambiti anche non noti.

Utilizzare le strutture e funzioni linguistiche essenziali in contesti interattivi abituali, descrivendo brevemente esperienze e avvenimenti con un vocabolario elementare.	Utilizzare la maggior parte delle strutture e funzioni linguistiche studiate in contesti interattivi noti, descrivendo esperienze, avvenimenti, speranze ed ambizioni con un vocabolario articolato.	Utilizzare tutte le strutture e funzioni linguistiche studiate in tutti contesti noti e abituali. in contesti interattivi abituali, descrivendo esperienze e avvenimenti, speranze ed ambizioni, dando ragioni e spiegazioni con un vocabolario articolato e completo.
---	--	--

LINGUA FRANCESE

Conoscenze

FUNZIONI LINGUISTICHE

Chiedere l'ora/dare l'ora
 Fissare un appuntamento
 La conversazione telefonica
 L'avviso in bacheca/in annuario
 Raccontare azioni o avvenimenti al passato
 Corrispondenza privata
 Ordinare un pasto
 Indicare la quantità
 Chiedere e dare notizie
 La cartolina postale e il blog
 Le unità di misura
 Le ricette di cucina
 Esprimere panico e ansietà
 Rassicurare, accettare o rifiutare un invito
 E-mail, l'agenda, Messaggio telefonico, brochure, lettera.
 Chiedere accettare o rifiutare un servizio
 Lamentarsi di qualcuno o di qualcosa
 Descrivere una abitazione
 Conversazione telefonica
 Testo informativo SMS
 Emoticons /Scheda tecnica

PRINCIPALI STRUTTURE GRAMMATICALI :

L'ora, i minuti, i secondi
 I verbi irregolari di 3° gruppo : voir (e i suoi composti *prévoir, entrevoir, revoir*) ; valoir, recevoir (e loro composti *décevoir, s'apercevoir, concevoir*) ; sortir, partir, sentir, mentir e i loro composti ; naître, mourir, devenir, tenir, venir (e i loro composti) ; boire, servir
 L'articolo partitivo,
 Gli avverbi di quantità,
 Uso di *très e beaucoup*
 I pronomi possessivi
 I pronomi relativi semplici
 I pronomi relativi composti
 Gli aggettivi indefiniti, i pronomi indefiniti
 Gli indefiniti *quelques et plusieurs, personne, rien, aucun, pas un*
 Le locuzioni temporali : *dépuis, dès, en, pendant, pour*
 I verbi occasionalmente impersonali

Il comparativo di quantità *bien e beaucoup*

Il comparativo di azione

Il pronome EN

I VERBI E LA FORMAZIONE DEI TEMPI

I pronomi tonici con l'imperativo

I verbi impersonali

Il passato prossimo

L'accordo del participio passato

L'imperfetto

Altri verbi irregolari del 3° gruppo: *cuire, conduire, réduire, traduire, construire, détruire, lire, écrire, décrire, transcrire*

L'ipotesi di 1° grado

Il futuro semplice

I verbi irregolari *croitre, savoir, vaincre (convaincre), joindre, craindre, plaindre, contraindre*

Abilità

Comprendere informazioni da un testo scritto, da una comunicazione telefonica, da una lettera sia rispetto a fatti del presente che del passato.

Saper scrivere una lettera ad un amico. Rispondere ad una lettera.

Comprendere e scrivere un menù o una ricetta

Comprendere scrivere e utilizzare espressioni della quantità

Saper identificare le zone climatiche e interagire sul meteo

Comprendere scrivere e utilizzare inviti, e-mail, sms .Rispondere ad un invito per lettera o via mail.

Descrivere la propria abitazione e il luogo in cui si vive

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Comprendere e produrre brevi testi relativi ad ambiti di immediata rilevanza (persona, famiglia, lavoro geografia locale) in contesti ambientali abituali .	Comprendere e produrre in maniera abbastanza articolata testi relativi a desideri speranze, esperienze, ipotesi e preferenze in situazioni e ambiti noti.	Comprendere e produrre diverse e più articolate tipologie di testi in maniera molto articolata, relativi al proprio vissuto e al proprio ambiente.
Utilizzare le strutture e funzioni linguistiche essenziali in contesti interattivi abituali con un vocabolario elementare.	Utilizzare la maggior parte delle strutture e funzioni linguistiche studiate con un vocabolario articolato.	Utilizzare tutte le strutture e funzioni linguistiche studiate in tutti contesti anche non noti e abituali con un vocabolario articolato e completo.

INFORMATICA

Conoscenze

Inserimento dei dati nella tabella, formattazione della stessa. Tabelle complesse.

Testo commerciale: terminologia abbreviazioni e lettere anche in lingua straniera.

Adozione dell'Excel: funzioni, formule e grafici.

Utilizzo di internet per scaricare immagini, testi ,suoni e per inviare testi commerciali attraverso la posta elettronica.

Calcolo dell'interesse, del montante con formule inverse, dello sconto e delle provvigioni.

La fatturazione.

Adozione di PowerPoint. Progettazione dell'ipertesto. Creazione delle slide

Cenni sul database

Abilità

Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nella società.

Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dell'hardware e del software.

Riuscire ad impaginare la lettera commerciale secondo i modelli predisposti.

Risolvere i problemi in modo semplice; inserire i dati nel foglio elettronico con l'uso delle formule e funzioni.

Ricerca attraverso la rete il modo migliore per comunicare

Ricerca attraverso le procedure dell'Excel, la soluzione dei calcoli anche i più complessi, con autonomia progettuale.

Analizzare ed elaborare testi di vario genere.

Sviluppare la capacità nel creare il progetto del proprio lavoro.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di semplici problemi.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi anche complessi in situazioni note.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi complessi in situazioni note e non note.
Utilizzare e produrre semplici testi multimediali	Utilizzare e produrre tutti i testi multimediali studiati in contesti noti	Utilizzare e produrre tutti i testi multimediali studiati in contesti noti e non noti
Analizzare dati di base ed interpretarli sviluppando semplici deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando strumenti elementari di calcolo anche di tipo informatico.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni note.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni anche non note .
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE MATEMATICO

MATEMATICA

Conoscenze

Aritmetica e algebra. I radicali . Le operazioni con i radicali. Le espressioni algebriche irrazionali
Equazioni razionali di primo e secondo grado intere e fratte Scomposizione di un trinomio di secondo grado

Disequazioni di primo grado Sistemi di equazioni e disequazioni di primo grado Equazioni di grado superiore al secondo

Geometria analitica. Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano Distanza tra due punti La retta Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni Perimetro e area dei poligoni

Tecniche risolutive di un problema che utilizzano equazioni di primo grado , sistemi lineari, formule geometriche Il piano cartesiano e il concetto di funzione Funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici. La funzione lineare.

Abilità

Aritmetica e algebra

Operare con i radicali acquisendone e applicando le diverse proprietà Saper trasportare sotto o fuori il segno di radice Saper operare con espressioni algebriche irrazionali Saper razionalizzare il

denominatore di una frazione Comprendere il concetto di equazione e quello di funzione Risolvere equazioni di primo e secondo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati Risolvere disequazioni di primo grado e rappresentare graficamente le soluzioni Risolvere disequazioni di primo grado e rappresentare graficamente le soluzioni Risolvere e rappresentare l'insieme di disequazioni di prodotti e/o quozienti Risolvere sistemi di equazioni di primo grado seguendo istruzioni e verificarne la correttezza dei risultati

Geometria analitica

Acquisire la capacità di passare dalla descrizione di un luogo geometrico alla relativa equazione

Applicare le principali formule relative alla retta e alle figure geometriche sul piano cartesiano

Riconoscere una relazione tra variabili in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione lineare

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Utilizzare semplici tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica in situazioni complesse sia pur note.	Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, in situazioni complesse anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni, in situazioni complesse sia pur note.	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni, in situazioni complesse anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di semplici problemi.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi anche complessi in situazioni note.	Individuare strategie di apprendimento per la soluzione di problemi complessi in situazioni note e non note.
Analizzare dati di base ed interpretarli sviluppando semplici deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando strumenti elementari di calcolo anche di tipo informatico.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni note.	Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico, in situazioni anche non note .

ASSE STORICO-SOCIALE

RELIGIONE

Conoscenze

Conoscere i dati fondamentali della bibbia come testo sacro;

Conoscere il percorso di formazione del testo biblico;

Conoscere le varie fonti storiche bibliche ed extrabibliche sulla persona di Gesù;

Ripercorrere gli eventi principali della chiesa del primo millennio;
 Confronto con alcuni aspetti della vita morale: la libertà, rapporto libertà-legge, la coscienza, la responsabilità, promozione della giustizia sociale e l'impegno per il bene comune, ecc...

Abilità

Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione;

Essere capace di saper consultare la bibbia e riconoscere la sua ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;

Saper riconoscere il linguaggio religioso nelle sue varie tipologie;

Spiegare la natura e la formazione della chiesa e ricavare i principali contenuti della sua storia;

Saper valutare, anche alla luce della proposta cristiana, alcune delle problematiche delle scelte morali.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Rivelare il contributo della cultura cristiana allo sviluppo della civiltà umana, in particolare all'Europa e all'Italia, argomentando con semplici questioni.	Rivelare il contributo della cultura cristiana allo sviluppo della civiltà umana, in particolare all'Europa e all'Italia, confrontandolo con le questioni attuali, relativamente a contesti noti.	Rivelare il contributo della cultura cristiana allo sviluppo della civiltà umana, in particolare all'Europa e all'Italia, confrontandolo con le questioni attuali, relativamente a contesti e situazioni anche non noti.
Operare una riflessione semplice sulla dimensione religiosa della vita con una specifica conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, sapendo cogliere la natura del linguaggio religioso in genere.	Operare una corretta riflessione sulla dimensione religiosa della vita con una specifica conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, sapendo cogliere la natura del linguaggio religioso e in particolare quello cristiano.	Operare una riflessione corretta e consapevole sulla dimensione religiosa della vita con una specifica conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, sapendo cogliere la natura del linguaggio religioso e in particolare quello cristiano, motivando le affermazioni.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Si comunica che, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare MIUR n. 110 del 29.12.2011, il POF dell'ISIS di Quarto, in relazione alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ha previsto come attività alternative alla religione cattolica le seguenti:

Entrata posticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)

Uscita anticipata (compatibilmente con l'orario delle lezioni)

Se l'ora di insegnamento della religione cattolica viene effettuata all'inizio dell'orario giornaliero o in chiusura dell'orario delle lezioni, l'alunno che non si avvale di essa, può scegliere di entrare per

l'ora di lezione successiva o di uscire dopo aver seguito la lezione immediatamente precedente all'ora di religione.

Attività alternativa

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono richiedere di seguire un'attività alternativa, concordando i temi e gli argomenti di studio o di approfondimento con i docenti disponibili nell'ora di lezione di religione della classe interessata secondo le indicazioni ministeriali. L'attività verrà debitamente presa in considerazione e valutata ai fini dell'attribuzione del credito scolastico. Gli ambiti di approfondimento per le eventuali richieste di specifica attività alternativa saranno programmati dal Collegio dei docenti sulla base delle richieste degli alunni e delle disponibilità dei docenti, tenendo conto di quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n. 131 del 3.5.2008. Sempre in ottemperanza della indicata normativa, il Collegio dei

docenti programma lo svolgimento di tali attività entro il primo mese dall'inizio delle lezioni. Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio concorrono al processo formativo della personalità degli studenti e saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana. La partecipazione alle attività culturali e di studio programmate non è obbligatoria, pertanto agli studenti che non se ne avvalgono è comunque assicurata dalla scuola la disponibilità per attività di studio individuale.

Approfondimento individuale (con o senza assistenza di un docente)

L'alunno che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica può scegliere di effettuare un approfondimento individuale, in tal caso, il Consiglio di classe avrà cura di inserire nella programmazione di classe le attività di ricerca o di approfondimento che possono essere prese in considerazione e valutate per l'attribuzione del credito.

STORIA

Conoscenze

Il principato augusteo
del potere e la propaganda imperiale
L'economia dell'impero e la vita quotidiana
La dinastia Giulio-Claudia
La dinastia Flavia Un impero di città
L'immagine
La cultura della prima età imperiale
Inizi della diffusione del Cristianesimo
Gli Antonini e l'apogeo dell'impero
Trasformazioni economiche e sociali
Il rapporto tra Roma e i "barbari"
Nascita del Cristianesimo
L'età della crisi e delle riforme
Il crollo dell'occidente
L'impero bizantino
L'Italia dei Longobardi
Nascita ed espansione dell'Islam
La società feudale
La svolta dell'anno Mille
I Comuni, i Regni e l'Impero
L'Italia dai Comuni alle Signorie
Le monarchie nazionali

Abilità

Usare correttamente il lessico delle istituzioni romane
Interpretare documenti scritti e iconografici
Interpretare documenti scritti e iconografici
Fare collegamenti tra sistemi comunicativi di epoche diverse
Disporre eventi e personaggi nella corretta successione cronologica
Confrontare documenti e punti di vista
Riconoscere le interrelazioni tra geografia e storia
Comprendere il significato dei principali termini/concetti storici incontrati
Leggere documenti, con attenzione al punto di vista espresso
Interpretare le immagini e contestualizzarle correttamente
Utilizzare le conoscenze per periodizzare la storia romana e altomedievale
Comprendere i termini di un dibattito storiografico

Comprendere e usare termini specifici del linguaggio storico
 Fare collegamenti tra passato e presente
 Leggere e discutere documenti scritti
 Usare correttamente la terminologia storica
 Comprendere l'influenza dei fattori ambientali nella storia
 Impostare correttamente collegamenti tra passato e presente

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso un confronto dei principali aspetti tra aree geografiche e culturali studiate	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra varie epoche e in una dimensione sincronica attraverso un confronto dei diversi aspetti relativi ad aree geografiche e culturali note	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra le diverse epoche e in una dimensione sincronica attraverso un confronto di tutti gli aspetti relativi ad aree geografiche e culturali studiate
Collocare l'esperienza personale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, in relazione a situazioni semplici	Collocare l'esperienza personale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, in riferimento alle diverse situazioni studiate	Collocare l'esperienza personale di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, in riferimento a situazioni anche non note
Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio in riferimento ad applicazioni di scelte elementari	Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio in riferimento ad applicazioni di scelte diversificate	Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio in riferimento ad applicazioni di scelte complesse anche non note

GEOGRAFIA

Conoscenze

- Caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali, economiche e geopolitiche relative ai continenti extraeuropei: esemplificazioni significative di alcuni Stati.
- Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica, aspetti demografici, energetici, geopolitici...).
- Sviluppo sostenibile: ambiente, società, economia.

Abilità-

- Analizzare casi significativi della ripartizione del mondo per evidenziarne le differenze economiche, politiche e socioculturali.
- Analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo.
- Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse di un territorio.
- Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della bio-diversità.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Saper riconoscere la posizione dei continenti sul planisfero, e	Saper riconoscere gli aspetti demografici e culturali di un	Saper analizzare le differenze economiche e politiche delle

la teoria della deriva dei continenti e della tettonica a zolle.	territorio.	diverse aree del mondo.
Conoscere l'importanza del concetto di globalizzazione e di villaggio globale. Saper definire i concetti di sviluppo e sottosviluppo.	Individuare gli ambiti principali in cui si è affermata la globalizzazione. Conoscere gli indicatori di sviluppo e di sottosviluppo	Riconoscere l'importanza del ruolo delle organizzazioni internazionali nel processo di globalizzazione. Saper utilizzare gli indicatori dello sviluppo e del sottosviluppo
Conoscere le principali forme di insediamento urbano e rurale. Conoscere l'importanza del concetto di sviluppo sostenibile.	Individuare le funzioni proprie delle città. Conoscere gli accordi internazionali per lo sviluppo sostenibile.	Confrontare insediamenti urbani nel Nord e Sud del mondo, individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti di un territorio. Riconoscere l'importanza della sostenibilità e della salvaguardia degli ecosistemi e delle bio-diversità.

ECONOMIA AZIENDALE

Conoscenze

Lo scambio: il contratto di compravendita e relativa documentazione (scontrino fiscale, ricevuta fiscale, documento di trasporto, fatture)

Regolamento dei pagamenti e relativa documentazione (assegni e cambiali)

Scelte di finanziamento aziendale e problematiche di finanziamento (interesse e sconto; montante e valore attuale)

Abilità

Riconoscere la funzione economica delle diverse tipologie di aziende incluse le attività non profit.

Saper utilizzare i diversi documenti della compravendita.

Saper utilizzare i diversi strumenti di pagamento.

Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione.

Saper utilizzare le diverse forme di finanziamento rispetto al fabbisogno finanziario.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Utilizzo in situazioni semplici degli strumenti della compravendita	Utilizzo corretto degli strumenti della compravendita in situazioni note della realtà economica del proprio paese.	Utilizzo consapevole e appropriato degli strumenti della compravendita in diverse situazioni della realtà economica del proprio paese.
Utilizzo in situazioni semplici degli strumenti di pagamento	Utilizzo corretto degli strumenti di pagamento in situazioni note della realtà economica del proprio paese.	Utilizzo consapevole e appropriato degli strumenti di pagamento in diverse situazioni della realtà economica del proprio paese.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di semplici problemi legati alla scelta di possibili finanziamenti.	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi legati alla scelta di più forme di finanziamento in situazioni note.	Individuare con autonomia e correttezza le strategie appropriate per la soluzione dei problemi legati alla scelta di più forme di finanziamento in diverse situazioni anche non

		note.
--	--	-------

DIRITTO ed ECONOMIA

Conoscenze

- Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano.
- Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano.
- Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo).
- Forme di stato e forme di governo.
- Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana.
- Istituzioni locali, nazionali e internazionali.
- Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni.
- Il *curriculum vitae* secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on-line ecc.).

Abilità

- Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire.
- Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione.
- Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.
- Redigere il *curriculum vitae* secondo il modello europeo.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Lo studente è in grado di collocare in modo essenziale l'esperienza personale nel sistema di regole posto a tutela dei diritti garantiti dalla Costituzione svolgendo semplici compiti ed applicando regole fondamentali.	Lo studente è in grado di collocare in maniera adeguata e consapevole la propria esperienza personale nel sistema di regole posto a tutela dei diritti garantiti dalla Costituzione applicandole a situazioni note.	Lo studente è in grado di collocare con sicurezza ed autonomia l'esperienza personale nel sistema di regole posto a tutela dei diritti garantiti dalla Costituzione applicandole anche a situazioni complesse e non conosciute.
Lo studente riconosce gli aspetti fondamentali del sistema socio-economico in modo da potersi orientare nel tessuto produttivo del territorio per svolgere compiti semplici in situazioni note.	Lo studente riconosce gli aspetti fondamentali del sistema socio-economico in modo soddisfacente tale da potersi orientare nel tessuto produttivo del proprio territorio utilizzando conoscenze ed abilità per risolvere problemi anche complessi in situazioni note .	Lo studente riconosce gli aspetti fondamentali del sistema socio-economico in modo esaustivo e critico mostrando padronanza di conoscenze e abilità tali da potersi orientare nel tessuto produttivo del proprio territorio assumendo decisioni autonome e consapevoli.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

SCIENZE integrate (SCIENZE della TERRA e BIOLOGIA)

Conoscenze

- I virus: relazione tra la loro struttura e la capacità di infettare una cellula ospite.
- Gli organismi procarioti: caratteristiche strutturali di batteri.
- Differenze tra cellula animale e cellula vegetale; i cromosomi; la divisione cellulare: mitosi e meiosi.
- Struttura e funzione della membrana, del nucleo e degli organuli citoplasmatici.

Organismi autotrofi ed eterotrofi.

Carboidrati, proteine, lipidi e acidi nucleidi.

Gli ecosistemi: la loro struttura di base e i motivi della loro relativa fragilità; il flusso di energia; reazioni fondamentali di respirazione cellulare e fotosintesi.

La nascita della genetica, gli studi di Mendel e la loro applicazione.

Il corpo umano come un sistema complesso; concetto di omeostasi.

Importanza della prevenzione delle malattie; educazione alimentare; danni e dipendenze da sostanze stupefacenti; danni causati dal fumo.

La crescita della popolazione umana e relative conseguenze(sanitarie, alimentari, economiche).

Implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche delle biotecnologie.

Abilità

Descrivere la struttura comune a tutte le cellule eucariote, distinguendo anche tra cellule animali e cellule vegetali .

Spiegare la complessità del corpo umano analizzando le interconnessioni tra i vari sistemi o apparati.

Spiegare l'importanza dei carboidrati come combustibili per le cellule.

Spiegare la capacità della cellula vegetale di produrre materia organica.

Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine.

Descrivere il ruolo dei organismi indispensabili degli equilibri degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni semplici appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, riconoscendo nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità, in situazioni note.	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, riconoscendo nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità, anche in situazioni non note.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni semplici legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni complessi legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni complessi legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati e non.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

SCIENZE integrate (CHIMICA)

Conoscenze

Sistemi eterogenei ed omogenei e tecniche di separazione: filtrazione, distillazione, cristallizzazione, estrazione con solventi, cromatografia.

Elementi, composti, atomi, molecole, ioni.

Stati della materia e passaggi di stato.

La quantità chimica. Massa atomica, molecolare, mole, costante di Avogadro, volume molare.

Leggi ponderali della chimica.

Il modello atomico a strati. Numero atomico, numero di massa, isotopi.

Il modello periodico e le proprietà periodiche: metalli, non metalli, semimetalli, elementi della vita.

I legami chimici: la scala di elettronegatività, la forma delle molecole e i legami intermolecolari.
 Nomenclatura chimica e bilanciamento dell'equazione di reazione.
 Le concentrazioni delle soluzioni:per cento in peso, molarità, molalità.
 Equilibrio dinamico, la costante di equilibrio e il principio di Le Chatelier.
 Le principali teorie acido-base, il PH, gli indicatori e le reazioni acido-base.
 Nozioni sulle reazioni di ossido riduzione.

Idrocarburi alifatici ed aromatici, gruppi funzionali e biomolecole

Abilità

Utilizzare il modello cinetico – molecolare per interpretare le trasformazioni fisiche e chimiche.

Determinare la quantità chimica in un campione di una sostanza.

Calcolare il numero di atomi e di molecole di una sostanza mediante la costante di Avogadro.

Spiegare la struttura elettronica a livelli e sottolivelli di energia dell'atomo.

Descrivere le principali proprietà periodiche, che confermano la struttura a strati dell'atomo.

Utilizzare le principali regole di nomenclatura IUPAC.

Descrivere semplici sistemi chimici all'equilibrio e calcolare la costante di equilibrio di una reazione.

Riconoscere sostanze acide e basiche tramite indicatori.

Descrivere le proprietà di idrocarburi e dei principali composti dei diversi gruppi funzionali.

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni semplici appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, riconoscendo nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità, in situazioni note.	Osservare, descrivere ed analizzare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale, riconoscendo nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità, anche in situazioni non note.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni semplici legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni complessi legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati.	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni complessi legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, in contesti studiati e non.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie applicate nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE

Conoscenze

Capacità Coordinative e Condizionali

Regolamenti tecnici e pratica degli sport di squadra:

(Pallacanestro/Pallavolo/Pallamano/Calcio a 5/Pallatamburello/Badminton)

Regolamenti tecnici e pratica degli sport individuali:

(Atletica Leggera/Ginnastica)

Il Doping

Anatomia dell'apparato locomotore

Principali paramorfismi e dimorfismi dell'apparato locomotore nell'età evolutiva

Traumatologia e Pronto Soccorso.

Abilità

Saper conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità
 Saper realizzare schemi motori utili ad affrontare attività sportive.
 Comprendere e produrre i messaggi non verbali.
 Riconoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale
 Conoscere le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere
 Conoscere i principi igienici e scientifici per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica.
 Conoscere gli effetti benefici di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato

Competenze

LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Saper comprendere e produrre i più elementari messaggi non verbali, leggendo criticamente semplici messaggi corporei propri e altrui	Saper comprendere e produrre i messaggi non verbali leggendo criticamente i messaggi corporei propri e altrui in contesti studiati	Saper comprendere e produrre i messaggi non verbali leggendo criticamente i messaggi corporei propri e altrui in contesti noti e non
Saper applicare nel gruppo strategie elementari condivise, per la risoluzione di situazioni problematiche semplici	Saper applicare nel gruppo strategie condivise, efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche in situazioni note	Saper applicare nel gruppo strategie condivise, efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche in situazioni anche non note
Saper assumere ricorrenti responsabilità personali nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere elementari potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione	Saper assumere in diversi contesti responsabilità personali e capacità critica nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere le proprie potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione	Saper assumere in contesti diversificati responsabilità personali e capacità critica nell'attuare il confronto tra la propria e l'altrui prestazione, facendo emergere le proprie potenzialità o mettendo in atto procedure di correzione
Orientarsi in contesti semplici e recuperare le elementari regole di un rapporto corretto con l'ambiente	Orientarsi in contesti diversificati e recuperare un rapporto corretto con i diversi tipi di ambiente	Orientarsi in contesti anche non noti e recuperare un rapporto corretto e consapevole con i diversi tipi di ambiente

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Al termine del primo biennio, l'alunno completa l'istruzione obbligatoria. In linea con le Raccomandazioni europee ed in attuazione della normativa vigente, l'Istituto

“intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.”

Tutte le discipline pertanto, all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento, concorrono a favorire nell'alunno il conseguimento delle **otto** competenze chiave di cittadinanza, attraverso la reciproca integrazione ed interdipendenza tra i saperi e le competenze contenute negli assi culturali :

COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA	
<p><u>“Costruzione del sé”</u> Imparare a imparare Progettare</p>	<p>Essere capace di: Organizzare e gestire il proprio apprendimento Utilizzare un proprio metodo di studio Elaborare e realizzare attività seguendo la logica della programmazione</p>
<p><u>“Relazione con gli altri”</u> Comunicare Collaborare/partecipare</p>	<p>Essere capace di: Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi Lavorare, interagire con gli altri in specifiche attività collettive</p>
<p><u>“Rapporto con la realtà”</u> Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire/interpretare l’informazione ricevuta</p>	<p>Essere capace di: Comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo Costruire conoscenze significative e dotate di senso Esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti</p>

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.”

METODOLOGIE e STRUMENTI

Nel quadro di riferimento delineato dalle linee guida, le discipline conservano la loro specificità e sono orientate all'acquisizione dei contenuti indicati dalla normativa, ma ciascun docente nell'ambito del proprio raggio d'azione, preferirà l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, di attività progettuali mirate soprattutto a sviluppare il rapporto con il territorio e le sue risorse socio-economiche, di una didattica fortemente laboratoriale intendendo per tale una metodologia che faciliti "la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento in modo che lo studente acquisisca il sapere attraverso il fare, poiché la scuola è il posto dove si Impara ad Imparare per tutta la vita".

I metodi e le strategie ritenuti idonei allo studio dei contenuti indicati sono diversi, a seconda del tipo di argomento affrontato, del livello di apprendimento degli alunni, e soprattutto calibrati in riferimento alla quantità e alla qualità di prerequisiti posseduti dagli stessi, scelti tra:

- lezioni frontali e/o interattive;
- discussioni individuali e/o di gruppo attraverso la tecnica del problem-posing e del problem-solving;
- lavori domestici e/o lavori di classe;
- lavori interdisciplinari nella specie di lezioni in compresenza;
- esercitazioni su argomenti multidisciplinari;
- verifiche pluridisciplinari;
- lettura collettiva del testo ed esercizi di comprensione;
- assegnazione di problemi individuali di sviluppo e/o potenziamento della
- comprensione;
- esercitazioni pratiche con utilizzo di strutture architettoniche e/o piccoli attrezzi
- sportivi;
- utilizzo di strumenti multimediali e/o informatici in dotazione.

In modo particolar gli argomenti dei primi anni del corso di studi sono affrontati con una metodologia che predilige la ricerca-azione, per cui l'attività didattica prevede contatti con soggetti caratterizzanti il sistema economico del territorio, applicazioni laboratoriali sia all'interno che all'esterno dell'istituto presso eventuali enti e aziende che offrono la propria disponibilità. Si scelgono tra la attività integrative pomeridiane quelle a carattere trasversale funzionali **all'acquisizione delle competenze e delle abilità funzionali all'assolvimento dell'obbligo scolastico**. Si ritengono all'uopo funzionali, sportelli educativi per:

- la visione di filmati con la discussione di gruppo, che migliorano sia le capacità espressive ed argomentative, sia le capacità collaborative e/o interattive;
- lettura guidata di quotidiani e riviste o testi disciplinari che migliorano le capacità di comprendere ed interpretare;
- ricerche su siti di natura economico-giuridica, che migliorano le capacità di utilizzare e produrre testi multimediali;
- giochi di simulazione aziendale e riproduzioni di laboratorio che migliorano le competenze operative e progettuali;
- studio e risoluzione di situazioni problematiche.

Gli strumenti e i materiali utilizzati si alternano tra:

- libri di testo
- testi di approfondimento
- attrezzature di laboratorio
- materiale multimediale in dotazione
- palestra e attrezzature di palestra

VERIFICA e VALUTAZIONE

La verifica, che è uno dei momenti salienti del più ampio processo di valutazione, si avvale dei seguenti parametri:

A)ASPETTO METODOLOGICO

- *Impegno, Continuità, Metodo di studio*

B)ASPETTO COGNITIVO

- *Conoscenza, Abilità e Competenza*

C)COMPETENZE TRASVERSALI

- *Metacognitive, Relazionali, Attitudinali*

In linea con la normativa che ha accompagnato la riforma dell'istruzione superiore, nell'ambito di ogni singola disciplina, la verifica e la valutazione **dell'aspetto cognitivo** si orientano non solo alla misurazione delle conoscenze ed abilità, ma anche delle competenze conseguite. Nella logica riformista, le conoscenze devono essere profonde e maturate, in vista di un utilizzo consapevole e di una contestualizzazione significativa in relazione a diversi ambiti di applicazione; ne segue che le conoscenze non devono essere ripetitive ma ragionate, per interpretare anche situazioni diverse da quelle in cui sono state costruite. Allo stesso modo una abilità deve essere fluida e corretta, tale da poter controllare e gestire in proprio un processo di apprendimento. La misurazione di una competenza conseguita dall'alunno parte sicuramente dalla quantificazione del risultato ottenuto, ma si completa attraverso il riscontro della modalità usata e della consapevolezza maturata dallo stesso durante il lavoro svolto.

Le verifiche sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, nel senso che, volendo accertare le capacità argomentative si attueranno verifiche nella modalità di discussioni individuali o di gruppo; se si vogliono verificare capacità applicative si sceglierà la modalità di elaborato scritto nella composizione di esercizio, test o grafico, volendo verificare capacità progettuali si utilizzeranno le simulazione e la riproduzione di casi.

Si individuano diversi gradi di verifiche, nello specifico si parla di verifiche formative, utilizzate allo scopo di testare periodicamente i risultati dell'insegnamento e per organizzare eventuali recuperi di conoscenze non maturate dalla classe; di verifiche sommative atte a verificare la preparazione complessiva rispetto ad un argomento; la valutazione delle verifiche avverrà attraverso l'applicazione di apposite griglie riportanti il punteggio per ogni specifico indicatore.

Verifica formativa attraverso:

- correzione dei compiti assegnati per casa
- discussione guidata su temi significativi
- verifica individuale delle abilità acquisite

Verifica Sommativa attraverso:

- Interrogazione individuale
- verifica scritta tradizionale (esercizi numerici)
- prove scritte strutturate e non (test a risposta multipla, domande aperte, domande a completamento parziale)
- relazione individuale di laboratorio

Criteri di valutazione

I criteri generali di valutazione sono deliberati annualmente dal Collegio Docenti e fatti propri dai singoli consigli di Classe. In linea di massima:

È **promosso** l'alunno che abbia raggiunto la piena sufficienza in tutte le discipline e che abbia ottenuto un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Sarà dichiarato **non promosso** l'alunno privo di idoneo metodo di studio, la cui preparazione globale presenti gravi e diffuse lacune non riparabili, nei tempi previsti dal Collegio dei docenti con interventi suppletivi.

La decisione di **non promozione** sarà assunta anche in caso di insufficienza, sebbene non grave, ma estesa alla quasi totalità delle discipline, che non consenta comunque all'allievo, a giudizio del consiglio di classe, un recupero adeguato nei tempi e nei modi stabiliti dal Collegio dei docenti per accertare il superamento del debito formativo.

Non sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione del comportamento inferiore a sei decimi.

Sarà rinviato il giudizio finale nel caso di una o più insufficienze, non particolarmente gravi, che, a giudizio del consiglio di classe, possano essere recuperate in misura adeguata nei tempi e nei modi stabiliti dal Collegio dei docenti per accertare il superamento del debito formativo.

Nella valutazione dell'opportunità di avvalersi della **sospensione del giudizio**, il Consiglio di classe terrà conto anche dell'impegno, della assiduità nella frequenza, della partecipazione al dialogo educativo dimostrati dall'allievo e del conseguimento degli obiettivi comportamentali e trasversali programmati dal consiglio di classe.

In sede di **integrazione dello scrutinio finale** il consiglio di classe può dichiarare promosso l'allievo che abbia operato un significativo recupero delle carenze pregresse, tale da far ritenere che possa comunque seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo.

Sarà invece dichiarato non promosso l'allievo che non abbia operato un recupero sufficiente a consentirgli la proficua frequenza del successivo anno scolastico.

Criteri di ammissione agli esami di stato

- Per le classi terminali, in sede di scrutinio finale si procederà ad una valutazione dello studente che tenga conto delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno, delle capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e apportare una preparazione che gli consenta di affrontare l'esame.
- Non sarà ammesso a sostenere l'esame di Stato l'alunno che nello scrutinio finale non abbia riportato una valutazione pari o superiore ai sei decimi in tutte le discipline o che abbia riportato un voto di comportamento inferiore a sei decimi.
- Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti (art.2, comma 1 dell'OM 8/4/09)

Criteri di attribuzione del credito scolastico

- La valutazione del credito scolastico prenderà in considerazione i seguenti elementi: profitto, assiduità nella frequenza, partecipazione al dialogo educativo, approfondimento autonomo delle discipline, interrelazione sociale, partecipazione alle attività integrative.

Criteri di attribuzione del credito formativo

- Per la valutazione del credito formativo verranno prese in considerazione, oltre al profitto dell'insegnamento della religione cattolica, ovvero dell'attività alternativa, solo quelle esperienze culturali maturate al di fuori della scuola che abbiano una sicura coerenza con l'indirizzo di studio e con le sue finalità e che siano certificate con l'esplicita indicazione dei livelli raggiunti e delle ore di attività in esse impegnate.

LA VALUTAZIONE DEI CREDITI SOLASTICI

Agli allievi del triennio, in sede di scrutinio finale, verrà attribuito un punteggio, secondo le indicazioni fornite dalla seguente tabella ministeriale (DM n. 42 del 22 maggio 2007):

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	1° anno	2° anno	3° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico . Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Criteri di valutazione del comportamento

Inferiore a sei decimi: Comportamento scorretto, poco responsabile e scarsamente partecipativo, o contrassegnato da mancanze disciplinari di particolare gravità e per le quali non si siano evidenziati successivamente apprezzabili e concreti cambiamenti, frequenza saltuaria o molto irregolare.

Sei: Comportamento non sempre corretto, congruo e responsabile, saltuariamente partecipativo, frequenza non sempre regolare.

Sette :Comportamento generalmente corretto, congruo e responsabile, non sempre e solo superficialmente partecipativo, frequenza regolare.

Otto : Comportamento corretto, congruo e responsabile, generalmente partecipativo, frequenza sempre regolare.

Nove : Comportamento sempre corretto, congruo, responsabile e attivamente partecipativo, frequenza assidua.

Dieci: Comportamento sempre e autonomamente corretto, congruo, responsabile, attivamente e proficuamente partecipativo, frequenza molto assidua.

INDICATORI DESCRITTORI

Comportamento corretto: Osservanza degli obblighi scolastici, rispetto del Regolamento d'Istituto, delle disposizioni vigenti nella scuola, e delle norme di sicurezza

Comportamento congruo : Capacità di adeguare il comportamento al contesto

Comportamento responsabile: Acquisizione di una coscienza civile e sociale, ossia della capacità di riconoscere e riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni rispetto a se stesso, all'ambiente e agli altri

Comportamento autonomamente corretto, congruo e responsabile: Capacità autoriflessiva e critica per l'autogestione del comportamento

Comportamento partecipativo: Partecipazione alle attività di classe e d'Istituto e attenzione per le proposte didattiche

Criteri di conduzione degli scrutini

- Non è ammesso allo scrutinio finale l'alunno che abbia frequentato meno di tre quarti del monte ore annuale di lezione.
- Su delibera del collegio dei docenti potranno essere concesse deroghe per periodi di assenze per malattia superiori ai dieci giorni continuativi, o per assenze ricorrenti e reiterate determinate da particolari patologie o da particolari esigenze terapeutiche, solo nel caso in cui sia prodotta documentazione medica comprovante le condizioni sopra esposte.
- In sede di scrutinio finale ogni docente presenta al Consiglio di classe le proprie proposte di voto, relative alla propria disciplina, per le quali avrà utilizzato l'intera scala decimale;
- I voti sono proposti sulla base di un giudizio motivato che trae origine, oltre che dagli esiti delle prove di verifica del secondo quadrimestre, dalla valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione mostrate dall'allievo del corso dell'intero anno scolastico, dalle valutazioni ottenute nello scrutinio intermedio e dei risultati delle verifiche inerenti le attività di recupero;
- Per gli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, prima dell'approvazione dei voti, il Consiglio di classe procede ad una valutazione che tenga conto della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline

interessate nei tempi e nei modi stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe per accertare il superamento del debito formativo, nonché della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno successivo.

- Tutte le determinazioni assunte devono scaturire da una decisione collegiale che tenga conto, oltre che degli elementi di giudizio ora elencati, anche della specifica personalità di ciascun alunno.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine degli scrutini finali per ogni alunno che abbia assolto l'obbligo scolastico viene compilata la scheda per la certificazione dei livelli di competenza raggiunti.

La scheda è rilasciata a richiesta degli studenti interessati; agli alunni che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età è rilasciata d'ufficio.

RECUPERO e SOSTEGNO

Le attività di recupero e di sostegno rappresentano il riconoscimento da parte della scuola della centralità della studente, esse infatti, sono tese alla rimozione di quegli ostacoli che siano di impedimento al raggiungimento degli obiettivi posti alla base di un qualsiasi progetto educativo. A tal fine pertanto, vogliono costruire delle azioni didattiche privilegiate nell'ambito dell'offerta formativa della scuola, per configurarsi come una direzione di intervento permanente dell'Istituto. All'inizio dell'anno il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, deliberano un piano annuale delle attività di recupero compatibile con le risorse finanziarie a disposizione della scuola. Generalmente il piano prevede sia forme di recupero in itinere che possono essere messe in atto dai singoli docenti, sia pause didattiche estese a tutte le classi, sia interventi di recupero in orario extracurricolare.

Attualmente le scelte dell'Istituto prevedono che i docenti si impegnino in un recupero costante in itinere, al fine di rimuovere semplici incertezze, colmare lievi lacune e definire le conoscenze propedeutiche al superamento di problematiche emergenti. All'uopo, ogni qual volta si renderà necessario, si richiameranno ed approfondiranno concetti già acquisiti dagli allievi e ritenuti basilari per un'appropriata comprensione ed un appropriato svolgimento del programma. Per la risoluzione di insufficienze gravi invece, la scuola si attiva nell'organizzazione in orario extracurricolare di sportelli didattici o corsi di recupero al fine di offrire un aiuto precipuo e individualizzato, rispondente alla necessità di recupero di ogni singolo allievo.

Al termine dell'attività didattica ordinaria, la risoluzione dei giudizi sospesi viene offerta attraverso l'organizzazione di corsi di recupero per gruppi paralleli in ciascuna disciplina.

ALLEGATO 3

STRUMENTI D'INTERVENTO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PREMESSA

Le nuove indicazioni operative previste, a livello ministeriale (Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 e successiva C.M. n.8 del 6 marzo 2013), per gli alunni con bisogni educativi speciali estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Sono compresi nei BES alunni con svantaggio sociale e culturale, con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e con difficoltà derivante dalla non conoscenza della lingua italiana. In questi casi la scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e in mancanza di certificazione clinica o diagnosi, tale percorso personalizzato viene deliberato in Consiglio di classe motivandone opportunamente la decisione sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Anche a livello organizzativo, la *progettazione educativa inclusiva*, definita all'interno dei Gruppi di lavoro (GLI e GLHO) istituiti per legge, estende i compiti di tali organi alle problematiche relative a tutti i BES:

- *Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)* procede ogni anno ad un'analisi delle criticità e dei punti forza degli interventi di inclusione scolastica e formula proposte di organico di sostegno adeguate alle effettive esigenze degli alunni con BES;
- *Il Gruppo di lavoro operativo (GLHO)* viene definito per il singolo alunno con bisogni educativi speciali di ogni classe, redige il PDP e predispone i necessari interventi che garantiscono le condizioni di partecipazione dell'alunno al contesto scolastico.

Per perseguire, inoltre, una concreta trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici il CdD, ogni anno individua una figura professionale di riferimento (funzione strumentale) per le problematiche dell'inclusione scolastica che ha il compito di coordinare i Gruppi di lavoro e i rapporti tra scuola ed Enti Locali, di garantire una corretta gestione della documentazione e favorire il passaggio di informazioni ai docenti di sostegno e curricolari.

Nella nostra scuola esiste una complessità di situazioni, infatti in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali e comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Bisogna sottolineare che molti di questi disturbi, soprattutto quelli appartenenti alle due ultime sottocategorie, non hanno una diagnosi e non possono venir certificate ai sensi della legge 104/92. E' quindi necessaria una speciale attenzione da parte dei docenti in quanto sono loro i responsabili dei processi di apprendimento e sta a loro individuare le situazioni di Bisogno Educativo Speciale nelle loro classi che non sono certificate per altra via e studiare il modo migliore di affrontarle.

AMBITI D'INTERVENTO

Per gli alunni che presentano una certificazione che rientra nei parametri della Legge 104/1992.

L'inclusione scolastica degli alunni disabili, con certificazione della L.104/1992, ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, pertanto la progettazione educativa per tali alunni deve tenere ben presente questa priorità. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione la programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, insieme ai docenti per le attività di sostegno, definendo gli obiettivi di apprendimento per l'alunno disabile in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

- Da un punto di vista metodologico, per rispondere in maniera adeguata a quanto detto, si adotta un percorso basato su precise indicazioni operative:
- Rapportarsi con la famiglia e con i servizi socio-sanitari del territorio al fine di garantire sinergia fra i vari interventi e insieme elaborare un piano educativo individualizzato che sia non solo di orientamento scolastico ma che consideri anche il progetto di vita complessivo della persona;
- Attivare, quando necessario e possibile, l'affiancamento di personale educativo o socio-assistenziale, che è la risorsa attivata con la collaborazione degli Enti Locali (Provincia, Comune);
- Fare un'attenta anamnesi dello stato socio culturale e psico-affettivo degli alunni in sinergia con l'equipe multidisciplinare dell'Asl di riferimento dell'alunno;
- Individuare i codici comunicativi privilegiati dall'alunno e favorire l'utilizzo di questi nella comunità scolastica;
- Aggiornare costantemente il progetto educativo, puntando sugli interessi e sulle necessità degli alunni, per dare loro lo stimolo ad automigliorarsi con strumenti didattici adeguati e creando un clima sereno all'interno della classe che favorisca il senso di appartenenza;
- Favorire momenti di gratificazione personale ed operare in situazioni maggiormente vantaggiose per far acquisire fiducia in se stessi.
- Creare con gli alunni una vera relazione d'aiuto mirando tuttavia a non annullare l'autonomia di ciascuno;
- Adottare attrezzature, ausili informatici e software specifici per favorire lo studio autonomo dell'alunno disabile.

Per gli alunni che presentano una certificazione che rientra nei parametri della legge n° 170/2010.

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento ed assegna a tutte le scuole di ogni ordine e grado il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Il nostro Istituto adotta tutte le indicazioni previste nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA in presenza di una valutazione diagnostica presentata dalla famiglia dell'alunno. In particolare la scuola si impegna a favorire l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, ad utilizzare gli strumenti compensativi e ad applicare le misure dispensative previste dalla citata normativa. Tutto ciò viene formalizzato in un documento, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo, definito Piano Didattico Individualizzato, che deve contenere le seguenti voci:

- Dati anagrafici dell'alunno,
- Tipologia di disturbo,
- Attività didattiche individualizzate,
- Attività didattiche personalizzate,
- Strumenti compensativi utilizzati,
- Misure dispensative adottate,
- Forme di verifica e valutazione personalizzate.

Per gli Esami di Stato, il CdC segnala nel Documento finale le specifiche situazioni soggettive dei candidati con DSA, al fine di consentire alla Commissione d'esame di predisporre le prove prevedendo l'utilizzo di tempi più lunghi e di strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati durante le verifiche svolte nel corso dell'anno.

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici

Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico. In questi casi l'approccio educativo tende ad individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.

Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

La scuola deve offrire un'adeguata e personalizzata risposta anche agli alunni che, con continuità o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali presentano un particolare svantaggio. L'individuazione di tali tipologie di BES deve avvenire sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana la scuola deve attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Però, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, in questi casi le misure dispensative avranno carattere transitorio. In sostanza si devono privilegiare dunque le strategie educative didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

L'alunno che rientra in tale tipologia di Bes, secondo quanto previsto dalle Linee guida del 2009, non potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato.

ALLEGATO 4

Piano delle attività di recupero a.s. 2012-2013

Interventi di sostegno a inizio anno

- Prima dell'inizio delle lezioni, in sede di riunioni di programmazione dei dipartimenti disciplinari, saranno individuati gli obiettivi minimi e i livelli di sufficienza per disciplina, in termini di conoscenze, competenze e capacità.
- Fin dall'inizio delle lezioni saranno attivati in forma autonoma da parte dei singoli docenti interventi di recupero *in itinere*, miranti al colmare deficit di conoscenze, attraverso ripetizioni dei contenuti disciplinari, ricorso ad assegni individualizzati, offerta di indicazioni metodologiche e didattiche.
- In base ai risultati delle prime verifiche saranno individuati gli alunni che già presentano delle carenze o incontrano delle difficoltà
- I docenti di classe, ciascuno in forma autonoma coerentemente con le proposte dei Consigli di classe, metteranno in atto interventi di recupero e sostegno *in itinere*.

Interventi di recupero successivi allo scrutinio intermedio

- In sede di scrutinio intermedio i docenti terranno conto delle possibilità dello studente di raggiungere in autonomia anche a lungo termine gli obiettivi formativi della disciplina e del programma didattico complessivo stabilito dai docenti.
- Sulla scorta dei risultati del primo quadrimestre, sarà data comunicazione ai genitori dell'andamento scolastico degli alunni e delle modalità e dei tempi di realizzazione delle attività di recupero
- Subito dopo lo scrutinio intermedio saranno attivati sportelli didattici in orario extracurricolare e pause didattiche secondo delibera del Collegio dei docenti, prevalentemente per le discipline in cui dalle statistiche dell'Istituto risulta un maggior numero di insufficienze.
- Nello stesso periodo per tutte le discipline, in particolare per quelle a cui non sia stato possibile attivare corsi extracurricolari, saranno predisposti interventi di recupero *in itinere*.
- Tutti gli studenti gravati da insufficienze saranno sottoposti a verifiche frequenti e documentabili (scritte, scritte grafiche e orali)
- **Interventi di recupero successivi allo scrutinio allo scrutinio finale**
- In sede di scrutinio finale, per gli studenti che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe- dopo aver valutato, in base ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, le possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante studio autonomo o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero – rinvierà la formulazione del giudizio finale e predisporrà le attività di recupero.
- Subito dopo le operazioni di scrutinio finale, sarà data comunicazione alle famiglie, per iscritto, delle decisioni assunte in consiglio di classe, delle specifiche carenze dell'alunno, dei voti proposti in consiglio nelle discipline in cui l'alunno non abbia raggiunto la sufficienza, degli interventi finalizzati al recupero dei debiti formativi, delle modalità e dei tempi delle relative verifiche

- Dopo gli scrutini finali saranno attivati corsi di recupero e/o sportelli didattici, in coerenza con i bisogni formativi emersi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. I corsi potranno essere organizzati per classi parallele o per gruppi di alunni omogenei per natura delle carenze, per discipline o per aree disciplinari. Potranno anche essere assegnati agli alunni “compiti” estivi e predisposti incontri a frequenza obbligatoria per assistere e verificare il lavoro estivo e per intervenire sulle aree del debito formativo.
- Al termine dei corsi e delle attività di recupero, nei tempi e secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti, saranno effettuate le prove di verifica, che saranno condotte, dagli insegnanti delle discipline interessate, con l’assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe.

ALLEGATO 5

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1

1. Nella stesura del presente Regolamento il Consiglio d'Istituto si attiene al rispetto delle leggi e degli ordinamenti dello

stato e della scuola, riconoscendo :

- a) il diritto degli studenti ad avere una scuola organizzata in funzione dei loro bisogni formativi;
- b) le competenze e le responsabilità proprie del personale direttivo, docente e non docente;
- c) il ruolo centrale della famiglia nell'educazione e nella formazione dei figli;
- d) la necessità della collaborazione della scuola con la comunità locale e con gli enti territoriali.

2. La scuola è luogo di formazione, dialogo, educazione, ricerca ed esperienza sociale mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e il recupero delle situazioni di svantaggio. Gli studenti vengono informati ed orientati ai valori democratici, alla crescita della persona secondo le potenzialità individuali e al senso di responsabilità.

3. All'interno della scuola ciascuna componente con pari dignità e nella diversità dei ruoli opera per garantire il conseguimento dei suddetti obiettivi in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta dei Diritti e delle Responsabilità dei Genitori in Europa.

Art. 2

1. Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) mira costantemente allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza, al senso di responsabilità ed all'autonomia individuale in vista degli obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

2. Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai genitori e dagli studenti attraverso le proprie rappresentanze.

3. Con l'impegno e il contributo di tutti gli operatori si persegue una qualificazione positiva in termini di clima, di progettualità articolata e condivisa, di produttività formativa e di immagine nel segno della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sulla base del reciproco rispetto.

TITOLO I – ORGANI COLLEGIALI

Art. 3

1. La scuola, per la sua funzione sociale di sviluppo dell'individuo, garantisce e diffonde la conoscenza e la cultura in ogni suo aspetto per mezzo di tutte le componenti – studenti, docenti, personale non docente, genitori – che contribuiscono al suo funzionamento organico attraverso i rappresentanti negli organi collegiali, oppure attraverso proprie forme organizzative.

2. Sono Organi Collegiali dell'Istituto: il Consiglio d'Istituto, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti.

3. Ciascun Organo Collegiale delibera nell'ambito delle competenze previste dalla legge operando in forma coordinata con gli altri OO. CC.

Art. 4

1. La assenza (parziale o totale) di una o più componenti nei Consigli di Classe, nel Consiglio d'Istituto e nella Giunta Esecutiva, per la mancata presentazione delle liste alle elezioni o per

decadenza o dimissioni ed allorché non sia possibile per esaurimento delle liste provvedere alla surroga, non impedisce il regolare funzionamento degli Organi suddetti.

2. Le riunioni degli OO. CC. hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione dei docenti e compatibili con gli impegni di lavoro dei componenti eletti.

3. La convocazione degli OO. CC. è disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore a 5 giorni rispetto alla data delle riunioni, salvi i casi di comprovata urgenza valutati dai rispettivi presidenti. In ogni caso tra avviso e convocazione non possono trascorrere meno di 24 ore.

4. Le funzioni di segretario sono affidate ad un membro dei vari OO.CC. dai rispettivi presidenti. Segretario dei Consigli di Classe deve essere un docente, segretario della Giunta Esecutiva è il DSGA.

5. La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'Organo Collegiale e affissione all'albo; in ogni caso, l'affissione all'albo è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'Organo. La lettera e l'avviso devono indicare il giorno, l'ora, la durata, il luogo della riunione e gli argomenti all'O.d.G.. Di ogni seduta viene redatto processo verbale su apposito registro a pagine numerate, firmato dal Presidente e dal Segretario e proposto all'approvazione nella seduta successiva, salvo il caso di approvazione immediata a conclusione della seduta.

6. Le delibere approvate dal Consiglio sono esposte all'albo dell'Istituto.

7. Nel caso di aggiornamento della seduta è necessario effettuare una nuova convocazione scritta con le stesse modalità del precedente articolo. La convocazione scritta non è richiesta se tutti i componenti dell'organo sono presenti.

8. Non è consentita alcuna forma di presenza di pubblico esterno alle riunioni degli OO. CC., né è consentito l'accesso ai verbali redatti in tali occasioni, ad eccezione di quanto previsto agli artt. 15, 18, 26, 27 e 28 del presente regolamento.

9. L'accesso ai verbali delle riunioni degli OO. CC. è consentito a chiunque vi abbia interesse, secondo le procedure e i termini previsti dalla normativa vigente in merito.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 5

1. La prima riunione del Consiglio d'Istituto, dopo le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti, è convocata dal Dirigente Scolastico ed è da lui presieduta fino alla elezione del Presidente.

2. Il Presidente è eletto, a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio d'Istituto, tra i rappresentanti dei genitori. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un Vice Presidente. Tali votazioni avvengono a scrutinio segreto.

3. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente, il quale è tenuto a disporre la convocazione dell'Organo su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti del Consiglio stesso, escluso dal computo il Presidente.

4. Il Presidente formula l'O.d.G. di sua iniziativa, o su proposta del Presidente della Giunta esecutiva o di un terzo dei membri del Consiglio. A tal riguardo tiene anche conto della durata prevista della riunione. Ogni membro del Consiglio può chiedere, con motivate ragioni d'urgenza, che venga inserito un punto all'O.d.G. fino a tre giorni prima della riunione. Il Presidente, se lo accetta, lo inserisce all'ultimo punto e avverte i membri del Consiglio almeno un giorno prima della seduta. Durante la discussione del punto all'O.d.G. genericamente indicato "Varie ed eventuali" non può essere proposta o approvata alcuna delibera.

5. Eventuali modifiche o integrazioni all'O.d.G. possono essere apportate anche all'inizio della seduta solo se risultano presenti tutti i membri del Consiglio. L'inserimento di tali modifiche o integrazioni nell'O.d.G. deve essere approvato all'unanimità.

6. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente. In caso di contemporanea assenza di entrambi, la riunione è presieduta dal Consigliere più anziano d'età, prima tratto dalla componente genitori, quindi dalle altre.

7. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.

Art. 6

1. Alle sedute del Consiglio d'Istituto, nei limiti della capienza e della idoneità dei locali disponibili, possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate, tranne quando siano in discussione argomenti concernenti persone. Le persone che assistono al dibattito non hanno diritto d'intervento.
2. Per discutere e approfondire problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola e che interessino anche la comunità locale o le componenti sociali e sindacali, alle sedute del Consiglio d'Istituto possono partecipare, su invito del Presidente, i rappresentanti della Provincia, del Comune, delle Organizzazioni sindacali e del Distretto scolastico.
3. Su richiesta del Presidente e/o del Dirigente Scolastico può essere presente alle riunioni il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi per offrire chiarimenti di tipo tecnico ai consiglieri prima dell'adozione delle delibere.
4. Per la conduzione della seduta e per il mantenimento dell'ordine il Presidente esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge al Sindaco quando presiede le riunioni del consiglio comunale.
5. Verrà considerato decaduto un membro eletto che risulti assente senza giustificazione per tre riunioni consecutive, e/o con giustificazione per cinque riunioni consecutive.

Art. 7

1. Il Consiglio d'Istituto delibera gli indirizzi generali del POF e lo adotta, ha competenze sul calendario scolastico, delibera il programma annuale e il conto consuntivo e interviene nell'attività negoziale dell'istituto sulla base di quanto previsto nel Decreto Interministeriale 44/2001.
2. Le votazioni si effettuano, di regola, per alzata di mano. Si effettuano a scrutinio segreto, mediante scheda, le votazioni riguardanti persone. Ogni componente ha il diritto di far verbalizzare il proprio motivato dissenso dalla deliberazione adottata dal Consiglio o di far riportare il proprio intervento che deve essere consegnato, seduta stante, al Segretario verbalizzante.
3. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, escludendo dal computo i voti nulli, le schede bianche e/o le astensioni dal voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente. In caso di votazione palese il Presidente non può astenersi.
4. Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo per quanto concerne il programma preventivo, il conto consuntivo e l'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento della scuola.
5. Per l'approfondimento di particolari tematiche il Consiglio d'Istituto può costituire Commissioni apposite che comprendano anche persone non facenti parte del Consiglio stesso.

La Giunta Esecutiva

Art. 8

1. Il Consiglio d'Istituto fissa le modalità per procedere all'elezione della Giunta Esecutiva che avviene unitariamente da parte di tutti i membri del Consiglio.
2. La Giunta Esecutiva si riunisce su convocazione del Presidente, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, per preparare i lavori del Consiglio e per proporre il programma annuale e le eventuali modifiche al programma stesso. E' di competenza della Giunta esecutiva la definizione dell'organico relativo agli assistenti tecnici.
3. La Giunta Esecutiva si riunisce inoltre, su convocazione del Presidente, per discutere i ricorsi presentati dagli studenti in caso di irrogazione di sanzione disciplinare, come da art. 114 del presente Regolamento.

Il Collegio dei Docenti

Art. 9

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto, elabora il Piano dell'Offerta Formativa, adotta i libri di testo, elegge i docenti che compongono il Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti, attribuisce le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.

Art.10

1. Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio ed è presieduto dal Dirigente Scolastico il quale nomina il segretario verbalizzante nella persona di un suo collaboratore.
2. Il Collegio si riunisce ogni volta che il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario o quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta scritta.
3. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti.
4. Il Dirigente Scolastico predisponde l'O.d.G. di sua iniziativa, o su proposta di almeno un terzo dei membri del Collegio. A tal riguardo tiene anche conto della durata prevista della riunione. Durante la discussione del punto all'O.d.G. genericamente indicato "Varie ed eventuali" non può essere proposta o approvata alcuna delibera.
5. Le deliberazioni del Collegio sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, escludendo dal computo i voti nulli, le schede bianche e/o le astensioni dal voto nel caso di votazione palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Le votazioni si effettuano, di regola, per alzata di mano. Si effettuano a scrutinio segreto, mediante scheda, le votazioni riguardanti persone. Ogni componente ha il diritto di far verbalizzare il proprio motivato dissenso dalla deliberazione adottata dal Collegio o di far riportare il proprio intervento che deve essere consegnato, seduta stante, al Segretario verbalizzante.

Il Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti

Art. 11

Il Comitato per la Valutazione del Servizio degli Insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico: a) su richiesta degli insegnanti interessati; b) alla conclusione del periodo prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti; c) per operare come commissione eventualmente delegata dal Collegio dei Docenti a trattare aspetti inerenti gli incarichi degli insegnanti.

I Consigli di Classe

Art. 12

1. Sono membri dei Consigli di classe i docenti delle classi interessate, i rappresentanti eletti dei genitori e degli studenti e il Dirigente Scolastico.
2. I Consigli di classe sono convocati dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei membri di cui all'art. 47. Il Dirigente valuta l'opportunità di convocare il Consiglio nel caso di una richiesta presentata congiuntamente o disgiuntamente da parte dei rappresentanti eletti.
3. I Consigli di classe sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal Dirigente Scolastico a uno dei docenti membro del consiglio stesso.
4. I Consigli di classe si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Alle riunioni possono partecipare anche gli altri genitori e gli altri allievi della classe nel caso in cui il Consiglio di classe stesso ne ravvisi la necessità.
5. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, come pure quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni, spettano ai Consigli di classe con la sola presenza dei docenti.
6. I Consigli di classe hanno competenza anche per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Assemblee

Art. 13

1. Ciascuna delle componenti presenti nel Consiglio d'Istituto ha diritto di riunirsi in assemblea. Per il proprio funzionamento ogni assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio stesso.

Art. 14

1. Le assemblee degli studenti si svolgono secondo le modalità previste dagli artt. 12, 13 e 14 del D. leg. 16 aprile 1994, n. 297 e le indicazioni contenute nello specifico Regolamento approvato dagli

studenti e costituiscono, con pari dignità dell'attività didattica, occasione speciale di approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti stessi.

2. L'assemblea d'istituto degli studenti è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco o del 10% degli studenti con rappresentanza proporzionale di tutte le classi e deve essere presentata almeno una settimana prima della data del suo svolgimento. In casi eccezionali debitamente motivati può essere concessa un'assemblea d'istituto richiesta fino a tre giorni prima della data di svolgimento.

3. In occasione delle assemblee di istituto viene sospesa l'attività didattica. I docenti che non intendono assistere all'assemblea hanno comunque l'obbligo di essere presenti a scuola : a) se il Dirigente Scolastico affida loro incarichi di vigilanza degli studenti durante l'assemblea; c) se il Collegio delibera attività nell'ambito dei doveri di servizio.

4. La richiesta di assemblea di classe, corredata dell'O.d.G. e delle firme degli studenti, nonché del visto degli insegnanti delle ore interessate, deve essere presentata al Dirigente Scolastico o a un suo delegato almeno una settimana prima della data del suo svolgimento.

Art. 15

1. Il Personale A.T.A. si riunisce in assemblea, secondo un proprio regolamento, sotto la presidenza del Dirigente Scolastico o del Direttore SGA.

2. Tutto il personale, docente e non docente, ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali con le modalità previste dal proprio Contratto di Lavoro.

Associazioni e comitati

Art. 16

1. La scuola favorisce l'associazionismo di genitori e studenti nelle forme più proprie per garantirne l'effettivo funzionamento. A tal fine è prioritariamente sollecitata la formazione del Comitato degli Studenti e del Comitato dei Genitori previsti dalla normativa con potere consultivo e di proposta verso gli organi collegiali della scuola.

Art. 17

1. Il Comitato studentesco d'istituto è espressione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe e di istituto. Si riunisce per discutere gli aspetti della vita studentesca nella scuola, per preparare i lavori delle assemblee mensili, per avanzare proposte. Il Dirigente Scolastico può convocare il Comitato studentesco per offrire informazioni e/o per assumere orientamenti e pareri.

2. Le riunioni del Comitato studentesco si tengono fuori dell'orario delle lezioni, salvo casi di particolare urgenza valutati dal Dirigente Scolastico.

Art. 18

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto e si svolgono secondo le modalità previste dall'art. 15 del D. leg. 16 aprile 1994, n. 297. La data e l'orario di svolgimento sono preventivamente concordati con il Dirigente. Alle assemblee dei genitori - di classe e di Istituto - possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e gli insegnanti rispettivamente dell'Istituto e delle classi. Su temi specifici di particolare rilevanza il Presidente o il Segretario dell'assemblea può espressamente chiedere la presenza del Dirigente dell'Istituto o di un suo delegato. Gli organismi rappresentativi dei genitori, d'intesa con il Dirigente e con le altre componenti della scuola, possono indire al massimo due assemblee di Istituto durante l'anno scolastico, eventualmente aperte all'intervento di esterni.

Art. 19

I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e di istituto possono esprimere un Comitato dei genitori dell'istituto. Del Comitato possono far parte anche i genitori non eletti consiglieri. Il Comitato dei genitori è il momento di raccordo organizzativo e funzionale fra la componente genitori e gli organismi della scuola (Dirigente, consigli di classe, Consiglio di Istituto, collegio dei docenti, assemblea del personale ATA). Le riunioni del Comitato dei genitori si tengono nella scuola e sono aperte alla partecipazione degli altri genitori. Possono, altresì, partecipare con facoltà

di intervento ma senza diritto di voto, gli studenti, i docenti, il personale A.T.A., oltre il Dirigente dell'Istituzione scolastica.

Diritti sindacali e libertà di informazione

Art.20

Per quanto attiene ai diritti sindacali vige la normativa prevista dal D.L. 297/94 e dai C.C.N.L. relativi al personale docente e non docente.

Art. 21

1. La libertà di informazione sarà realizzata, previa autorizzazione del Dirigente, mediante l'utilizzazione di appositi pannelli o bacheche per ogni componente dell'Istituto per l'affissione di materiali informativi.

2. Nella scuola non è consentita la propaganda scritta od orale di movimenti o di partiti politici.

3. Appositi spazi murali sono messi a disposizione delle varie componenti della scuola. Qualsiasi affissione deve essere preventivamente approvata dal Dirigente Scolastico per l'accertamento di eventuali responsabilità di natura penale e civile.

TITOLO II – GLI STUDENTI

Diritti e doveri degli studenti

Art. 22

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La scuola riconosce e fa proprie le indicazioni presenti nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) per quanto riguarda sia i diritti sia i doveri degli studenti.

3. La scuola si rende attenta nei riguardi degli studenti impegnati con continuità in attività extrascolastiche sportive, musicali, culturali e di volontariato di qualificante livello.

4. La scuola è disponibile ad accogliere eventualmente studenti stranieri nell'ambito della mobilità studentesca internazionale riservandosi di dar loro le opportune indicazioni per l'inserimento nelle classi.

5. Gli studenti hanno il diritto di esprimere liberamente le loro idee, di esporre le proprie esigenze, di organizzarsi per realizzare progetti e proposte e di disporre, nei limiti delle strutture e degli impegni di servizio del personale docente e non docente, di locali e di tempi adeguati per assemblee ed incontri e per attività di ricerca e di studio.

6. Previa autorizzazione del Dirigente Scolastico gli studenti hanno diritto di affiggere, negli appositi spazi, manifesti e comunicati di carattere culturale o informativo.

7. Gli studenti hanno il diritto e il dovere di partecipare in modo attivo, consapevole e responsabile alla vita dell'istituto attraverso la conoscenza del presente Regolamento e del Piano dell'Offerta Formativa.

8. I Consigli di classe concordano modalità atte ad evitare eccessivi carichi didattici dovuti a sovrapposizione di più verifiche in una sola giornata o la concentrazione di eccessive verifiche in una settimana.

9. La valutazione delle verifiche scritte viene comunicata agli studenti con ragionevole sollecitudine.

10. L'Istituto assicura, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti e nei limiti del budget disponibile interventi integrativi, di recupero e di sostegno agli studenti in orario pomeridiano.

11. L'Istituto s'impegna ad offrire opportunità di promozione della salute e di assistenza psicologica ai giovani attraverso attività realizzate con il supporto di enti ed operatori specializzati. Particolare cura viene posta nel consentire pari opportunità d'inserimento ed adeguata assistenza agli alunni diversamente abili.

12. Gli studenti hanno il diritto di apprendere i doveri che li riguardano e di essere informati sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola. Le informazioni vengono diffuse

tempestivamente mediante circolari, dettate dall'insegnante della lezione o affisse in punti ben visibili dell'Istituto.

Art. 23

1. Gli studenti sono tenuti a mantenere durante tutta la permanenza a scuola un contegno decoroso e consono alla dignità dell'Istituto che li ospita. La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti stessi ed alla vigilanza di tutti gli operatori scolastici, che sono obbligati a segnalare eventuali gravi mancanze al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori.

2. Gli studenti sono tenuti a partecipare alle periodiche esercitazioni volte all'acquisizione di automatismi comportamentali nelle varie situazioni di emergenza. E' affissa nei locali della scuola, nei corridoi e nelle aule opportuna e chiara segnaletica secondo le norme vigenti.

3. Gli studenti condividono la responsabilità di rispettare, di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

In caso di danneggiamenti arrecati all'edificio o all'arredo e alle attrezzature scolastiche sarà richiesto risarcimento alle famiglie degli alunni responsabili. Qualora non sia possibile individuare i responsabili, l'onere del risarcimento verrà esteso agli alunni della classe coinvolta, o del plesso scolastico o dell'intera scuola.

4. Il diritto allo studio e ad un percorso di formazione omogeneo e coerente implica il dovere della frequenza regolare dei corsi curricolari e di tutte le altre attività svolte durante l'orario scolastico. L'irregolarità nella frequenza sarà presa in considerazione dal Consiglio di Classe come elemento di valutazione del percorso formativo.

5. Gli studenti sono tenuti a essere puntuali all'inizio di ogni lezione. I ritardatari possono essere accolti in classe non oltre la seconda ora (se non in casi di assoluta e comprovata necessità) con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato o, in caso di necessità, dal docente di classe, che annoterà il ritardo sul diario di classe. Il giorno successivo dovranno produrre giustificazione del ritardo. Gli studenti ritardatari alla prima ora

saranno ammessi in classi all'inizio della seconda ora: Nell'attesa saranno trattenuti in sala professori o in vicepresidenza. Dopo il terzo ingresso alla seconda ora l'alunno non sarà ammesso in classe se i genitori non ne giustificheranno o personalmente i ritardi. Nei mesi di gennaio e maggio non sono ammessi ingressi alla seconda ora.

6. Durante le lezioni non si può lasciare l'aula senza grave motivo e senza il permesso dell'insegnante responsabile. In ogni caso non è consentita l'uscita dall'aula a più di un alunno alla volta e senza il cartellino della classe di appartenenza. Non è consentita l'uscita dall'aula prima della seconda ora di lezione. Non sono consentiti assembramenti nei bagni, nei corridoi o nei pressi dei distributori automatici.

7. Nel cambio dell'ora, qualora non sia previsto il trasferimento della classe in un'altra aula specifica, gli studenti rimangono nella propria aula. Ogni classe utilizza i servizi del corridoio di riferimento.

8. L'uso dell'ascensore è consentito agli alunni e al personale solo se necessario su permesso del Dirigente Scolastico.

9. Gli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica possono chiedere di entrare in ritardo od uscire in anticipo (prima od ultima ora di lezione). Negli altri casi potranno dedicarsi allo studio individuale, permanendo nella propria aula o recarsi in un locale dedicato, o richiedere di seguire un'attività alternativa.

10. Per l'accesso e l'utilizzo delle aule speciali, della strumentazione, della biblioteca e delle palestre ci si deve attenere agli appositi regolamenti affissi nei locali stessi e la cui presa di visione è tassativa. Eventuali modifiche o aggiornamenti saranno diffusamente e tempestivamente notificati.

11. I telefoni cellulari devono rimanere spenti durante le attività didattiche e, durante i compiti in classe, dovranno essere consegnati al docente che li restituirà al termine della prova. Il loro uso all'interno dell'istituto deve essere comunque autorizzato dal docente di classe. In caso di uso non autorizzato, il docente provvederà a confiscare il telefono cellulare, compilando apposito verbale, e a consegnarlo in presidenza. Il telefono sarà restituito all'alunno a fine giornata, dietro

compilazione di verbale di consegna. In casi reiterati di uso non autorizzato, il cellulare sarà restituito ai genitori dell'alunno.

L'uso improprio di tali dispositivi, così come la raccolta, la comunicazione e l'eventuale diffusione di immagini e suoni all'interno delle scuole in violazione degli obblighi previsti a tutela dei terzi dalla comune disciplina in campo civile e penale, sarà sanzionato dal consiglio di classe con provvedimento disciplinare, commisurato alla gravità della violazione, dal basso voto in condotta, alla sospensione, con o senza obbligo di frequenza, ad attività socialmente utili. Dell'eventuale danno arrecato alla scuola dovrà rispondere anche la famiglia. L'inosservanza degli obblighi di preventiva informazione e di necessaria acquisizione del consenso dell'interessato da parte di chi raccoglie e utilizza dati personali mediante i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici espone gli studenti alle sanzioni previste dalla legge, fra le quali il pagamento di una multa da 3 a 18.000 euro, ovvero da 5 a 30.000 euro nei casi più gravi.

12. E' rigorosamente proibito fumare all'interno dell'edificio.

13. Non potranno partecipare al viaggio di istruzione gli alunni che hanno riportato un elevato numero di assenze o che abbiano prodotto comportamenti gravemente scorretti.

Rapporti scuola-famiglia

Art. 24

1. Il libretto personale consegnato all'inizio dell'anno ad ogni studente costituisce il mezzo ordinario di comunicazione fra scuola e famiglia.

2. Il Dirigente Scolastico riceve i genitori secondo un orario reso pubblico all'inizio dell'anno scolastico o comunque previo appuntamento.

3. I docenti si rendono liberamente disponibili per maggiori informazioni sul profitto e sul comportamento nel giorno e nell'ora stabiliti per il ricevimento e notificati alle famiglie.

4. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti tre ricevimenti pomeridiani con la presenza di tutti i docenti in date decise dal Collegio dei Docenti.

5. Notizie riservate sono comunicate alle famiglie mediante lettera o convocazione dei genitori.

6. La scuola provvede normalmente ad informare preventivamente le famiglie in caso di uscita anticipata o di ingresso posticipato di una intera classe. Sono fatti salvi casi imprevisti legati a "forza maggiore".

7. Il genitore o comunque chi esercita la patria potestà ha il dovere di controllare sempre il libretto dello studente, firmare le comunicazioni e prendere atto delle assenze effettuate, dei ritardi, dei voti, delle note disciplinari e dei comunicati.

8. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti o furti di denaro o di oggetti lasciati incustoditi.

9. Per quanto concerne le visite guidate, i viaggi d'istruzione e gli scambi culturali si rimanda all'allegato regolamento "Viaggi di integrazione culturale".

10. La famiglia, attraverso la sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità, si impegna fin dal momento

dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

L'uso del libretto personale e disciplina delle assenze

Art. 25

1. Gli studenti sono tenuti ad avere sempre con sé il libretto personale, in quanto documento ufficiale e strumento di informazione.

2. Qualsiasi alterazione delle scritture sul libretto, come pure la contraffazione della firma del genitore, sono gravi mancanze e diventano oggetto di eventuale provvedimento disciplinare.

3. L'alunno sprovvisto di libretto personale dopo un'assenza deve ricevere il consenso scritto del Dirigente Scolastico o del docente collaboratore per essere ammesso in classe.

4. In caso di smarrimento o deterioramento del libretto, o ritiro di esso da parte della presidenza, l'allievo deve farsi rilasciare un duplicato in segreteria. Di ciò viene informata la famiglia.

Art. 26

1. Le assenze devono essere giustificate tramite il libretto personale il giorno del rientro a scuola. In mancanza di giustificica l'alunno sarà comunque ammesso in classe dovrà produrre la giustificica

l'indomani, altrimenti saranno convocati i genitori. Le assenze superiori ai 5 giorni consecutivi di lezione devono essere giustificate, oltre che con la giustificata, anche con certificato medico. Sono esclusi casi di assenza dovuta esplicitamente a motivi non sanitari. I coordinatori di classe comunicheranno periodicamente alla Presidenza i nominativi degli alunni che registrano un alto numero di assenze, affinché ne siano informate le famiglie. Per gli alunni soggetto all'obbligo scolastico saranno avvertiti anche i servizi sociali del Comune.

2. La partecipazione a manifestazioni studentesche che comportino assenze dalle lezioni curricolari richiede una comunicazione alla scuola con le stesse modalità previste per le assenze di altro tipo.

Art. 27

Le richieste di uscita anticipata e di ingresso posticipato vanno presentate al Dirigente Scolastico (o a un suo delegato) e possono essere concesse nell'ultimo mese di ogni quadrimestre solo per ragioni importanti. Il ritardo e le assenze prive di seria e grave motivazione saranno segnalati alle famiglie. Le documentate situazioni che propongono necessità ripetute d'ingresso in ritardo o di uscita anticipata dalle lezioni sono valutate dal Dirigente Scolastico.

Provvedimenti e sanzioni disciplinari

Art. 28

1. In caso di comportamenti trasgressivi degli alunni, il personale docente e quello di sorveglianza intervengono, ciascuno per le proprie competenze, per richiamare gli studenti all'ordine. In caso di mancanze gravi e/o ripetute dovrà essere informato il Dirigente Scolastico.

2. Il docente non può allontanare per mancanza disciplinare un allievo dalla classe, stante l'obbligo della vigilanza che rimane comunque a suo carico.

3. Il Dirigente Scolastico, considerata l'entità della mancanza segnalata, valuterà l'opportunità di richiamare l'allievo o sanzionarlo ai sensi dell'art., oppure di convocare il Consiglio di classe per una eventuale sanzione di maggiore entità.

4. Nessun allievo potrà essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni.

5. Ferma restando la possibilità di sanzioni disciplinari ed anche di denuncia penale, eventuali danni alle attrezzature e alle suppellettili devono essere risarciti dai responsabili. E' prevista la responsabilità pecuniaria in solido in caso di responsabilità di gruppo.

Sanzioni disciplinari: principi generali

Art. 29

1. Le sanzioni per mancanze disciplinari devono ispirarsi ai principi della finalità educativa, della responsabilità individuale, della trasparenza e proporzionalità, della riparazione del danno. E' possibile la conversione della sanzione nello svolgimento di attività in favore della scuola. Potrà essere inoltre attuato un intervento rieducativo, basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di educazione civica.

2. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno; nella loro applicazione si deve tener conto della situazione personale dello studente, della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Pertanto è necessario ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

3. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale

Tipologia delle mancanze disciplinari

Art.30

I comportamenti che possono configurare mancanze disciplinari sono:

- mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale: mancanza di impegno e partecipazione, frequenza irregolare e mancata giustificazione delle assenze; ingiustificati ritardi, frequenti ed abituali e/o frequenti uscite anticipate motivate in modo generico e poco veritiere;

- Disturbo continuato alla lezione

- utilizzo non corretto delle strutture e del materiale scolastico
- Uso, durante le ore di lezione e in modo particolare durante le verifiche, di supporti tecnologici individuali informatici e telematici senza la preventiva autorizzazione del docente;
- comportamento non corretto e non coerente con i principi sanciti dall'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- mancato rispetto o atteggiamenti offensivi nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale, dei compagni
- violazione delle disposizioni organizzative del regolamento d'istituto e delle norme di sicurezza
- mancato rispetto del divieto di fumo all'interno dell'Istituto
- alterazioni di documenti e/o firme
- danneggiamento e/o imbrattamento di locali, strutture, attrezzature, arredi e suppellettili
- atteggiamenti che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica;
- turbamento del regolare andamento della scuola
- produzione di pericoli per la propria e l'altrui incolumità fisica
- detenzione di oggetti pericolosi
- furti ed atti di vandalismo
- violenza fisica e/o verbale

Tipologia delle sanzioni disciplinari

Art. 31

1. A norma del D. P.R. 235/07, le sanzioni disciplinari sono così classificate:

- A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4 – Comma 1)
- B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 8);
- C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9);
- D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9 bis);
- E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter).

2. Laddove (v. art. 8) l'organo competente all'irrogazione della sanzione sia il Consiglio di classe, si deve ritenere che l'interpretazione maggiormente conforme al disposto normativo (art. 5 D.Lgs. n. 297/1994) sia nel senso che tale organo collegiale quando esercita la competenza in materia disciplinare deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi)e di successiva e conseguente surroga temporanea e limitata alla discussione e decisione sul caso.

Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

Art.32

1. Esse si applicano nei seguenti casi di infrazione:

- mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale
- Disturbo continuato alla lezione
- utilizzo non corretto delle strutture e del materiale scolastico
- Uso, durante le ore di lezione e in modo particolare durante le verifiche, di supporti tecnologici individuali informatici e telematici senza la preventiva autorizzazione del docente;
- Imbrattamento o lievi danneggiamenti al patrimonio comune
- Comportamenti lievemente lesivi del buon nome e della dignità della comunità scolastica
- Lievi mancanze di rispetto e/o danni alle persone
- Lievi inosservanze di disposizioni della Presidenza e/o dei regolamenti vigenti e/o delle norme di sicurezza

- Comportamenti ineducati ed inurbani anche nelle adiacenze della scuola o comunque in situazioni riconducibili all'ambiente scolastico

- alterazioni di documenti e/o firme

2. Le sanzioni previste sono:

A) - ammonizione personale e/o nota sul diario personale o sul libretto dello studente, da far firmare ai genitori

- nota sul registro di classe e/o deferimento dello studente al Preside e/o avvertimento scritto

- convocazione dei genitori e/o accompagnamento da parte della famiglia (anche se maggiorenne)

- attività di ricerca, produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola

B) - Obbligo di studio e svolgimento dei compiti a scuola in orario extracurricolare

- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica e lavori di utilità generale, al di fuori dell'orario delle lezioni (attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole)

C) - Reintegro del danno (in solido con i genitori in caso di alunno minorenni) in tutti i casi di danneggiamento.

3. Le sanzioni al punto A) possono essere accompagnate da sanzioni ai punti B) e C)

4. Le sanzioni previste dal presente articolo che in maniera più specifica tendono a rafforzare la possibilità "di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica" possono configurarsi anche come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

5. Le sanzioni di cui al punto A) del presente articolo sono comminate dal Dirigente Scolastico o, su sua delega, dal docente di classe; le sanzioni di cui ai punti B) e C) del presente articolo sono irrogate dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio di Classe.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

Art. 33

1. Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98

Essa si applica nei seguenti casi di infrazione:

- Danneggiamenti al patrimonio comune

- Comportamenti lesivi del buon nome e della dignità della comunità scolastica e/o che ledano, impediscano, turbino la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica o il regolare andamento della scuola

- Mancanze di rispetto e/o danni alle persone

- Inosservanze di disposizioni della Presidenza e/o dei regolamenti vigenti o delle norme sulla

- sicurezza (produzione di pericoli per la propria e l'altrui incolumità fisica; detenzione di oggetti

- pericolosi)

- Comportamenti ineducati ed inurbani anche nelle adiacenze della scuola o comunque in situazioni

- riconducibili all'ambiente scolastico.

- Gravi e reiterate alterazioni di documenti e/o firme

2. Le sanzioni di cui al presente articolo sono comminate dal Consiglio di Classe nell'interesse dei suoi componenti

3. Durante il periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

Art. 34

1. Tale sanzione si commina in caso di comportamento riconducibile alle modalità di cui all'articolo precedente, ma con aspetti di gravità che richiedano una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto.

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

A) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

B) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

2. Le sanzioni di cui al presente articolo sono comminate dal Consiglio di Istituto nell'interesse dei suoi componenti.

3. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - coordinandosi con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

Art. 35

1. L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista nei casi di gravi mancanze disciplinari in cui ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

A) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

B) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

2. Le sanzioni di cui al presente articolo sono comminate dal Consiglio di Istituto nell'interesse dei suoi componenti.

3. Con riferimento alle sanzioni di cui ai gli articoli 114 1 115, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

Art.36

1. Nei casi più gravi tra quelli indicati all'art.115 ed in presenza delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

2. Le sanzioni di cui al presente articolo sono comminate dal Consiglio di Istituto nell'interesse dei suoi componenti.

3. Le sanzioni disciplinari di cui agli articoli 114,115 e 116 possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente

Procedimento

Art.37

1. Tutte le sanzioni – ad eccezione di quelle elencate nell'art.31, comma 2, gruppo contrassegnato con “ A)”- sono irrogate previa contestazione dell'addebito secondo una delle seguenti modalità:

- convocazione in Presidenza, presso il D.S. o suo delegato, dell'allievo per contestazione verbale; nel corso del colloquio lo studente ha diritto di essere sentito a difesa;
- contestazione verbale immediata da parte del docente presente al fatto, che provvede ad informarne il D.S. o suo delegato e, tramite fonogramma, la famiglia dello studente; nel corso del colloquio lo studente ha diritto di essere sentito a difesa.

Constatato il comportamento sanzionabile, il Dirigente scolastico, o suo delegato, dà avvio al procedimento convocando, anche su richiesta dei docenti di classe, il Consiglio di classe in forma allargata ai rappresentanti dei genitori e degli alunni, o nei casi previsti, il Consiglio di istituto.

Alla seduta dell'organo disciplinare competente partecipa l'alunno interessato dal provvedimento e, in caso di alunno minorenne, i genitori, convocati tramite fonogramma e preavvertiti della possibilità di produrre le loro controdeduzioni come di seguito specificato. Di norma, i tempi di convocazione sono rapidissimi, anche ad horas. Le convocazioni sono effettuate, di norma, tramite fonogramma.

La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti:

- I. fase dibattimentale, alla quale l'alunno interessato ha diritto di partecipare e, se minorenne, ad essere assistito dai suoi genitori. In questa fase possono essere prodotte, verbalmente o in forma di memoria scritta, le controdeduzioni dell'interessato. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dell'alunno interessato e dei suoi genitori, purché sia stata effettuata la convocazione;
- II. fase deliberativa, alla quale non sono ammessi l'alunno interessato e i suoi genitori.

La deliberazione dell'Organo competente viene comunicata con atto formale allo studente - e, in caso di alunno minorenne, ai suoi genitori - con atto formale, preannunciato da fonogramma e ritirato dagli interessati presso la segreteria didattica della scuola.

2. In caso di incompatibilità per conflitto di interessi o coinvolgimento diretto degli interessati al sistema di decisione della sanzione disciplinare, si procede a nomina di supplenza in surroga. Se la surroga è impossibile per esaurimento delle liste, non si procede a sostituzione ed il Consiglio agisce e delibera con i residui membri. La seduta è valida e legittimata a deliberare in presenza del numero legale degli aventi diritto (50%+1 al netto di eventuali mancate surroghe per incompatibilità).

3. La sanzione disciplinare deve specificare le motivazioni che ne hanno reso necessaria l'irrogazione (art. 3 L. 241/1990).

4. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, saranno resi espliciti anche i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

5. Il cambiamento di scuola non pone fine, infatti, ad un procedimento disciplinare iniziato, che segue il suo corso fino alla conclusione.

Impugnazioni

Art.38

1. L'impugnazione delle sanzioni disciplinari irrogate è finalizzata a garantire da un lato "il diritto di difesa" degli studenti e, dall'altro, "la snellezza e rapidità del procedimento", che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in quanto il procedimento disciplinare verso gli alunni costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

2. Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che

vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione è quindi eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

3. Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia così composto:

1) Dirigente Scolastico o suo delegato (che lo presiede)

2) due docenti individuati dal Consiglio di Istituto al suo esterno

3) due studenti individuati dal Consiglio di Istituto al suo esterno

4) due genitori individuati dal Consiglio di Istituto al suo esterno

4. I componenti sono individuati col sistema della cooptazione fatta salva la loro dichiarata disponibilità.

5. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1).

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

6. L'organo di garanzia, in prima convocazione, è legittimato ad operare in presenza del numero legale dei componenti (50% + 1); in seconda convocazione – fatta salva la necessaria presenza del Presidente – agisce con i membri presenti che sono legittimati a deliberare.

7. In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore), potrà essere nominato un supplente scelto tra la stessa componente cui appartiene il membro incompatibile o in dovere di astensione.

8. L'organo di garanzia decide - su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse - anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (Art. 5 Comma 2).

TITOLO III – I DOCENTI

Art. 39

1. Rientra tra gli obblighi del personale insegnante la sorveglianza degli alunni in ingresso, uscita, intervallo, durante le assemblee di classe e durante gli spostamenti dalla classe alle aule speciali, ecc.

2. I docenti, in base alla C.M. 22 settembre 1988, n. 263, hanno l'obbligo di trovarsi in scuola almeno cinque minuti prima che cominci la propria lezione (o preavvisare in tempo utile il Preside, in caso di legittimo impedimento) ed assistere, all'ingresso ed all'uscita, i propri alunni.

3. Il docente ha la responsabilità delle attrezzature e strumenti presenti nell'aula nonché della pulizia e del decoro che deve essere mantenuto durante la permanenza nell'aula.

4. Il cambio dell'ora deve avvenire in modo celere. Il docente è tenuto ad evitare di lasciare, per qualsiasi motivo, la classe senza la presenza di un insegnante, rivolgendosi, in caso di necessità, al personale non docente presente sul piano.

Nell'eventualità in cui una classe accolga uno o più alunni per i quali siano stati accertati e portati all'attenzione del consiglio di classe comportamenti a rischio (tentativi ripetuti di fuga, aggressioni, atti vandalici ecc), il docente in uscita richiede la temporanea vigilanza del collaboratore scolastico più vicino

Art. 40

1. Il docente presente in classe deve vistare e annotare sul registro di classe le giustificazioni delle assenze e dei ritardi e i permessi di uscita anticipata o di ingresso posticipato dovranno essere accordati dal Dirigente scolastico o da un suo delegato

2. I docenti sono tenuti a prendere visione dell'orario delle lezioni con attenta considerazione delle ore a disposizione per supplenze. Dal momento che la sostituzione può essere assegnata non solo all'inizio, ma anche nel corso delle lezioni, i docenti sono pertanto tenuti a controllare il registro delle sostituzioni all'inizio della propria ora di disposizione. Le comunicazioni ai docenti

avverranno sempre attraverso il “registro” presente nelle sale insegnanti ed ogni docente è tenuto a prenderne visione.

3. I docenti sono tenuti a prendere visione delle circolari, degli avvisi e delle comunicazioni esposte in sala professori o inserite nel registro delle circolari

Art. 41

Le assenze dalle riunioni degli organi collegiali devono essere tempestivamente comunicate in presidenza ed in segreteria e successivamente giustificate.

Vigilanza sugli allievi

Art. 42

1. I genitori mantengono la responsabilità sugli alunni fino al loro ingresso all'interno dell'edificio scolastico(escluso il cortile)

2. Gli obblighi di vigilanza sugli alunni e gli impegni per la sicurezza a cura degli operatori scolastici decorrono dal momento dell'ingresso degli alunni nei locali scolastici sino all'uscita. La vigilanza è estesa anche alle attività scolastiche che si svolgono in aree, spazi o locali esterni alla scuola o in orario aggiuntivo.

3. In caso di attività parascolastiche, attività di integrazione formativa, visite guidate ecc, gli obblighi di vigilanza sono estesi all'intero arco temporale di durata delle dette attività, inclusi i tempi destinati ai trasferimenti individuali o collettivi.

4. Ferme restando la competenza e l'autonomia decisionale dei docenti, il dirigente scolastico può impartire, anche verbalmente, istruzioni per disciplinare la mobilità degli alunni in occasione dell'ingresso, dell'uscita, degli spostamenti interni degli allievi.

Art. 43

1. La normale vigilanza sugli allievi durante l'ingresso e la permanenza a scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, è svolta dal personale docente. L'accompagnamento e il controllo durante lo spostamento dalle aule scolastiche alle palestre ed ai laboratori e viceversa sono di competenza degli insegnanti della disciplina interessata e, in secondo luogo, di altro personale docente a disposizione. Il Dirigente Scolastico incarica gli insegnanti responsabili della vigilanza durante le altre attività integrative e complementari.

2. Alla sostituzioni di colleghi assenti si procede secondo il seguente ordine di priorità:

- incarico al docente con ore a disposizione;
- in caso di più docenti l'incarico è conferito prioritariamente al docente titolare della classe nella quale si è verificata l'assenza;
- incarico conferito al docente specializzato di sostegno in compresenza nella classe di cui è contitolare;
- incarico retribuito a docente disponibile ad effettuare ore eccedenti.

3. In caso di assenze improvvise e/o di impossibilità di provvedere alla sostituzione mediante la procedura sopra esposta e qualora l'assenza del docente determini una situazione di grave rischio a carico degli alunni per mancata vigilanza si procede nel seguente ordine di priorità:

- vigilanza affidata al collaboratore scolastico ove questo non implichi l'abbandono di altri importanti settori o compiti di vigilanza;
- ripartizione degli alunni ed all'assegnazione in altre classi, con priorità alle classi parallele.

Il docente fiduciario o, in sua assenza, il docente presente con maggiore anzianità di servizio, dispone per la corretta esecuzione delle disposizioni sopra riportate.

Art. 44

La vigilanza può essere affidata al personale non docente, come indicato all'art.49 del presente regolamento. Gli operatori scolastici intervengono, indipendentemente dalla classe di competenza, nelle situazioni di rischio o di conflitto fra alunni.

Art. 45

La vigilanza è esercitata inoltre:

- nei confronti degli alunni diversamente abili o che manifestino specifici ed accertati comportamenti di rischio; tali comportamenti dovranno essere portati all'attenzione del consiglio di

classe e segnalati al dirigente scolastico per l'adozione di ogni eventuale provvedimento straordinario;

- nell'accesso ai servizi igienici;
- in prossimità dei distributori di bevande e alimenti, intorno ai quali devono essere evitati assembramenti

Art. 46

1. In caso di malessere sopraggiunto o infortunio, l'operatore presente:

- a) richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente;
- b) provvederà ad avvisare i familiari;
- c) nelle situazioni di gravità, anche presunta, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n° tel. 118).

2. In caso d'infortunio, l'insegnante presente provvede alla denuncia dell'accaduto e, ai fini della procedura assicurativa, redige una sintetica relazione sull'accaduto da consegnare all'ufficio di segreteria, che dovrà contenere:

- generalità dell'alunno, sede e classe ecc;
- dinamica dell'incidente, luogo, data, ora ed esito;
- nominativi di eventuali testimoni o presenza dell'insegnante;
- eventuali soccorsi prestati e conseguenze riportate.

3. In caso di intervento medico ed ospedaliero i familiari saranno informati della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata dal personale curante.

4. Nell'istituto è presente una postazione con l'occorrente per il primo soccorso. L'istituto non può fornire analgesici allo studente senza il consenso della famiglia

Art. 47

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e rimangono all'interno dell'edificio non possono aggirarsi liberamente nell'edificio ma devono fermarsi in locali opportunamente individuati per l'attività alternativa o per l'attività di studio individuale, o permanere nella loro aula.

Art. 48

In caso di sciopero proclamato dal personale della scuola il Dirigente Scolastico è tenuto a rispettare le norme previste in particolare per quanto riguarda la vigilanza sui minori.

Art. 49

1. Nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni mattutine, come pure in quello intercorrente tra il termine delle lezioni mattutine e l'inizio delle attività pomeridiane, gli alunni non possono utilizzare le aule ed i corridoi di riferimento, ma fruiscono degli spazi relativi all'ingresso e di quelli esterni all'edificio, mantenendo un comportamento sempre corretto e responsabile.

2. I cortili sono pertinenza della scuola, e pertanto non vi possono accedere estranei. Il Personale ausiliario è tenuto a vigilare.

3. Non sono consentiti, tranne al personale scolastico e in casi di assoluta e comprovata necessità, l'accesso, la sosta e il parcheggio di ciclomotori e autoveicoli all'interno dei cortili di pertinenza della scuola.

TITOLO IV - IL PERSONALE ATA

Art. 50

1. Il personale A.T.A. (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) partecipa con la propria professionalità e le proprie competenze alla realizzazione delle attività scolastiche, negli ambiti di responsabilità e di autonomia delle rispettive funzioni e mansioni.

2. Il personale ausiliario è tenuto alla vigilanza degli allievi secondo la normativa vigente. In casi di particolare necessità il Dirigente Scolastico può disporre obblighi di vigilanza che coprano ambiti e tempi maggiori di quelli previsti dal mansionario ufficiale

Art. 51

1. L'orario di servizio del personale A.T.A. può essere articolato anche con criteri di flessibilità, con turnazioni e recuperi, sulla base delle esigenze di servizio e delle necessità degli utenti, sulla base dei criteri definiti in sede di contrattazione d'istituto.

2. Il personale è tenuto al rispetto dell'orario di servizio assegnato.

3. Non è consentito l'allontanamento dai locali scolastici, se non previo permesso rilasciato dal D.S.G.A. da consegnare all'ufficio contabilità prima dell'uscita dai locali scolastici.

4. I collaboratori scolastici sono tenuti:

- a non allontanarsi dal posto di servizio e/o sorveglianza assegnato;
- a vigilare che gli alunni siano nelle aule assegnate, facendo rapporto al D.S. in caso di violazione di detta norma;
- a segnalare immediatamente al D.S. o a un suo collaboratore eventuali assenze di docenti dall'aula assegnata;
- a vigilare in particolare sulla disciplina degli alunni, in caso di temporanea assenza dei docenti;
- a vigilare giornalmente sullo stato di manutenzione delle aule e dei servizi del settore assegnato, facendo eventuale immediato rapporto al D.S. in caso di danneggiamenti vari;

TITOLO V – LA SICUREZZA

Art. 52

1. Tutto il personale della scuola è tenuto a prendere visione del documento di valutazione dei rischi (D.L.vo 626/94), del piano di evacuazione d'emergenza, della cartellonistica e di ogni altro documento contenente informazioni o istruzioni in ordine alla sicurezza scolastica e a partecipare alle iniziative di formazione/informazione in tema di sicurezza ed alle esercitazioni di evacuazione d'emergenza.

2. Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al dirigente scolastico eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate. In caso di rischio immediato il personale presente deve urgentemente provvedere ad isolare ed interdire l'area in cui si è verificata la situazione di rischio

Art. 53

Ove non diversamente disposto, la programmazione, l'effettuazione e la verifica delle prove di evacuazione sono delegate, per ciascun plesso, ai locali addetti al servizio di evacuazione d'emergenza. Si ricorda che le predette prove debbono essere almeno due nell'anno scolastico.

Verificare sempre che la procedura comprenda istruzioni e incarichi a favore dei soggetti diversamente abili.

Art.54

1. I docenti sono tenuti a

- fornire periodicamente informazioni agli alunni sui fattori di rischio, strutturali e comportamentali, presenti nei locali scolastici.
- porre particolare attenzione nella vigilanza nei punti con rischio specifico (transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta; luoghi di possibili assembramenti; presenza di porte, finestre, armadi ecc dotati di vetri fragili; prossimità a dislivelli non sufficientemente protetti; presenza di sporgenze, spigoli vivi, finestre con apertura interna, colonne, ecc; accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipanico; dispositivi elettrici non protetti; contatori ecc privi di cassette di sicurezza; dispositivi, strumenti e arredi con parti in movimento o motore; ecc.)

In tutti i casi soprarichiamati gli insegnanti ed i collaboratori scolastici forniscono agli alunni ed ai soggetti esterni le necessarie informazioni e istruzioni comportamentali.

2. Per favorire l'interiorizzazione dei comportamenti corretti da parte degli alunni, è opportuno contestualizzare i temi della sicurezza nella programmazione educativo-didattica ordinaria

Art. 55

Nelle aree transitabili nella disponibilità della scuola riservate a parcheggio per i veicoli del personale dipendente e di eventuali visitatori istituzionali i veicoli dovranno:

- astenersi dai movimenti negli orari di entrata ed uscita degli alunni;
- muoversi sempre a passo d'uomo;
- dare sempre la precedenza ai pedoni;

- essere parcheggiati:
- lontano da ingressi/uscite;
- in modo da non ostacolare l'accesso o il passaggio ai veicoli di pubblico soccorso, agli altri veicoli e/o ai pedoni;
- in modo da non limitare le vie di fuga o gli spazi di raccolta;
- rimanere sempre chiusi a chiave.

Piano di evacuazione in caso di incendio o terremoto

Art.56

Il piano di evacuazione dell'istituto è affisso in tutti i locali. E' obbligatorio per tutti prenderne visione e rispettare rigorosamente le misure di evacuazione.

Si prevedono 2 (due) prove tecniche di evacuazione, rispettivamente nel 1° e nel 2° quadrimestre.

Istruzioni di sicurezza valide per ogni circostanza Alla diramazione dell'allarme:

- Mantenere la calma
- Interrompere immediatamente ogni attività
- Lasciare tutto l'equipaggiamento
- Incolonnarsi dietro al compagno designato
- Non spingere, non gridare e non correre
- Seguire le vie di fuga indicate
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata
- Mantenere la calma.

Norme di comportamento in caso di terremoto

Art.57

1. Se ci si trova in un luogo chiuso:

- Mantenere la calma
- Non precipitarsi fuori
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero essere fonte di ulteriore rischio
- Se ci si trova nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare nella propria aula o in quella più vicina.
- Dopo il terremoto, alla diramazione dell'ordine di evacuazione, seguire le istruzioni impartite dall'insegnante abbandonando l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungendosi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

2. Se ci si trova all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
- Cercare un posto dove non aver nulla sopra di sé oppure cercare riparo sotto qualcosa di sicuro
- Non avvicinarsi ad animali spaventati

> Recarsi nell'area di raccolta più vicina

3. Norme di comportamento in caso di incendio

- Mantenere la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Aprire la finestra e chiedere soccorso
- Se il fumo non permette di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento

TITOLO VI – FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE SPECIALI

Funzionamento della biblioteca e dei laboratori

Art. 58

1. L'istituto riconosce la validità dell'uso della biblioteca e dei laboratori, della palestra e si impegna a reperire le risorse materiali ed umane per un loro adeguamento costante alle esigenze didattiche.

2. Il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno, programma l'uso della biblioteca e dei laboratori e ne nomina i responsabili cui è affidato il materiale in dotazione.
3. I docenti di attività laboratoriali sono tenuti a predisporre regolamenti per i laboratori e aule speciali, nonché di navigazione protetta (PUA).

Art. 59

1. Il responsabile della biblioteca fissa l'orario di consultazione e di prestito.
2. Il prestito di libri e di altro materiale presente in biblioteca è consentito agli studenti, ai loro genitori e a tutto il personale scolastico. In casi sottoposti alla valutazione del bibliotecario il prestito può essere concesso anche ad operatori esterni ed ex-allievi
3. Il prestito ha inizio nel mese di settembre e termina il 30 maggio. Entro tale data deve avvenire la restituzione di tutti i volumi. Può essere fatta eccezione per gli allievi impegnati negli esami di stato.
4. Si possono prendere a prestito due opere per volta, per un periodo massimo di un mese. Sono esclusi dal prestito i dizionari, le enciclopedie e i volumi di particolare pregio artistico, tranne nei casi di immediato utilizzo durante le ore di lezione.
5. Chi non riconsegna l'opera nel tempo stabilito è sospeso temporaneamente dal prestito; chi la riconsegna deteriorata è obbligato a risarcire il valore attualizzato dell'opera stessa, oltre ad un'eventuale ulteriore ammenda a discrezione del responsabile della biblioteca in caso di dolo.

Art. 60

1. Per evitare affollamenti di classi i docenti di Educazione Fisica redigono un orario settimanale per l'utilizzazione della palestra. Le classi che resteranno in aula svolgeranno lezioni teoriche.
2. L'accesso in palestra è consentito agli alunni provvisti delle regolamentari scarpette ginniche.
3. L'esonero temporaneo dell'attività di Educazione Fisica (gli alunni sono comunque tenuti a seguire le lezioni) è concesso dal Preside a seguito di domanda in carta libera presentata dall'esercente la potestà familiare, corredata da certificato medico.
4. L'esonero per l'intero anno scolastico è concesso dal Preside a seguito di domanda in carta libera, corredata da certificato rilasciato da un medico dell'ASL o da certificato medico vistato dall'ASL.
5. Gli alunni con esonero permanente, temporaneo o transitorio, dalle attività di educazione fisica devono sostare al margine della palestra in modo da rimanere sempre sotto il controllo visivo del docente. Essi devono comunque indossare le scarpette regolamentari.

Art. 61

1. L'uso del videoproiettore è consentito agli insegnanti che ne facciano richiesta. Qualora richieste di più insegnanti riguardino la stessa ora di lezione, si seguirà l'ordine di prenotazione.
2. Gli insegnanti possono visionare la videocassetta prima di presentarla alla classe.
3. Il videoproiettore, così come le videocassette non possono essere portate fuori dalla scuola.
4. E' consentita la proiezione di videocassette che non appartengono alla scuola previa presentare autorizzazione del dirigente.

Art. 62

Gli alunni possono accedere all'aula multimediale solo se accompagnati da un docente che ne garantirà la sorveglianza per tutto il periodo di permanenza.

Art. 63

1. Gli alunni possono accedere ai laboratori durante le ore di lezione in presenza dell'insegnante e/o dell'assistente tecnico.
2. Fuori dalla normale programmazione oraria, l'accesso è consentito ai docenti del laboratorio per preparare l'attività didattica e/o aggiornare le loro conoscenze delle strumentazioni e dei software in dotazione. Il personale della scuola estraneo ai laboratori vi può accedere previa autorizzazione giornaliera del Dirigente o del responsabile di laboratorio.
3. E' consentito l'uso dei laboratori agli alunni fuori dall'orario di lezione previa autorizzazione del dirigente e comunque sempre alla presenza di un insegnante.
4. E' assolutamente vietato mangiare e bere in laboratorio.

5. All'inizio della lezione in laboratorio gli alunni sono tenuti a controllare l'integrità del loro posto di lavoro e a segnalare eventuali anomalie o manomissioni.
6. L'insegnante che accompagna gli alunni in laboratorio avrà cura di firmare sull'apposito registro, indicando il giorno e l'ora in cui ha impegnato il laboratorio
7. Accanto ad ogni postazione di computer sarà posto un registro sul quale gli alunni che vi accedono dovranno indicare il nome, la classe di appartenenza, il giorno e l'ora in cui hanno usato quella postazione.

Art. 64

1. La biblioteca si qualifica come centro di promozione culturale all'interno dell'istituto. Opportune iniziative, anche d'intesa con gli Enti locali o con altre associazioni, possono essere attuate con il coordinamento del bibliotecario, dopo aver acquisito il parere favorevole del Consiglio d'Istituto
- 2 L'uso della palestra e dei laboratori può essere concesso anche ad associazioni riconosciute o a enti esterni presenti sul territorio in base a contratti stipulati nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle necessità previste dal POF.
3. Il Dirigente Scolastico, su incarico del Consiglio d'Istituto, ricerca le opportune intese con il Comune, con la Provincia e con le altre scuole per la definizione dei criteri di uso delle palestre e degli impianti sportivi.

TITOLO VII – ATTIVITA' NEGOZIALE

Art. 65

1. L'attività negoziale è attuata nel rispetto della normativa vigente (articoli 31, 32, 33 e 35 del decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44) e delle competenze rispettive del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Istituto.
2. L'attività negoziale è regolamentata dal Regolamento di negoziazione adottato e deliberato dal Consiglio di Istituto.

TITOLO VIII – NORME GENERALI

Art. 66 - Le eventuali modifiche o integrazioni al presente regolamento devono essere deliberate dal Consiglio d'Istituto a maggioranza di due terzi dei suoi componenti effettivi. Le richieste in tal senso possono essere avanzate dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, dalla Giunta Esecutiva a maggioranza semplice dei membri, da almeno un terzo dei membri del Consiglio d'Istituto. Richieste possono essere fatte pervenire al Consiglio d'Istituto da parte del Comitato degli studenti, da quello dei genitori e dall'assemblea del personale ATA.

Art. 69- Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.

APPENDICE A) AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

REGOLAMENTO PER LA CONDUZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

PROGRAMMAZIONE DELLE SEDUTE DEL COLLEGIO ALL'INIZIO DELL'ANNO.

Ad inizio dell'a.s., all'interno del piano delle attività, va individuato il calendario di massima delle riunioni del Collegio dei Docenti.

ORDINE DEL GIORNO.

E' stabilito secondo necessità dalla Presidenza.

Il punto "Comunicazioni del Dirigente Scolastico", sarà inserito nell'O.d.G. all'inizio della seduta solo per comunicazioni preliminari ed indispensabili per la corretta discussione degli altri punti. Per le altre comunicazioni, sarà svolto alla fine, a conclusione dei lavori.

INFORMAZIONE PRELIMINARE.

Qualora sia necessario ai fini di una conoscenza preventiva degli argomenti in discussione, verrà distribuita a tutti i docenti, ove necessario, almeno 1 giorno prima la seduta del Collegio, una breve illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno e delle proposte che verranno discusse.

DURATA DELLE SEDUTE.

Ogni seduta deve essere programmata prevedendo una durata dei lavori tra le tre e le quattro ore.

L'eventuale aggiornamento sarà deciso al termine della riunione.

CONTROLLO DELLE PRESENZE.

La presenza dei docenti verrà rilevata per appello nominale ed apposizione della firma in apposito elenco. Controlli di verifica potranno essere effettuati ove ritenuti necessari dalla presidenza durante lo svolgimento dei lavori.

CONDUZIONE DEL COLLEGIO.

Il Dirigente Scolastico presiede la seduta e introduce i vari argomenti all'ordine del giorno.

Discute quelli che riserva alle sue competenze. Gli altri sono delegati, per la discussione, ai collaboratori o ai responsabili di Commissioni o di attività speciali.

DISCUSSIONE SU UN PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il relatore del punto all'ordine del giorno illustra il tema e avvia la discussione. Ogni componente del Collegio può fare un solo intervento per punto all'O.d.G. che non deve superare i 5 minuti.

L'eventuale replica, per fatto personale, deve essere contenuta in un minuto.

DELIBERA SU UN PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Il relatore del punto all'ordine del giorno fa le sue proposte di delibera che possono essere: a) un'unica proposta bloccata su cui il Collegio può esprimere il voto di approvazione o di rifiuto; b) proposte alternative su cui il Collegio è chiamato a scegliere. Ovviamente passa la proposta che ottiene il maggior consenso; c) una proposta che prevede la formulazione in seno al Collegio di un'unica proposta alternativa; le due proposte vengono poi messe ai voti.

VERBALIZZAZIONE.

Il collaboratore del Dirigente Scolastico incaricato della verbalizzazione delle sedute è tenuto a fare una sintesi della discussione su ogni punto all'ordine del giorno. Tutti i docenti che richiedono la testuale verbalizzazione degli interventi presenteranno al segretario della seduta il testo scritto.

VARIE ED EVENTUALI.

All'inizio della seduta i componenti del Collegio possono proporre l'inserimento all'ordine del giorno di nuovi argomenti purché non prevedano delibere da parte del Collegio stesso. E' prevista la possibilità di un'integrazione dell'ordine del giorno che deve essere chiesta almeno tre giorni prima della data di convocazione.